Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VIII - N. 2319 - Domenica 18 aprile 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

LA POLITICA MILITARE AMERICANA IN ESTREMO ORIENTE

DIFFUSE DAL VICEPRESIDENTE NIXON le voci su un intervento in Indocina

Si tratterebbe però soltanto di un'ipotesi condizionata che mirava a sondare il Congresso - Una severa valutazione del «caso Oppenheimer»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 17

Il nome del Vicepresidente Nixon è in prima fila nelle prime pagine dei giornali di stasera: avrebbe dovuto restare segreto il fatto che è stato lui a dire iersera al Congresso dei direttori di giornali americani (400 persone presenti che hanno fatto, tanto riservatamente quanto immediatamente la confidenza ai loro 400 uffici di Washington, i quali a loro volta la hanno fatta ad almeno altre 400 persone) che in caso di necessità gli Stati Uniti interverrebbero, anche con truppe di terra in Indocina. Avrebbe dovuto restare altrettanto segreto il fatto che è stato lui a dire di ritenere che Oppenheimer è un leale cittadino e che il Governo non deve rinunciare ai suoi servizi soltanto sulla base di addebiti relativi a legami con dei comunisti, legami tagliati da molti anni: anche questo segreto è restato tale per breve tempo.

Quello riguardante il possibile invio di truppe di terra in Indocina è stato violato per primo dal «Times» di Londra, il secondo da una rete radiotelefonica che stamane ha spifferato il nome di chi aveva parlato con toni abbastanza favorevoli dello scienziato atomico attualmente sotto inchiesta. Non vi è dubbio che Nixon era a conoscenza di una delle più note massime alle quali Washington si conforma: quando un segreto è detto a più di due persone, non è più un segreto. Invertendo i termini dell'equazione si giunge alla accettata formula per cui l'uomo politico che vuole dare maggior peso ad una sua dichiarazione, la racconta «in segreto», e dipende dal numero di persone cui decide di dirla, se desidera che il velo del riserbo cada presto o tardi. Sono cose che a Washington succedono tutti i giorni; quindi dobbiamo presumere che Nixon sapesse che il nome sarebbe saltato fuori.

Cerchiamo di determinare le ragioni. Una decina di giorni fa era stato detto in forma abbastanza ufficiosa che gli Stati Uniti prevedevano l'invio di portaerei ed unità dell'Aeronautica al largo della penisola asiatica, in caso che la offensiva comunista diventasse più minacciosa di quanto lo è attualmente. Tutti hanno pensato che quando si comincia con forze aeronavali, si finisce per impegnare anche truppe di terra: successe così anche in Corea. E quando si mandano truppe di terra in un conflitto armato si entra praticamente in guerra. Questo era un addebito che un gruppo di repubblicani fece a Truman nel 1950. Si voleva evitare che i democratici possano fare altrettanto nei riguardi del Presidente repubblicano. Quindi meglio far sorgere una piccola tempesta subito, e con ciò evitarne una grossa un altro giorno. Si può aggiungere che la protesta, essendo partita nella sua forma blanda, da un senatore repubblicano ha tolto impeto a quelle successive dei democratici.

Questa sembra la spiegazione più logica: un gioco tattico fra potere esecutivo e Congresso, nel quale il Vicepresidente lancia un pallone sonda, subito raccolto dal «leader» della maggioranza in Senato, Knowland, il quale protesta e dice di essere certo che il Governo non intraprenderà una tale azione senza chiederne preventivamente il consenso del Congresso. Nello stesso momento in cui Knowland cominciava questa, forse combinata, azione di protesta, è venuta una importante precisazione.

Nixon iersera aveva detto che il Governo «non riteneva che sarà mai necessario» inviare truppe in Indocina: questa grossa riserva non era stata messa a tutta prima in sufficiente evidenza; comunque essa sposta notevolmente il peso della dichiarazione e dell'allarme che essa ha creato negli Stati Uniti e all'estero. Secondo la versione aggiornata Nixon ha fatto una dichiarazione puramente ipotetica, con la sostanza dell'ipotesi indebolita dalla riserva che il Governo non ritiene che essa abbia mai a verificarsi.

E' anche opinione di molti osservatori che quello che ha detto Nixon e l'intervento di Knowland, costituiscano gioco di squadra inteso a condizionare il Congresso ed il pubblico a qualsiasi eventualità che si può sviluppare in Indocina. Si potrebbe aggiungere che lo addetto stampa di Eisenhower ha risposto con tre «no comment» quando gli è stato detto che la dichiarazione dell'«alto personaggio» era attribuita a Nixon, quando gli è stato chiesto se Ike sapeva quello che il Vicepresidente stava per dire e quando gli è stato chiesto se le vedute esposte da Nixon rappresentano le vedute del Governo. E' evidente che al massimo livello, prima di fare dei commenti, si preferisce attendere l'esito del sondaggio vicepresidenziale.

Il caso Oppenheimer è tornato oggi sulle prime pagine dei giornali proprio per merito di Nixon il quale, sempre parlando al congresso dei 400 direttori di giornali, ha espresso opinioni che se non sono interamente favorevoli allo scienziato sono molto equilibrate. Secondo il Vicepresidente il problema centrale è se il Governo deve negare la propria fiducia ed escludere dal proprio servizio un uomo che in passato ha avuto legami con dei comunisti, legami poi tagliati: secondo Nixon tale azione non sarebbe giustificata. Il Vicepresidente, che nel 1948 aveva fatto parte di una commissione che interrogò Oppenheimer, ha detto poi che questi si era dimostrato «franco» e «aperto» nelle sue risposte ed ha detto anche di aver recentemente veduto l'intero «dossier» dello scienziato aggiungendo che esso presenta «un problema estremamente difficile». Ha continuato poi dicendo che sulla base dei documenti che ha veduto Oppenheimer «è un leale cittadino».

Richiesto di commentare le dichiarazioni di ieri del Vicepresidente Nixon, un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi a tale proposito: «La politica degli Stati Uniti nei confronti dell'Indocina è stata definita dal Segretario di Stato Foster Dulles il 9 marzo scorso nel suo discorso all'«Overseas Press Club». Come è noto, in quella occasione Dulles aveva annunciato la sua politica di azione concertata per la difesa dell'Asia orientale contro i comunisti.

Pur rifiutandosi di commentare le dichiarazioni di Nixon, il portavoce ha tenuto a precisare che la politica fondamentale degli Stati Uniti nei confronti dell'Indocina è quella di agire in accordo con i propri alleati piuttosto che «agire da soli».

James Hagerty, segretario presidenziale per la stampa, ha annunciato dal canto suo che giovedì sera, in occasione di un banchetto dell'Associazione degli editori di giornali americani che avrà luogo a New York, il Presidente Eisenhower pronuncerà un importante discorso politico che avrà come argomento la possibilità di «trasformare un'era di isterismo e orrore atomici in una era di comprensione internazionale e di pace nella cooperazione».

LEO REA

Clara Luce su Trieste

«HO FIDUCIA IN UNA SOLUZIONE ACCETTABILE»

Roma, 17

Nel corso di un'intervista ad un'agenzia americana la signora Luce, interrogata sulla questione di Trieste ha così risposto:

«Non soltanto per me, ma per tutte le Nazioni interessate e specialmente per l'Italia è stato motivo di profonda delusione il ritardo verificatosi nel raggiungimento di un giusto regolamento della questione di Trieste. Il ritardo non è stato determinato dal nostro mancato apprezzamento di quel che tale regolamento significa per la pace del Mediterraneo, e per questo ho sempre fiducia che una soluzione accettabile dovrà essere e sarà trovata presto».

LONDRA E' DECISA a non riconoscere Berlino-Est

Londra, 17

La Granbretagna non ha intenzione di cedere alle insistenti pressioni sovietiche, e di compiere nessun passo verso il riconoscimento della Germania Orientale. Una lettera dell'Alto Commissario sovietico Semionov, in cui si invitano i capi delle missioni straniere presso il Consiglio alleato di controllo a mettersi d'ora in poi direttamente a contatto col Governo della Germania Orientale «per tutte le questioni che lo riguardano», ha lasciato del tutto immutato il punto di vista londinese: anzi si fa notare che il tenore della lettera è tale da far ritenere che i sovietici non abbiano veramente intenzione di violare gli accordi quadripartiti ancora in vigore. La posizione legale poi è tale che, si ritiene a Londra, le missioni straniere hanno tutto il diritto di ignorare la richiesta dell'Alto Commissario sovietico.

Si apprende intanto da Bonn che il corrispondente da Berlino del «Frankfurter Allgemeine Zeitung», afferma che Mosca e Pankow si accingerebbero a riconoscere il Governo di Bonn. La singolare iniziativa sarebbe stata discussa in una seduta particolare e ristretta del recente congresso del partito socialcomunista a Berlino Est. La proposta partiva dal segretario generale del partito, Walter Ulbricht, lo Stalin della Zona sovietica.

L'ECCEZIONALE ONDATA DI MALTEMPO

Pasqua «sotto zero» con nevicate e temporali

Sullo Stelvio: meno 18 - La marcia di lunghe colonne di automobili ostacolata dalla neve al Brennero - Nessuna influenza della bomba «H» sull'insolito fenomeno atmosferico

Roma, 17

Un'ondata di maltempo di marca prettamente invernale si è abbattuta da due giorni sull'Italia. Nessuna regione è stata risparmiata dalle perturbazioni atmosferiche che, provenienti dalle gelide zone dell'Europa settentrionale, si sono susseguite a brevissimi intervalli.

Il maltempo che nei giorni scorsi si era fatto sentire solo in alcune regioni del Sud, ha investito tutta la Penisola.

Vento gelido di tramontana, piogge, freddo, hanno imperversato un po' dovunque e la temperatura, proprio mentre si stava stabilizzando su valori più che primaverili, ha subito un notevole abbassamento. Sulle località alpine si registrano temperature quali si hanno per solito nel pieno inverno. Oggi, vigilia di Pasqua, a Piarosà il termometro è sceso a 22 gradi sotto lo zero, a Passo Giovo a meno di 12, sullo Stelvio a meno 18, in Cadore si registrano temperature intorno ai 10-13 gradi sotto lo zero. A Cortina 8 gradi sotto zero, 10 nell'alta Val Pusteria. Anche sugli Appennini temperature più che invernali: meno 12 sul Monte Cimone, meno 11 a Campo Imperatore, meno 8 al Terminillo.

La neve è ritornata ad imbiancare le Alpi e l'Appennino tosco-emiliano. Cadute di neve si sono avute anche nelle zone di Perugia, dell'Aquila, Capracotta, Potenza e, in Sardegna, a Fonni.

spesso strato di neve ostacola la marcia di lunghe colonne di automobili con a bordo turisti tedeschi e austriaci diretti in Italia. L'Azienda della Strada si prodiga per facilitare il transito.

Sul Lago Maggiore la bufera di vento si è placata e la navigazione è tornata normale. Stanno arrivando molti turisti ed i servizi lacuali sono stati intensificati facendo uscire dai cantieri i battelli più grandi.

Nel Veneto persiste il pericolo di gelate notturne. Per evitare danni l'Osservatorio fitopatologico di Verona ha avvertito gli agricoltori di intervenire subito con fumate specie se la notte fosse serena e senza vento. Analoghi avvertimenti sono stati dati ai viticoltori di Terracina per proteggere i teneri germogli delle viti.

Anche nell'Italia centrale si ha un paesaggio invernale: lo Appennino umbro-marchigiano appare ricoperto di neve, ma la bufera si è calmata. Sull'alta via Flaminia nevica. In Abruzzo e Molise per l'abbondante nevicata vari paesi montani sono isolati ed alcuni autocarri sono rimasti bloccati.

Sulla costa adriatica infuria la mareggiata: sette pescherecci hanno rotto gli ormeggi e due si sono fracassati contro gli scogli affondando, mentre gli altri si trovano in balìa delle onde. A San Benedetto del Tronto vari motopescherecci che non potevano entrare in porto hanno potuto attraccare in serata.

Il freddo non risparmia neppure il Meridione, eccettuata Napoli dove la temperatura è normale. In alcune località delle Puglie il termometro ha rasentato lo zero. Piove e tira vento.

L'Etna biancheggia

In Sicilia l'Etna biancheggia di neve. La navigazione nello stretto di Messina è ostacolata dal vento. In alcune località dell'isola nevica da ieri quasi ininterrottamente. Un motopeschereccio a cinquanta miglia dalla costa di Lipari era stato ieri costretto a fermarsi per un'avaria al motore: investita da un violento temporale l'imbarcazione veniva sbattuta sulla spiaggia di Capo d'Orlando; l'equipaggio si è salvato.

Nell'arcipelago delle Eolie molti battelli hanno dovuto rientrare al più presto nei porti per un improvviso violentissimo fortunale.

In Sardegna la neve è ricomparsa in numerosi centri dell'interno. Le imbarcazioni non possono prendere il mare.

In Calabria il fiume Ancinale alimentato dalle incessanti piogge ha rotto gli argini invadendo molte centinaia di ettari di terreno coltivato. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche, interrotte ieri dal nubifragio, sono state però riattivate.

Il tempo è invece bello seppur freddo su tutta la regione del Garda, affollata da migliaia di turisti stranieri e dove si sta anche svolgendo una grande campeggio.

Le ragioni di questa ondata di eccezionale maltempo vanno ricercate nella stazionarietà di una zona di bassa pressione, estendentesi dal suolo sino ai limiti della troposfera, sul Mediterraneo occidentale e l'Italia e nello sviluppo sull'Atlantico dell'anticiclone delle Azzorre sino al Circolo Polare Artico.

Con tale configurazione barica si sono stabilite forti correnti di aria gelida dalla Scandinavia al Mediterraneo.

Il parere degli esperti

Alle basse latitudini l'aria artica è scesa ad impulsi, originando una successione di perturbazioni dette, in termini tecnici, fronti freddi. La discesa dell'aria fredda ha naturalmente fatto diminuire la temperatura su quasi tutte le località anche di pianura. Le minime sono state oggi di appena qualche grado sopra lo zero mentre le punte massime, che nei giorni scorsi avevano superato in molte località anche i 20 gradi, sono scese raggiungendo appena i 15 gradi.

Questi ritorni di maltempo e di freddo nella primavera non sono poi tanto eccezionali come taluno ritiene. Anzi, studi sulla climatologia delle nostre regioni mostrano come essi caratterizzino proprio i mesi del transito di stagione. La eccezionalità semmai oggi sta nella violenza in cui si è presentata questa ondata di maltempo. Ma poichè talvolta il grosso pubblico non si accontenta e talvolta non ripone troppa fiducia nelle dichiarazioni dei bollettini meteorologici, ecco che in questi giorni di maltempo e di freddo fuori stagione (o ritenuto tale) da molte parti è nuovamente sorto il sospetto che l'attuale situazione meteorologica possa essere favorita, o per lo meno influenzata, dalle esplosioni atomiche che hanno avuto recentemente luogo nel Pacifico.

La questione è tutt'altro che semplice. Due cose sono certe: primo, che una esplosione atomica contribuisce alla ionizzazione dell'aria; secondo, che gli ioni possono costituire nucleo di compensazione del vapore acqueo dell'atmosfera.

Però, da ciò non consegue necessariamente che debbano formarsi nubi e che da queste debba cadere la pioggia.

Inoltre con il calcolo si può dimostrare che le energie che gli scienziati moderni scatenano sono ben poca cosa rispetto alle energie naturali. Un ordinario temporale delle nostre regioni equivale in energie a quella di almeno una ventina di bombe atomiche, mentre per un uragano tropicale le energie in gioco sono dell'ordine di circa 200 mila bombe atomiche.

Quindi non si può pensare che le esplosioni atomiche possano influenzare quei processi meteorologici estesi e in grande scala, quegli sconvolgimenti generali del tempo nei quali giocano quantità enormi di energia.

Piuttosto gli eccezionali andamenti meteorologici possono avere la loro causa nel sole, cioè nelle sue forti tempeste magnetiche, nelle sue irrequietezze cosmiche che si ripercuotono sulla terra con tempeste magnetiche e disturbi atmosferici, con conseguenti perturbazioni e disturbi nelle comunicazioni radio.

In seguito a tale vero e proprio bombardamento del sole si è constatato che alle grandi altezze gli strati dell'aria vengono fortemente riscaldati. E' possibile quindi che ciò influenzi gli strati più bassi dell'atmosfera, sede dei fenomeni meteorologici, determinando grandi sconvolgimenti.

In conclusione, nulla autorizza ad imputare alle esplosioni atomiche il freddo e il maltempo che oggi angustiano non solo l'Italia ma un po' tutta l'Europa. D'altronde, esaminando i dati meteorologici del passato, si constata che avvenimenti atmosferici di tale portata si sono sempre avuti, anche quando non era possibile neppure concepire esplosioni atomiche.

Neve anche ad Abbazia

Belgrado, 17

La neve è caduta ad Abbazia dove mai, in questa stagione, si era registrato l'arrivo di una tale visitatrice. Anche nell'Istria occupata dagli jugoslavi e nella Jugoslavia del Nord e nella Bosnia la temperatura è scesa bruscamente, raggiungendo, in certi punti, otto gradi sotto zero. Nelle regioni alpestri della Slovenia cadono abbondantissime nevicate ed il termometro segna quindici gradi sotto lo zero.

A Fiume oltre all'ondata di freddo si è registrata una lieve scossa di terremoto. I meteorologi, per altro, seg[illegible] che l'ondata del maltem[illegible] vrebbe essere di breve

LA RATIFICA DELLA C.E.D. E IL PROBLEMA DEL T.L.

Per Trieste riunione ristretta prima della partenza di Piccioni

La posizione dell'Italia è troppo lineare perchè qualsiasi Governo possa affrontare il rischio di «bruciarsi» con soluzioni parziali

Roma, 17

Il vento, il freddo e il cielo coperto hanno caratterizzato questa vigilia di Pasqua a Roma, molto più simile ad una vigilia natalizia. Viva è l'attesa per il messaggio che il Santo Padre dirigerà domani al mondo cattolico, parlando dal microfono posto nel suo studio. Altrettanto viva è l'attesa per la benedizione apostolica «Urbi et Orbi» che il Papa darà dalla loggia di S. Pietro, dove sampietrini e tecnici stanno attrezzando le apparecchiature, comprese ampie vetrate per difendere il Papa convalescente da eventuali raffiche di vento.

Stavolta occorre dire però che per motivi non certo di carattere religioso, anche i dirigenti comunisti stanno aspettando con una certa ansia il discorso papale. Sgonfiatasi la offerta di Togliatti ai cattolici, un eventuale accenno di Pio XII alle armi termonucleari potrebbe rinverdire le speranze polemiche, adoperando «ad usum delphini» le naturali espressioni del Pontefice, che non può certo tessere l'elogio di armi così micidiali, dovunque esse vengano fabbricate.

Prevedere, d'altra parte, una ripresa polemica dei comunisti non è difficile. Soprattutto dopo il messaggio di Eisenhower ai paesi europei per la ratifica della CED, le proposte e gli impegni americani hanno di parecchio spianato la via delle difficoltà. Su questo preciso punto i monarchici hanno ritenuto opportuno chiarire la loro posizione e lo hanno fatto con il discorso del vicesegretario Cremosini pronunciato a Venezia in una riunione di dirigenti del partito e con le dichiarazioni degli onorevoli Covelli e Basile lanciate da una agenzia di stampa paracomunista. Cremesini ha rivelato la «profonda perplessità» dei monarchici davanti alla proposta di legge per la ratifica italiana, perplessità che non si riferisce solo alla «legittima insoddisfazione» dell'Italia per la mancata soluzione del problema di Trieste, ma anche «alla stessa struttura, se non al principio, del trattato della CED, al quale si rivolgono del resto le preoccupazioni di circoli politici non sospetti di filocomunismo, di altre nazioni».

Covelli e Cantalupo riterrebbero che la linea di condotta «contraria alla intransigenza preconcetta nei confronti del Governo Scelba» abbia finito per essere invisa alla base dei monarchici, che avevano dato il loro appoggio a Pella, e che oggi vorrebbero riprendere la politica di avversione alla D. C. e al quadripartito. A sua volta l'on. Basile polemizza con l'offerta di Saragat per un appoggio in politica estera, affermando che i monarchici non rinunceranno mai a nessun diritto italiano sul Territorio Libero.

Il problema di Trieste, quindi, viene abbinato quasi per necessità al problema della CED e alla ratifica italiana: ma non è detto che questo abbinamento, anche se non si tratta di subordinazione, non sia in pratica avvertito anche nelle sfere governative, oltre che nei partiti di opposizione. Tutto concorre a credere che un intenso lavorio diplomatico sia in corso fra l'Italia e gli alleati e lo dimostrerebbero, tra l'altro, anche le recenti ripetute visite a Scelba degli Ambasciatori americano e inglese. Prova del resto superflua perchè la questione triestina si impone da sè, sia sul piano nazionale e anche dello stesso partito di maggioranza (vedi prossimo congresso), sia su quello internazionale soprattutto dopo l'accennata e più che probabile trasformazione del patto balcanico in alleanza militare; con tutte le conseguenze ch'essa trasformazione porta con sè, dalla NATO alla CED, a tutta la difesa occidentale, di cui Trieste è una cerniera.

Questo problema sarà oggetto non già di una discussione del Consiglio dei Ministri, ma di una consultazione ristretta che si terrà martedì prossimo nell'ufficio di Scelba, presenti il Vicepresidente Saragat, il Ministro Martino e il Ministro Piccioni. Non sfugge il carattere anche partitico di questa riunione, che ha come unico obiettivo l'esame del problema di Trieste alla vigilia della partenza per Parigi del Ministro degli Esteri per il quale appunto verrà tracciata una linea di condotta, articolata in due settori: quello ufficiale del Consiglio atlantico e quello ufficioso dei contatti di «corridoio» con gli altri Ministri degli Esteri occidentali.

A Parigi l'on. Piccioni avrà modo di parlare direttamente con Foster Dulles e con Eden. La posizione dell'Italia sul problema triestino è troppo lineare perchè qualsiasi Governo democratico possa affrontare il rischio di «bruciarsi» con soluzioni parziali e definitive. Occorre quindi saper giostrare fra le necessità di alleanza cedista e le necessità di integrità territoriale del nostro paese. Il Consiglio dei Ministri si riunirà invece mercoledì o giovedì della prossima settimana per esaminare il piuttosto complesso numero di problemi economici e sociali sul tappeto dalla formazione del Governo.

Buona Pasqua ai nostri lettori

Rivelazioni comuniste su «nuove armi» dell'URSS

Londra, 17

Il commentatore militare di Radio Berlino Est ha dichiarato oggi nel corso di una trasmissione che le nuove armi sovietiche, armi «tecnicamente più perfette di quelle in possesso degli americani», consentono all'Unione Sovietica di «infrangere gli attacchi americani nei loro stessi aeroporti». Il commentatore ha aggiunto che gli esperti americani «hanno appreso con stupore» l'esistenza di basi sulla costa artica sovietica dalle quali bombardieri sovietici potrebbero entro sei ore raggiungere l'America Centrale e «gli impianti atomici nello Stato di Washington».

Il commentatore ha affermato che, oltre a bombardieri che possono raggiungere una velocità di circa 1000 chilometri all'ora e hanno un raggio di azione di circa 17.000 chilometri, l'Unione Sovietica possiede «armi aeree difensive» radiocomandate.

TRE MORTI E DUE FERITI in un incidente d'auto

Venezia, 17

Sulla Pontebbana a qualche chilometro da Conegliano una «Fiat 1400» proveniente da Codroipo e diretta a Venezia, dove i suoi occupanti intendevano trascorrere le feste pasquali, nell'affrontare a notevole velocità la cosiddetta «curva del Cristo» è sbandata e si è schiantata contro un platano, rovesciandosi infine in un fossato. Dalla vettura due persone sono state estratte cadaveri ed altre tre gravemente ferite.

Queste ultime sono state subito trasportate all'ospedale di Conegliano, dove però una di esse cessava di vivere dopo pochi istanti. Le vittime sono il dott. Icilio Ballico, fu Pietro, di 61 anni, nato a Codroipo, ma residente a Milano in via Rovello 18, proprietario e pilota della macchina; la moglie di lui Ebe Diamanti, e l'ing. Ermes Manesta, di 65 anni, pure da Codroipo.

In condizioni disperate si trova la diciannovenne Bice Gosparin, di Giovanni, da Dignano al Tagliamento; guaribile in due mesi dalle varie fratture riportate è stato giudicato l'avv. Franco Biosoni, di Dionisio, di 35 anni, pure da Codroipo.

Le «Ultime Notizie — Giornale di Trieste del lunedì» usciranno domani in otto pagine con ampi servizi di informazione politica e di cronaca oltre a un esteso notiziario sportivo.

Dien Bien Phu si prepara all'ottavo assalto dei ribelli

Colonne di rinforzi comunisti avvistate dagli aerei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 17

Avvolte in un drappo tricolore, sono state stamane gettate col paracadute sul caposaldo di Dien Bien Phu quattro stellette. Erano destinate a Christian Marie Fernand de Castries, promosso sul campo generale di Brigata. Il dono di quelle stellette, gli è stato fatto dal gen. Cogny, suo diretto superiore, che si trova al Quartiere generale di Hanoi. Non era stato possibile trovare quelle quattro stellette. Nè ad Hanoi, nè tanto meno a Saigon. E perchè De Castries potesse subito portarle sulle sue spalline, il gen. Cogny le aveva tolte da una sua giubba e le aveva fatte subito gettare col paracadute.

Alle otto di questa mattina, l'eroico difensore della «Verdun della jungla» aveva avuto dal generale Navarre la comunicazione ufficiale della sua promozione. Navarre, che comanda il fronte del Laos, gli aveva rivolto semplici parole di commento e gli aveva aggiunto che l'eccezionale promozione recava con sè non solo il riconoscimento del suo valore, ma anche quello di tutti quelli che avevano preso parte alla difesa della roccaforte e che continuavano a farlo con lo stesso spirito di sacrificio dei primi giorni.

Le parole del gen. Navarre cadevano in un clima di ansiosa attesa per i difensori di Dien Bien Phu. Di ora in ora essi attendono il terzo assalto delle truppe nemiche. Per far fronte a esso sono stati fatti paracadutare nel corso della giornata odierna vari rinforzi. Intanto il gen. Giap continua nella sua manovra avvolgente e insidiosa, spingendo i suoi uomini a una «guerra di talpe», com'è chiamata a Dien Bien Phu, poichè le forze comuniste scavano il terreno in stretti corridoi sotto le trincee e si addentrano nel territorio nemico come appunto fanno le talpe. Tale sotterranea penetrazione sta avvenendo nella zona dell'aeroporto, nella quale i combattimenti nei giorni scorsi si sono svolti in modo accanito e hanno conosciuto scontri all'arma bianca.

Le informazioni in possesso del comando francese dicono che il gen. Giap ha ricevuto molta artiglieria. Stamane gli aerei francesi hanno potuto avvistare una lunga teoria di autocarri, tipo Molotov, che avanzando sulla grande pista che mena a Dien Bien Phu e si trovarono a una distanza di 18 chilometri da questa località».

Anche quest'altro elemento informativo conferma la previsione di un imminente attacco comunista per impadronirsi dell'importante posizione. I difensori vi si preparano con fervore. Il generale De Castries non lascia nulla di intentato perchè la difesa sia valida ed egli riesca ad ottenere quel successo che sinora ha saputo riportare. Il morale dei soldati sembra che sia sempre alto. E il fatto è veramente impressionante, giacchè dall'inizio di marzo scorso Dien Bien Phu è minacciata. Da allora gli attacchi delle forze nemiche si sono ripetuti quasi giornalmente e sono stati massicci già per sette volte.

Se si pensa che i quindicimila difensori di Dien Bien Phu si battono a 300 chilometri di distanza dal comando del gen. Cogny, si potrà valutare la difficoltà della loro condizione e l'eroismo della resistenza. Ogni mattina alle 7 squilla sul tavolo del gen. Cogny il telefono. Da trecento chilometri giunge la voce di De Castries che in brevi parole fa il rapporto.

Con un senso sempre di trepidazione il gen. Cogny sente suonare il telefono. Ma subito alle prime parole di De Castries il suo volto si spiana. Le notizie non sono in verità molto buone, ma egli ha appreso che la «Verdun della jungla» ha ancora una volta resistito e promette di resistere ancora.

B. C.

L'ATTIVITÀ DEI SERVIZI SEGRETI SOVIETICI NELLA CAPITALE TEDESCA

Rivelata a Berlino la scomparsa di un altro esponente anticomunista

Il rapimento sarebbe stato effettuato nel febbraio scorso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 17

La scomparsa di un altro berlinese è stata segnalata oggi dal presidio di polizia dell'ex capitale tedesca. Si tratta, per la verità, di una scomparsa che risale al febbraio, ma la polizia ha creduto opportuno di renderla nota soltanto adesso. Si tratta del quarantottenne Wolfgang Silgradt, collaboratore della «Lega dei diritti dell'uomo», associazione internazionale la cui sezione berlinese intrattiene costanti rapporti con alcuni suoi corrispondenti in zona sovietica. Notizie sugli abusi dell'amministrazione statale vengono trasmessi quotidianamente alla «Lega dei diritti dell'uomo»: se ne deduce che il Silgradt era tra gli uomini più al corrente di quanto accadeva oltre cortina.

La scomparsa risale al 19 febbraio scorso. La sera di questo giorno, verso le undici, Wolfgang Silgradt fu veduto uscire insieme a una ragazza da un locale notturno di Schöneberg, quartiere berlinese prossimo al confine di settore. Aveva bevuto, e non si può escludere che in quello stato egli sia entrato involontariamente — o sia stato semplicemente «attratto» — nel settore sovietico. Da quel momento nessuno ha saputo più nulla di lui. Due giorni dopo, nella casa che egli aveva subaffittato, si presentarono due persone che si qualificarono agenti della polizia criminale. Dopo che essi se ne erano andati, il padrone di casa, insospettito per il fatto che uno scrittoio era stato scassinato, telefonò alla polizia e appurò che nessuno era mai stato mandato con l'incarico di fare un sopraluogo.

Oggi la polizia di Berlino ovest ha terminato di scrivere un rapporto sulla scomparsa del capo degli emigrati russi dott. Truchnovic. Secondo questo rapporto, organizzatore del rapimento sarebbe stato quel «maggiore Paul» del servizio di sicurezza dello Stato che organizzò il clamoroso rapimento del dott. Linse, capo della celebre «Lega dei liberi giuristi». L'incarico del rapimento sarebbe stato dato al «maggiore Paul» dal servizio segreto sovietico, ed esecutori materiali sarebbero stati tre uomini dei quali si fa il solo nome di battesimo, Wladimir, Richard ed Erich, e una donna, Else, che doveva essere sposata con uno dei tre.

Secondo la polizia di Berlino-Ovest (la quale dichiara di avere attinto queste notizie presso propri agenti operanti nel settore orientale) Truchnovic sarebbe stato aggredito nell'appartamento del Glaeske da tre uomini e da una donna i quali lo avrebbero colpito con sbarre d'acciaio, ferendolo gravemente alla testa e gli avrebbero quindi praticato un'iniezione a base di sostanze soporifere onde impedirgli di riprendere conoscenza durante il rapimento. Due complici armati, i quali da quindici giorni sorvegliavano la futura vittima, si sarebbero anch'essi trovati presenti all'aggressione avendo ricevuto l'incarico di coprire la ritirata degli assalitori. Sempre secondo la polizia di Berlino-Ovest questa versione del fatto non è stata ancora confermata in via definitiva ma sembra degna di fede, anche in considerazione di analoghi casi di rapimento avutisi in passato. La polizia ritiene comunque accertato che sul conto di Heinz Glaeske pesino sospetti molto gravi. Nel 1949 egli avrebbe denunciato alle autorità orientali tre persone di cui si ignora la sorte e un testimone ha detto che Glaeske lo denunciò nel 1950 e lo fece tenere in carcere per due mesi.

A. P.

NASSER RIDIVENTA Primo Ministro egiziano

Il Cairo, 17

Il Governo egiziano ha subito questa sera un rimpasto Il generale Naguib resta Presidente della Repubblica mentre la carica di Primo Ministro fino ad oggi ricoperta dallo stesso Naguib, viene assunta dal colonnello Nasser.

La decisione è stata presa dopo una riunione del Consiglio rivoluzionario in cui sono state annunciate anche le dimissioni di altri Ministri dei Dicasteri dell'Economia e del Commercio. Non si sa ancora se la nuova «rivoluzione interna» del Gabinetto egiziano che riaffida a Nasser la direzione della politica possa provocare nel paese reazioni popolari; come si ricorderà nel corso delle recenti crisi egiziane il gen. Naguib ha tentato sempre di estromettere Nasser dalla direzione politica. Da parte sua, Nasser ha fatto altrettanto, contribuendo così a mantenere un clima di tensione nel Governo egiziano.

Si apprende intanto da Suez che un sergente delle forze britanniche è stato assalito da uno sconosciuto la scorsa notte a Porto Said e ferito più volte al torace con un coltello. Le sue condizioni sono gravi.

Le autorità militari britanniche in Egitto annunciano anche che la scorsa notte sono stati esplosi colpi di fucile contro il campo di Thanet nella zona del Canale. I soldati britannici hanno risposto al fuoco. Da parte britannica non si lamentano vittime.

I PROGETTI JUGOSLAVI DI TRASFORMAZIONE DEL PATTO BALCANICO

Ankara tranquillizza le apprensioni della Grecia

Un passo diplomatico turco ad Atene - «Soltanto speranze e proposte, ma nessuna decisione»

Atene, 17

Il consigliere dell'Ambasciata turca, S. Mardin, che sostituisce l'Ambasciatore Taray attualmente in viaggio, si è recato oggi dal direttore del Ministero degli Esteri greco Alexis Kyrou per comunicargli a nome del proprio Governo che nessuna decisione è stata presa durante le conversazioni turco-jugoslave svoltesi nei giorni scorsi ad Ankara in occasione della visita ufficiale in Turchia del maresciallo Tito. Mardin ha aggiunto che i funzionari turchi e quelli jugoslavi si sono limitati a formulare speranze e a considerare l'eventualità di trasformare il Patto balcanico in alleanza militare. Negli stessi termini, a quanto si apprende, si è espresso il Ministro degli Esteri turco Fuat Koprulu in un colloquio con l'Ambasciatore greco ad Ankara Kallergis.

Il Ministro degli Esteri greco Stefanopulos ha dichiarato stasera alla stampa che il solo organo competente in decisioni di tal genere è il Consiglio dei tre Ministri degli Esteri del trattato di Ankara.

Come è noto ad Ankara il Ministro degli Esteri jugoslavo Popovic ha dichiarato giovedì che Jugoslavia e Turchia progettano di trasformare il Patto balcanico in alleanza militare. Successivamente veniva diramato un comunicato in cui si accennava velatamente a tale progetto. Ma le reazioni di Atene non sembrano favorevoli sicchè Ankara ha dovuto compiere il passo di cui si è dato cenno.

Per mercoledì prossimo intanto si prevede il ritorno in Jugoslavia del maresciallo Tito reduce dal viaggio in Turchia. Egli, con tutta probabilità, sbarcherà nello stesso porto dal quale era partito, e cioè Spalato. La segreteria agli Esteri ha reso noto che il Presidente o il Ministro degli Esteri terranno una conferenza stampa al momento dello sbarco in territorio jugoslavo.

La stampa di Belgrado, intanto, continua a interessarsi largamente dei risultati ottenuti ad Ankara e ad esaltare l'amicizia jugoslavo-turca «che porterà fra breve al patto di alleanza nel quale dovrebbe venire compresa anche la Grecia».

Il viaggio in Spagna della missione italiana

Algesiras, 17

La missione militare italiana che sta effettuando una visita in Spagna è giunta oggi ad Algesiras. Ieri essa aveva visitato Jerez de la Frontera.

CRONACA DELLA CITTA'

SENZA MANDORLI IN FIORE la festa della Resurrezione

Grandi folle alle veglie pasquali nonostante l'inclemenza del tempo - Sulle mense più povere i doni della solidarietà

«Se non piove sulle palme, piove sulle uova», dice un nostro proverbio di tipo meteorologico, ossia di quelli che non sbagliano quasi mai. Quest'anno, invece, non ha piovuto sulle palme e, almeno a quanto possiamo giudicare dalle condizioni del cielo al momento di andare in macchina, non pioverà neppure sulle uova. In compenso fa un freddo cane, e questa Pasqua, benchè tardiva, sembra invitare piuttosto alle calme serate natalizie attorno al caminetto che non alle tradizionali scampagnate. Qui ci vorrebbe quindi l'immancabile discorsetto sugli effetti delle atomiche e magari il commento di «siora Icia».

Ma vi rinunciamo volentieri, anche perchè, dopo l'iradiddio abbattutasi di fresco su Bikini e dintorni, certi argomenti è meglio lasciarli perdere e affrettarsi invece a toccar ferro. Le notizie che ci pervengono dal settentrione parlano di nevicate e bufere, e non meraviglia quindi che l'afflusso dei turisti dall'Austria e dalla Germania abbia raggiunto in questi giorni festivi punte abbastanza notevoli: peccato che per questi transalpini girovaghi la speranza di sole mediterraneo debba andare così crudamente delusa. Ma peggio che peggio per noi poveri mediterranei, che eravamo abituati in questo periodo a cercare il tiepido sole dei laghi che fa sbocciare i fiori di mandorlo ai piè dei monti. C'è però della gente anticonvenzionale che questa Pasqua è andata a sciare. Quelli, invece, che avevano ormai prenotato il posto a bordo degli autopullman per brevi crociere a Vienna o al Lago di Wörth o magari soltanto a Venezia, si sono imbarcati con le pellicce e le valigie piene di indumenti di lana. E anche i fortunati possessori di automobili private o i più democratici motoscooteristi dovranno oggi probabilmente rinunciare alla tradizionale scampagnata pasquale e ripiegare ignominiosamente su di un qualsiasi cinematografo cittadino. Comunque, buone pinze!

A mezzanotte le campane delle chiese hanno annunciato alla città la Resurrezione di Gesù, mentre all'interno dei templi venivano officiate Messe solenni e s'intonava il canto del «Gloria»: è stata così anche quest'anno rispettata la nuova tradizione liturgica, che riporta alla notte di vigilia le cerimonie pasquali. Grandi folle di fedeli hanno assistito ai suggestivi riti, particolarmente nella Cattedrale, dove la veglia pasquale ha assunto la mistica intensità dei più antichi sacri convivi dei cristiani.

Allo spirito di fraternità che promana dalla ricorrenza religiosa molte opere benefiche si sono intonate.

L'Ufficio assistenza postbellica ha provveduto alla consegna di 600 pacchi dono ai bambini profughi bisognosi delle mense dell'Ente. Inoltre, nei giorni scorsi, sono stati distribuiti 2000 pacchi viveri a famiglie di profughi ammesse all'assistenza. Ieri mattina, il vicepresidente di Zona, avv. Persoglia, accompagnato dal direttore della Postbellica, rag. Cuccagna, ha presenziato alla distribuzione dei pacchi dono al Silos. Oggi, festa di Pasqua, verrà allestito un pranzo speciale ai 2300 profughi che fruiscono delle mense collettive.

Ieri pomeriggio anche il Sindaco ing. Bartoli si è recato al Silos per porgere alle famiglie degli esuli gli auguri pasquali. Ad ogni bimbo l'ing. Bartoli ha fatto dono di un uovo di cioccolato.

Alla presenza delle autorità, l'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti ha anche quest'anno provveduto ad aiutare, nella ricorrenza delle festività pasquali, gli orfani e le vedove dei Caduti nei campi di concentramento, distribuendo numerosi pacchi viveri. La cerimonia, improntata alla più simpatica cordialità, è stata aperta dal vicepresidente Guiscardo de Thian, il quale ha illustrato lo sforzo che da anni l'Associazione fa nel campo assistenziale, esaltando nel contempo l'opera del patrio Governo per il vivo interessamento e l'appoggio continuo dato all'Associazione. Brevemente hanno parlato il consigliere comunale dott. Colella ed il gen. Carpi, portando ai convenuti l'augurio più fervido del Sindaco e del Direttivo della Democrazia Cristiana. La cerimonia ha avuto termine con la distribuzione dei pacchi.

L'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare (ENAGM), oggi, giorno di Pasqua, offre un pranzo a tutti i marittimi lontani dalle famiglie attualmente ospitati presso la propria «Casa del Marinaio».

Domani alla Grotta Gigante

Domani, lunedì, a cura della commissione grotte della Società Alpina delle Giulie, la Grotta Gigante sarà illuminata e aperta al pubblico. Per l'occasione il servizio di autocorriere per Borgo Grotta Gigante, a 300 metri dall'ingresso della caverna, sarà rinforzato, a partire dalle ore 12

Borse di studio ai figli di dipendenti dell'Ilva

Presso la locale direzione dell'Ilva, ha avuto luogo la consegna di dieci borse di studio, assegnate ad altrettanti figli di dipendenti dello stabilimento, che nell'anno scolastico 1952-1953 si sono maggiormente distinti nello studio. Alla consegna dei premi, avvenuta contemporaneamente anche nelle altre sedi della Società sparse in tutta Italia, il direttore dell'azienda, ing. Salvi, ha rivolto a tutti i premiati parole di elogio e di augurio.

E' questa la terza assegnazione annuale di borse di studio da parte dell'Ilva; e anche quest'anno le borse aggiudicate sono state 280, per un ammontare di 10 milioni di lire. Delle dieci assegnate ai figli dei dipendenti dello stabilimento di Servola, sette sono andate a studenti delle scuole medie superiori e tre a studenti delle scuole medie inferiori.

Esami alla Capitaneria di porto

Si sono aperte presso la locale Capitaneria di porto le iscrizioni agli esami per il conseguimento dei seguenti titoli professionali o abilitazioni nella Marina mercantile: padrone marittimo per il traffico o per la pesca, marinaio autorizzato al piccolo traffico o alla pesca mediterranea, capobarca per il traffico nello Stato o per il traffico locale o per la pesca costiera, meccanico navale di seconda classe per motonavi, fuochista autorizzato, motorista abilitato, marinaio motorista, abilitazione a perito stazzatore e abilitazione a maestro d'ascia.

Un sovraprezzo sui tram per la lotta contro i tumori

La direzione del servizio tranvie dell'Acegat informa che, per disposizioni superiori, nella giornata di domani, seconda festa di Pasqua, sia sui biglietti che sulle tessere verrà applicato un sovraprezzo di 5 lire a favore della Lega italiana contro i tumori.

Per ragioni di carattere tecnico, inerenti il traffico veicolare, con martedì 20 aprile, la fermata della linea 6 di via Carducci (direzione verso S. Giovanni) verrà soppressa, rispettivamente unificata con quella delle linee 2, 3 e 9 di via Cesare Battisti, prospiciente al Portici di Chiozza. Contemporaneamente verrà istituita una nuova fermata in via Carducci, all'altezza della pedonale via Torrebianca-via S. Francesco, riservata esclusivamente ai treni della linea 6 sbarrata, in servizio d'intensificazione stagionale sul percorso Barcola-Piazza Goldoni. Inoltre, con la stessa decorrenza, il capolinea di città dell'autolinea 25 verrà arretrato all'altezza del n. 7 di via Carducci con la conseguente soppressione della fermata in comune con la linea 17 di via Coroneo.

Assunzione di insegnanti di educazione fisica

L'Ordinanza speciale per la nomina e l'assunzione di insegnanti non di ruolo di educazione fisica negli Istituti e nelle Scuole di istruzione media per l'anno '54-'55 è esposta all'albo della Sovraintendenza scolastica. Le domande dovranno pervenire al Sovrintendente scolastico entro il 30 aprile.

Studenti artisti

Un'interessante Mostra inaugurata all'Istituto industriale «Volta» - Dichiarazioni del Sindaco e del prof. Fadda sul potenziamento della scuola

Nel pomeriggio di ieri è stata inaugurata all'Istituto tecnico-industriale «A. Volta» la seconda Mostra d'arti figurative organizzata dagli studenti. Alla cerimonia erano presenti il Sindaco, il prof. Fadda, capo del Dipartimento istruzione del G.M.A., il pittore Orlando per il Sindacato artisti, il dott. Tavella della Sovrintendenza scolastica, numerosi insegnanti e allievi.

Alla Mostra partecipano 21 autori, con 80 opere, soprattutto di disegno e di pittura. I lavori sono stati selezionati da una giuria presieduta dal prof. Campitelli, il quale ha brevemente illustrato ieri il significato e il valore della rassegna, soffermandosi particolarmente sulla produzione dell'ex allievo Moretti, che presenta una vera «personale» con 26 quadri, rivelando particolari qualità d'artista. Prendendo lo spunto dalla Mostra, che sottolinea la vitalità e la buona volontà di insegnanti e di studenti, il preside del «Volta», prof. Della Rossa, ha voluto soffermarsi sulle condizioni disagiate in cui si trova tutto il complesso scolastico, che deve ospitare in locali insufficienti 29 classi dei corsi diurni e 26 classi dei corsi serali, mentre le officine sono staccate in via Giotto e il cantiere in via Donadoni. «Molte città consorelle — ha detto il preside — hanno già iniziato la costruzione di istituti industriali rispondenti ai nuovi criteri e alle nuove necessità; necessità derivanti soprattutto dal grande bisogno che c'è in tutto il Paese, oltre che nei confronti della possibile emigrazione, di avere sempre forze di lavoratori specializzati, di tecnici preparati».

Recando il suo saluto, anche il Sindaco ha voluto soffermarsi sulla necessità di arrivare al più presto a una sistemazione migliore della scuola industriale in un nuovo edificio, ponendo sin d'ora il problema della sua costruzione anche sul piano finanziario. Il prof. Fadda, dopo aver sottolineato l'ottimo successo ottenuto dalla rassegna d'arte allestita dagli studenti, ha illustrato il vasto piano di edilizia scolastica realizzato e progettato dal Comune e dagli organi di Governo: «In questo piano — ha detto — anche l'Istituto industriale ha la sua parte». A questo proposito il prof. Fadda ha annunciato che nel bilancio semestrale della Zona di recente approvato sono a disposizione dell'Istituto industriale 40 milioni, come ne sono a disposizione 150 per il Liceo scientifico. «Nei piani futuri del Dipartimento — ha continuato il prof. Fadda — c'è la costruzione di una scuola media: nessuna delle attuali sette scuole medie ha una sede propria, per cui era necessario anzitutto pensare a queste necessità». Ha poi reso noto il prossimo arrivo di un incaricato del Ministero, che avrà il compito di gettare le basi per un Istituto professionale. «Preparate un vostro progetto per il nuovo edificio della scuola industriale — ha concluso il prof. Fadda — visto che avete una sezione edile («il progetto l'abbiamo già pronto», lo ha amichevolmente interrotto il preside prof. Della Rossa) e siate certi che non vi mancherà la adesione nè del Comune nè del Dipartimento istruzione».

Le autorità si sono vivamente congratulate con i giovani espositori e con i loro insegnanti. La Mostra rimarrà aperta sino al 30 aprile.

Consegna delle opere per la Giuliana d'arte sacra

La segreteria della Mostra d'arte sacra comunica agli iscritti che le opere devono venir consegnate al custode del museo del Castello di San Giusto, verso ricevuta, con il seguente orario: dal giorno 20 fino al 24 aprile, dalle ore 10 alle 16; domenica 25, ultimo giorno, con orario ridotto dalle 10 alle 13. Si raccomanda agli artisti espositori di attenersi alle istruzioni del regolamento.

La Mostra personale del pittore Guido Buttiro si chiude domani alle 20.30.

SPETTACOLI

Sabato l'inaugurazione della stagione sinfonica

Oggi e domani la biglietteria del Teatro Verdi rimane chiusa. Si riaprirà martedì per continuare la distribuzione delle tessere di abbonamento alla prossima stagione sinfonica che s'inaugurerà sabato prossimo, alle ore 21, con il primo concerto della Orchestra filarmonica triestina diretto dal maestro Mario Rossi, con la partecipazione della pianista Maria Tipo e del coro del Teatro Verdi. In programma musiche di Cherubini, Monteverdi, Fuga e Strawinsky.

Il violoncellista Fournier alla Società dei Concerti

Venerdì prossimo, alla Società dei Concerti, suonerà il violoncellista Pierre Fournier con la collaborazione del pianista Eugenio Bagnoli. Il programma comprende la Sonata di Francoeur, la VI Suite di Bach, la Sonata in la magg. di Beethoven, la Suite italiana di Strawinsky e le Variazioni su una corda di Paganini.

LA ROMANZESCA VICENDA DEL «CARTEGGIO» DI MUSSOLINI

I molti mestieri di Enrico De Toma

Organizzava spettacoli teatrali nella saletta di un bar del centro - Contatti con agenti di tutte le polizie

Della romanzesca vicenda del «carteggio» di Mussolini, e della parte che in essa vi ha il concittadino Enrico De Toma, abbiamo appreso nuovi interessanti particolari, nella versione di un amico dell'ex ufficiale repubblichino. L'amico godeva della confidenza del De Toma e con lui ha vissuto tre anni a Roma nell'immediato dopoguerra.

Racconta dunque l'amico d'aver conosciuto a Trieste il De Toma e d'averlo ritrovato, tra la fine del 1946 e l'inizio del 1947, nella capitale, dove per tre anni sono stati quotidianamente insieme. Già nel 1947 il De Toma gli parlò del famoso «carteggio», asserendo — elemento questo nuovo — d'essere stato lui l'ultimo ufficiale di picchetto alla villa Gargnano di Salò, il giorno in cui Mussolini abbandonò quella residenza. E da Mussolini, personalmente, avrebbe ricevuto il grosso plico di documenti, con la consegna di custodirli in segreto per almeno cinque anni e quindi «di comunicarne il testo alla stampa e di consegnare nel contempo gli originali all'Archivio di Stato».

Nel 1947 il De Toma mostrava di voler scrupolosamente adempiere l'incarico. Non si riprometteva guadagni, nè mirava a speculazioni di sorta. Dichiarava soltanto che, a suo tempo, «tutti i giornali avrebbero parlato di lui, con titoli enormi». Allora frequentava nella capitale gli ambienti dei profughi e del neocostituito M.S.I. Fondò la cooperativa profughi giuliani, con sede in Corso Vittorio Emanuele 252, in una stanza dove egli stesso abitava in subaffitto. Giovane esuberante e di molte risorse, pur minorato per la miopia, aveva il pallino dell'organizzatore. Allestì un grande concerto lirico, scritturando Beniamino Gigli, ed organizzò a palazzo Barberini una grande festa «pro universitari giuliani». Del famoso carteggio i due amici riparlarono spesso allorchè Churchill venne in Italia, appunto per ricercare i documenti che lo interessavano. Il De Toma però mantenne il suo segreto, dichiarando che suo «dovere di italiano» era quello di custodire il carteggio sino al momento, la scadenza dei cinque anni, in cui avrebbe consegnato tutto all'Archivio di Stato, comunicando alla stampa il contenuto dei documenti. Già in quel periodo fece delle anticipazioni su tale contenuto, e parlò espressamente della corrispondenza Mussolini-Churchill e delle lettere attribuite a De Gasperi, che sono state oggetto del processo di Milano contro il direttore di «Candido», condannato per averle pubblicate.

I due amici si sono nuovamente incontrati a Trieste nel 1952, allorchè il De Toma venne qui nell'aprile, con il foglio di via della Questura di Milano. E' stato in quell'occasione che il De Toma parlò per la prima volta dei guadagni che si riprometteva di ottenere per la cessione del «carteggio». Nella nostra città infatti ebbe molti contatti con agenti speciali italiani, inglesi e persino americani, e avrebbe lasciato Trieste appunto per por fine alle indagini della Polizia nei suoi confronti. Come già scritto ieri, nella sua ultima breve permanenza nella nostra città il De Toma organizzò uno spettacolo di arte varia («L'ora del dilettante») al Politeama Rossetti, e tentò altre manifestazioni anche a Gorizia. Aprì una specie di ufficio nella saletta di un bar del centro e si circondò di tutta una squadra di giovani aspiranti artisti, tra i quali il Sergio Proietti e l'Aldo Zavan, che pure abbiamo nominato ieri. Il primo è un ragazzo romano, nato nel 1931, che ha vissuto a Trieste dal 1943 al 1951 e poi nuovamente nel 1952, quasi sempre a spese di enti assistenziali. Lo Zavan ha fatto parte della Polizia Civile in due periodi e la seconda volta s'è dimesso per unirsi al De Toma nel viaggio in Svizzera, per lo sfruttamento del «carteggio». Dell'attività del gruppo abbiamo raccolto in città le più disparate voci, tutte concordi comunque nel definirli giovani sfaccendati, sempre in cerca di spassi gratuiti. Conti scoperti il De Toma ne ha lasciati parecchi in città, presso amici, locali pubblici, alberghi e pensioni.

Sconcertante appare tutta la storia del «carteggio». Il De Toma asserisce d'essersi recato personalmente, nell'estate 1945, in Svizzera, nel Belgio e in Olanda per depositare i documenti nelle cassette di sicurezza di varie banche. Come noto, al processo di Milano sono stati esibiti due originali, e precisamente le lettere attribuite a De Gasperi. Ieri l'altro, il De Toma si è incontrato in Svizzera con Edilio Rusconi, direttore del settimanale «Oggi», al quale ha ceduto per la pubblicazione il presunto carteggio Mussolini-Churchill. In passato aveva dichiarato invece che quasi documenti li avrebbe consegnati esclusivamente all'Archivio di Stato, riservandosi di trattare con i diretti interessati altri atti contenuti nel plico consegnatogli da Mussolini. Certo è che, vere o false, parecchie carte segrete della Repubblica di Salò devono essere in suo possesso. Forse non le avrà avute da Mussolini, ma raccolte da lui stesso nella residenza del governo repubblichino. Fatta anche questa ipotesi, rimane peraltro inesplicabile la strana condotta del De Toma dal 1945 al 1952, allorchè ha vagato da Trieste a Roma e a Milano, vivendo d'espedienti.

E la storia non finisce qui. Rileviamo infatti da alcuni giornali una diversa versione circa il famoso «carteggio», fornita da un altro chiamato in causa nel processo di Milano. Si tratta dell'ex maggiore meranese Stufferi, citato al processo dall'on. De Gasperi, assieme all'altra misteriosa figura del colonnello Tomaso David. Quest'ultimo, secondo quanto dichiara lo Stufferi, sarebbe il vero depositario del carteggio originale, per averlo — e qui la storia si ripete — ricevuto personalmente da Mussolini. Si parla però di sole 23 lettere della corrispondenza Mussolini-Churchill e si esclude che tra esse vi siano documenti riguardanti l'on. De Gasperi o altri. Quale è dunque il «vero» carteggio? Per quanto riguarda il De Toma, questi avrebbe depositato in banca persino la valigia in cui Mussolini teneva l'incartamento, e forse si dovrà sottoporre a perizia anche quella per accertare la verità.

A TRIESTE DAL 22 AL 24 MAGGIO

Eminenti personalità al Congresso dei medici sportivi

L'ottavo Congresso della Federazione medico-sportiva italiana, che si svolgerà a Trieste dal 22 al 24 maggio, suscita sin d'ora lo interessamento e la formale adesione di clinici e specialisti di chiara fama, nazionali e stranieri. Appare ormai sicura la partecipazione al Congresso del prof. Chailley-Bert, titolare della cattedra di medicina sportiva all'Università di Parigi e che in sede di relazioni tratterà il tema «sur les electrocardiogrammes d'effort».

Il prof. Chailley è presidente onorario della Federazione internazionale di medicina sportiva. Dalla città di Colonia è preannunciata la partecipazione dei rappresentanti del Deutscher Sportärztebund» e cioè della Federazione medico-sportiva tedesca.

Il Comitato ordinatore del Congresso sarà presieduto dal dott. Enrico Polacco di Trieste e composto di esponenti sportivi e di stimati professionisti, fra i quali i medici Mario Lovenati, Enzo Fogher, Antonio Mezzari, Guido Osti, Enrico Tagliaferro, Attilio Verginella e Pasquale Graziadei. Al Comitato d'onore hanno dato la propria adesione alte personalità governative come il Presidente del Consiglio Scelba, i Ministri Gaetano Martino e Giovanni Ponti, gli on. De Maria e Tessitori, Alti Commissari per l'Igiene e la Sanità, mons. Antonio Santin Vescovo di Trieste e Capodistria, nonchè autorità locali come il Prefetto Vitelli, il dott. Memmo, l'ing. Gianni Bartoli.

Il Congresso, che avrà inizio il 22 maggio, si svolgerà secondo il seguente programma: sabato 22, assemblea nazionale della F.M.S.I. Domenica 23: seduta inaugurale del Congresso; prima relazione ufficiale su «gli strappi muscolari», relatori prof. Giuseppe La Cava, dott. Arrigo Polacco, dott. Angelo Clerle. Lunedì 24 maggio: seconda relazione ufficiale su «malattie infettive ed attività sportiva», relatori prof. Calogero Garaci, prof. Bruno Romano, dott. Gerardo Ottani.

ASTERISCHI

PER L'ACQUISTO...

..di un gioiello o di un oggetto d'oro si deve tener presente che il prezzo è sempre proporzionale alla bontà dell'oggetto. L'orafo di fiducia, che ha in mostra il disco dell'Associazione Orafa Triestina, garantisce questa proporzione. E' perfettamente saggio quindi diffidare tanto dai clandestini come pure dagli oggetti venduti a peso, in quanto questi, essendo di poco prezzo, sono di qualità scadente tanto per titolo che per lavorazione.

SIGNORE...

...ci dica sinceramente, quante volte rimane insoddisfatto, specialmente in questi ultimi tempi, della tazzina di caffè che Le viene servita? Certamente molte, se Lei è un vero buongustaio ed un intenditore, come non mettiamo in dubbio. La supermiscela «CREMCAFFE'» è un prodotto che non La deluderà. La richieda nei migliori bar e lasciamo a Lei ogni giudizio. Industria torrefazione «Cremcaffè» di P. Rovis, Trieste, via Udine 18, tel. 28-290.

UNA PASQUA FELICE...

...augura ai suoi clienti piccoli e grandi la Camiceria «BOY» del Grattacielo di piazza Malta. Nuovi arrivi di Primavera con tutte le novità della moda per bambini, in tutte le misure fino ai 16 anni. Specialità in camiceria, maglieria, giacche e pullover, in modelli esclusivi.

LE SIGNORE ELEGANTI...

...possono trovare tutte le novità per l'entrante stagione da De Rosa, Corso 10. Specialità in vestaglie di gran moda. Abbigliamento per bambini e giovanette, unico nella sua distinzione, con modelli esclusivi. Si accettano buoni Cantieri, Lloyd e O.V. Non mancate di osservare le vetrine De Rosa, Corso 10.

BOUTIQUE «DI. NI»

Si è aperta in questi giorni la deliziosa e originale Boutique «Di. Ni» di via XXX Ottobre 19-1 Alla presenza di un elegante pubblico di signore si è svolta una sfilata di modelli esclusivi che hanno ottenuto vivissimo successo.

BALLO STUDENTESCO...

... alla «Ginnastica», domani, lunedì II Festa di Pasqua, dalle ore 17 alle 20.30. Si accede esclusivamente con invito.

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 14.30: Vittorio De Sica, Silvana Pampanini, Alberto Sordi, Valentina Cortese, Renato Rascel, nel Ferraniacolor: «Il matrimonio». Precede incontro «Italia-Francia».

FENICE. 14.30: Sul grandioso schermo panoramico: Robert Taylor, Ava Gardner, Howard Keel in: «Cavalca Vaquero», un travolgente technicolor Metro. Ult. 22.

NAZIONALE. 14.45: Charlie Chaplin in «Luci della città», il film che rinnoverà il clamoroso successo del passato. Ult. 22.

ROSSETTI. 15: «Sadko», lo spettacolare film a colori russo con Serghei Stoliarov, Alla Larianova. Leone d'argento alla Mostra di Venezia. Ult. 22

FILODRAMMATICO. 14 (ultima 22): Sul grande schermo panoramico uno spettacolare technicolor Warner Bros: «Trono nero» con Burt Lancaster e J. Rice. Segue Incom (edizione speciale) con la folgorante vittoria della nazionale di calcio a Parigi.

ARCOBALENO. 14: La 20th Century Fox presenta il primo dei grandi films in cinemascope, technicolor: «La tunica». Seguirà Settimana Incom n. 1080. Non sono valide le tessere e le entrate di favore. Orario degli spettacoli: 14, 16.45, 19.30 (ultima 22).

ASTRA ROIANO. 15: «Pane, amore e fantasia», con Vittorio De Sica, G. Lollobrigida. Il più grande successo Titanus. Ult. 22.

AUDITORIUM. 14.45: Charlie Chaplin in «Luci della città», il film che rinnoverà il clamoroso successo del passato. Ult. 22.

CRISTALLO (via Ghirlandaio-piazza Perugino), 14: «Ballata selvaggia», con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Ruth Roman, Anthony Quinn. Capolavoro Warner.

GRATTACIELO (cassa 14): Il primo spettacolo Cinemascope Fox: «La tunica». Orario: 14.30, 17, 19.30, 22.

ALABARDA. 13.30: «Storia di tre amori», entusiasmante colosso Metro in technicolor con Kirk Douglas, Pier Angeli, James Mason, Moira Shearer, Farley Granger e Leslie Caron.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: Mattinata con: «I tre porcellini» e «Il ragazzo dai capelli verdi», in technicolor.

ARISTON. 14.30: «Il favoloso Andersen», il magico, fantastico, meraviglioso capolavoro di Samuel Goldwyn, con Danny Kaye, Farley Granger e Jeanmarie. Ultimo giorno.

ARMONIA (cassa 14): «I quattro cavalieri dell'Oklahoma», grandioso technicolor. D. Durgey. Nuova rivista: «Cuor triestino». Grande successo.

AURORA. 14.30: «La legione del Sahara», con Alan Ladd, Richard Conte, Arlene Dahl. Suggestivo e spettacolare technicolor Universal International.

GARIBALDI. 14: «Siamo ricchi e poveri», con G. Rondinella, H. Remy G. André, D. Maggio, in Ferraniacolor.

IDEALE. 14.30 (ult. 22): Warner Bros presenta Kathryn Grayson, Gordon Mac Rae, nel technicolor musicale: «I cavalieri di Allah», miraggi infuocati d'amore e d'avventura nel deserto africano.

IMPERO. 14.30: «L'orfana senza sorriso», con Greer Garson e Walter Podgeon. Un capolavoro profondamente umano e commovente. Technicolor Metro.

ITALIA. 14.30: «La sposa sognata», un brillante, spassoso, divertente capolavoro Metro, con Deborah Kerr, W Pidgeon e C. Grant.

MARE. 14.30: Un film di eccezione «Eroi dell'Artide», la storia che la umanità ha scritto per la conquista del Polo Nord. In Ferraniacolor.

MODERNO. 10 e 11.30: Due rappresentazioni popolari: «Le avventure di Capitan Blood». Ore 14: «Aprile a Parigi», una rivista Warner Bros in technicolor, con Doris Day e Ray Bolger.

SAVONA. 14: «La vedova allegra», insuperabile technicolor musicale Metro, con Lana Turner e Fernando Lamas.

SAN MARCO. 14: «I vitelloni», Alberto Sordi, Franco Interlenghi. Ultimo giorno.

SECOLO. 14: «Scarpette rosse», technicolor con Moira Shearer.

VIALE. Oggi mattinata alle ore 10 e 11.30, dono pasquale di Walt Disney per grandi e piccini: «Biancaneve e i 7 nani». Domani 10 e 11.30: «Alice nel paese delle meraviglie», in technicolor. Lire 100.

VIALE. 14: «Lo sperone nudo», un technicolor Metro, con James Stewart, Janet Leight. La più spettacolosa avventura

VITTORIO VENETO. 14: «Ballata selvaggia», Gary Cooper, Barbara Stanwick, Ruth Roman, Anthony Quinn Capolavoro Warner.

AZZURRO. 14: Brillantissimo, piacevole technicolor Warner: «Il collegio si diverte», Virginia Mayo, Ronald Reagan, Gene Nelson. Successo.

BELVEDERE. 14: «Il pescatore della Luisiana», un grandioso technicolor Metro con la migliore interpretazione di M. Lanza e K. Grayson.

MARCONI. 14: «Lili», una deliziosa storia d'amore in technicolor, con Leslie Caron e Mel Ferrer.

MASSIMO. 14: «Il traditore di Fort Alamo», eroico, travolgente, avventuroso technicolor Universal, con Glenn Ford e Julia Adams.

NOVO CINE. 14: «Schiavitù», con Eleonora Rossi Drago. Un film sensazionale di una attualità bruciante.

ODEON. 14.30: «La Duchessa dell'Idaho», technicolor Metro, con Esther Williams, Van Johnson e John Lund.

RADIO. 14: «Il capitalista», originalissimo technicolor con Piper Laurie, Rock Hudson e Charlies Coburn.

VENEZIA. 14: La grandiosa rivista technicolor Metro: «La parata delle stelle», con 30 stelle, 3 celebri orchestre. Grande successo.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per martedì un marinaio; un cameriere di seconda classe, un allievo cuoco.

★ Martedì, alle ore 18, sarà tenuta dalla Federazione gente del mare una riunione di marittimi, nella sede della C. d. L. (via Duca d'Aosta 12) per l'esame di questioni d'interesse generale.

★ I pensionati dalle tranvie e le vedove dei lavoratori tranvie posti in quiescenza prima del 1949, sono invitati a presentarsi alla Camera del Lavoro, via Duca d'Aosta 12, stanza n. 1, per informazioni. Orario: ore 16-19.30. E' fatto invito di portare il libretto di pensione INPS.

★ Presso l'Alpina delle Giulie (via Milano 2) sono aperte le iscrizioni al corso di arrampicamento della scuola nazionale di alpinismo «E. Comici», che inaugurerà domenica prossima il 25.o anno di attività.

★ Orario delle comunicazioni con Muggia, per oggi e domani. Partenze del piroscafo: da Trieste (piazza Unità per Muggia: 12.15, 14.30, 17.45, 19.40, 21.10; da Muggia per Trieste: 11.35, 13.45, 17, 19, 20.20 tocc. Scalo Legnami; dallo Scalo Legnami per Muggia: 12.20, 15.40; da Muggia per lo Scalo Legnami: 12.50, 15.15, 20.20. - Autocorriere: da Trieste (stazione autocorriere) per i monti di Muggia: 6.40 (da S. Marco), 8.15, 10.10, 12, 13.45, 15.10, 18.30, 20, 21.30; dai monti di Muggia per Trieste: 6 (per S. Marco), 7.15, 8.50, 10.45, 12.35, 14.30, 17, 19.05, 20.35, 22.05 (fino L. Barriera).

Gite e soggiorni

ENAL MAGAZZINI GENERALI. Dal 30 aprile al 2 maggio seconda gita turistica nelle Dolomiti. Informazioni e prenotazioni seralmente dalle ore 18.30 alle 20 in sede sociale, via S. Nicolò n. 5, pianoterra.

alle CON LA F.A.R.I. A LOURDES. frances..tazioni in via Palestrina n. 6, o.. 18 alle 20.

STATO CIVILE

Per esigenze tipografiche, il bollettino dello stato civile è pubblicato in sesta pagina.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 12.5, minima 7.5; pressione 1010.1 mb in aumento; umidità 19 per cento; temperatura del mare 9.6; vento da N-E, velocità media km. 36, raffiche a 69

Oggi: Pasqua. — Il sole sorge alle 5.15, tramonta alle 18.55 La luna sorge alle 19.36, tramonta alle 4.49.

Maree: OGGI: alta ore 9, cm. 29 sopra il l. m.; bassa ore 14.35, cm. 31 sotto il l. m.; alta ore 20.40, cm. 50 sopra il l. m — DOMANI: bassa ore 3.20, cm. 50 sotto il l. m.; alta ore 9.30, cm 28 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza San Francesco 1; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiaparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, Corso 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	20	48	41	77	4
BARI	58	61	88	80	68
CAGLIARI	88	24	14	87	43
FIRENZE	39	78	73	14	35
GENOVA	77	67	30	10	46
MILANO	35	30	37	79	47
PALERMO	3	56	12	17	33
NAPOLI	27	16	15	1	87
ROMA	68	39	65	40	38
TORINO	89	63	76	77	43

LA RADIO

TRIESTE

10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.55: Benedizione del Pontefice; 12: In collegamento con la Radio Vaticana: Benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Sommo Pontefice; 12.30: Canzoni italiane; 13.30: Orchestra melodica Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi: «Leggende dell'Alpe»; 14.30: Nello Segurini e la sua orchestra; 15: Ouvertures e intermezzi da opere; 15.30: Per il centenario della proclamazione del dogma dell'Immacolata: «Realtà storica di Maria» — a cura di mons. Salvatore Garofalo — regia di Eugenio Salussolia; 16: Orchestra Gorni Kramer; 16.30: Musica leggera; 16.57: Partita di calcio; 17.45: Arrivo Giro di Toscana; 18: Concerto sinfonico; 20.30: Complesso tzigano; 20.50: E' di turno Patachou; 21.5: Ciribiribin;

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 14.15: Cori religiosi; 20: Orchestra Cergoli; 22: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Album delle figurine; 13.30: Quartetto Cetra; 14: Orchestra Conte; 15: L'uovo di Pasqua; 16: Cinema vecchio e nuovo; 17: Ballabili; 18.30: Canzoni; 19: Cronache torinesi; 19.30: Orchestra Olivieri; 20: Radiosera; 20.30: Varietà; 21: Invito alla canzone; 22: Concerto di Les Baxter; 22.30: Domenica sport.

RADIO SIEMENS MILANO

† Si è spento dopo lunga malattia

Stefano Giustincich

Lo piangono i figli, la figlia, le nuore, i nipoti e i parenti. I funerali avranno luogo lunedì, alle ore 10.30, partendo dalla via del Veltro n. 49.

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Paola Moso nata Vidali

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro lutto.

Famiglie: MOSO, FRAGIACOMO, NICCOLI e FRANCESCHINEL

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie avv. Kezich, Olivo, de Candussio, Zullia, Divi e Vukusich, ringraziano quanti in varia guisa, hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro cara

Antonia Kezich ved. Olivo

Un particolare ringraziamento al dott. Prelog per l'opera umanitaria da lui esplicata e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE, ringrazia tutte le gentili persone che presero parte al suo dolore per la dipartita del suo caro

Giuseppe Varesco

Un grazie vada alla Direzione, al personale della STANDARD e in particolare ai colleghi del Reparto chimico.

Nel I anniversario della dolorosa dipartita del nostro adorato

Giorgio Mazzucato

con profonda commozione Lo ricordiamo a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono per le innumerevoli doti di bontà e rettitudine.

Questa mattina, alle ore 9, nella chiesa B. V. del Soccorso sarà celebrata una S. Messa.

La MOGLIE e la figlia LAURA

Nel IV anniversario della immatura scomparsa della nostra diletta

Gemma

sempre vivo è il nostro dolore e con immenso affetto La ricordiamo a quanti Le vollero bene.

Famiglie: BERQUIER - ANDRETTA

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenza dichiarativa di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia con sentenza 27 marzo 1954 ha dichiarato la presunta morte di LAZZER GIOVANNI GIACOMO di Angelo e di Miotto Giustina, nato a S. Polo di Piave (Treviso) il 12-12-1899, coniugato, operaio, già residente in Gorizia, via Lunga n. 25, siccome avvenuta in quel di Idria o meglio in località sconosciuta della Jugoslavia alle ore 24 del giorno 31 luglio 1945.

Avv. E. RODENIGO

TRIBUNALE DI GORIZIA

Procedura per dichiarazione di morte presunta

(I PUBBLICAZIONE)

Chiunque avesse notizie di BOSCHIN ANTONIO fu Luigi e fu Leban Giuseppina nato a Gorizia il 22 gennaio 1920 ed ivi residente in via Duca d'Aosta n. 63, arrestato il giorno 9 febbraio 1945 da partigiani jugoslavi e quindi deportato per ignota destinazione, le faccia pervenire al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda ed ultima pubblicazione.

Avv. FRANCO IANCHE

BETTY e FELICE FRANCESE partecipano a tutti gli amici e conoscenti il loro matrimonio

19 aprile 1954

La Ditta S. BERDINI augura BUONA PASQUA alla sua affezionata clientela

E' giunto in Europa il grande attore drammatico Mirko Fercop, celebre per il suo noto personaggio: « Il cane sulla scena ». Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli, il formidabile estirpatore di calli e duroni.

la nuova confezione tascabile

Veramon

"IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE"

Aut. A.C.I.S. 9450 - 10-10-53

45 CONSUMATORI e RIVENDITORI di Birra Moretti parteciperanno GRATIS al VIAGGIO-PREMIO TURISTICO a BOLOGNA (1 e 2 maggio) SORTEGGIO: 21 APRILE

ERNIA SUPER NEO-BARRERE P.R. 49 SENZA COMPRESSORE

Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida e regolabile

TRIESTE - Giovedì 22 aprile ore 9-18, venerdì 23 aprile ore 9-13, presso Ambulatorio Perini, via S. Nicolò n. 27, telefono 37-060.

MILANO - via Lecco n. 6, telefono 270-565; via A. Saffi n. 25, telefono 41-827.

Opuscolo e prove gratuite

Aut. ACIS n. 14431/12/B del 21-1-54

PREMIATA TINTORIA PULITURA A SECCO A. F. ZIBERNA

Pulisce vestiti, pellicce, tappeti, piumini, coperte imbottite. Lava e disinfetta lana da materassi

Stabilimento: V. MONTE CENGIO 7, tel. 36520

FILIALI: VIA C. BATTISTI 20, tel. 36282 P.ZZA D. BORSA 10, tel. 38769 P.ZZA DALMAZIA 3, tel. 35137

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747 Servizio a domicilio gratuito.

PRETURA DI TRIESTE

Il 20 corr. e 14 maggio p. v., ore 15.30, in via Revoltella n. 91, procederò alla vendita di camere da letto, salotti e cucine.

L'Uff. giud.: A. Baraggino

Bruciori di Stomaco? Allorquando l'eccessiva acidità allo stomaco è causa di dolori e malessere dopo i pasti, provate la "Magnesia Bisurata". Vi arrecherà un pronto sollievo. In polvere ed in tavolette presso tutte le farmacie MAGNESIA BISURATA Digestione assicurata

CIT - Orario autoservizi

GENOVA, via Mantova, Cremona, giornaliero, ore 8.15, Lire 2800
GENOVA, lun., merc., ven., ore 21.
MILANO via Garda, giorn. ore 8.
MILANO, giornaliero, ore 21.
UDINE, via Monfalcone, ore 7.30.
VENEZIA, ore 7.15, 8.15, 12, 17.30.
BOLZANO - MERANO, feriale.

CIT Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' 6 Telefoni 24-793 - 24-796

KOZMANN Marmette — Piastrelle

DOVE TROVATE IL MAGGIORE ASSORTIMENTO DI MOBILI PER TUTTE LE ESIGENZE E PER TUTTE LE POSSIBILITA' AI PREZZI PIU' CONVENIENTI E CON LE PIU' AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO ? da STEGÙ VIA SORGENTE 4 (angolo via Carducci)

STEGÙ

UNA VERA OCCASIONE CHE QUESTI POCHI ESEMPI DIMOSTRANO:

SEDIE	da L.	900
CARROZZINE	„	5000
LIBRERIE	„	40.000
TINELLI	„	85.000
MATRIMONIALI		130.000

rimessate.

TUTTI I TIPI DI MOBILI COMUNI E DI LUSSO PER FAR BELLA E COMODA LA VOSTRA CASA

ARTICOLI PER REGALO PER ADULTI E BAMBINI

Nel vostro interesse prima di fare i vostri acquisti visitate

STEGÙ VIA ERBETTE 3 (angolo via Tarabochia)

L'AGONIA DI GUELFO

VORREI aggiungere qualcosa a quello che i critici letterari hanno scritto in morte di Guelfo Civinini, domenica scorsa. Con ciò non intendo dire che i critici abbiano steso male i loro commenti. Tutt'altro. Civinini era simpatico a tutti, forse, e persino a quelli che non la pensavano come lui, cosa questa che in Italia è pressochè incredibile. Si capiva bene che era un uomo schietto e di coraggio, si sentiva che tutto, in lui, era mosso veramente dal cuore: e alla lunga, codeste, son cose che a noi italiani piacciono.

No, io non ho da rettificare nulla, di quanto han detto i critici, ma soltanto vorrei aggiungere qualcosa che i critici non sapevano perchè da troppo tempo Civinini non lo vedevano più, non lo «sentivano» più. (Appunto perchè, forse, da tempo, non si voglion più sentire le cose schiette). E non tanto voglio avanzare queste «aggiunte» per loro — i recensori di cose letterarie —, quanto per noi poveri giornalisti, e per il pubblico che qualche volta ci legge.

La morte di Guelfo è stata lenta, è durata più d'un anno. Un anno di letto, di punture, di trasporti di sangue, di speranze e di abbattimenti. Una paralisi, e lui se la scrollava via. Un'altra paralisi, e ne usciva fuori di nuovo. Certi attacchi ai bronchi lo facevano ruggire tal quale un leone. Per l'effetto di non so quali punture si mordeva le labbra a sangue, e glie ne restava come una cicatrice rossa. Tutto un anno così, un giorno dopo l'altro. E nei momenti di tregua, gli occhi socchiusi, il magro petto squassato dall'affanno, con un gesto della mano lunga e tutt'ossa, con un fil di voce chiedeva... Che cosa? Un bicchier d'acqua? Una bevanda calda e ristoratrice? No. «I giornali», chiedeva, ««Dammi il *Corriere*, Nietta», diceva a sua moglie. I giornali, il *Corriere*. I giovani colleghi del massimo quotidiano nostro non sanno come lui li seguiva, li rimproverava, li elogiava, li accompagnava per strade da lui già conosciute ai suoi tempi, i tempi di Fraccaroli e di Barzini. Montanelli, Corradi, Grazzini non sanno quante volte dal suo letto (un letto sempre troppo corto, per lui) Civinini li nominava, e li nominava in un particolare modo, come se lui fosse ancora in quel giornale, come se ancora facesse parte di quella redazione. E quando si trovava immobilizzato da una delle otto o dieci paralisi che in quest'anno via via lo attaccarono, per uscirne sconfitte una dopo l'altra, talchè i medici credevano di aver a che fare con qualcosa di prodigioso, allora i giornali glie li doveva leggere la moglie, e incominciava, dietro invito di lui, dalla terza pagina. «Guarda un po', Nietta, guarda un po' se c'è la corrispondenza di quel figliolo, quel Montanelli. C'è? Bèh, meno male. Leggi allora....». E chiudeva gli occhi, e stava lì fermo, una mano a tenersi il petto, e quelli erano i momenti più belli della sua lunga agonia durata un anno, erano i momenti in cui dimenticava tante cose. E poi, se «il pezzo» era bello, se la corrispondenza meritava, era capace di commuoversi e quelle commozioni erano le punture che meglio lo tiravan su, erano le forze con le quali lui riusciva, in tre o quattro giorni, a sconfiggere una paralisi.

Il pubblico lo sa come un giornalista può amare il suo mestiere? Magari lo saprà, con un po' di buona volontà arriverà ad immaginarlo, ma poi che cosa gli dà in cambio? Nulla. Civinini ci pensava durante la lunga agonia, sconsolato. E a tratti sbottava che il nostro è un mestiere da non farsi, un mestiere cattivo e malpagato, al quale non val la pena di dedicare la vita. Ma poi entrava nella stanza la sua bambina a portargli il *Corriere*, e sul *Corriere* c'era un articolo di Montanelli. E lui stendeva le gambe, si ravviava i capelli e si metteva in ascolto. E Montanelli, Corradi, Grazzini manco sapevano — forse — se Civinini fosse ancora al mondo oppure no, e tutti i giovani del *Corriere* — forse — a malapena sapevano che lì, su quel loro giornale, per anni e anni c'era stata la firma di un «inviato speciale» che si chiamava Guelfo Civinini.

A Viareggio, quando lui era venuto a starci, il giornale locale ne aveva data notizia in quattro o cinque righe, e aveva sbagliato il nome. *Cevenino*, era uscito stampato. Lui aveva detto, commentando: «Ottant'anni buttati via». E come avrebbe potuto commentare diversamente? Non si soffermava a ricordare l'Accademia d'Italia, da lui forse non troppo amata, o i premi letterari ottenuti, o la sua dimestichezza con grandi personaggi. Tutte queste cose, lì, sul letto dell'agonia, le aveva buttate lontane, ciarpame inutile dal quale non si poteva trarre nulla per guarire, o per morire meglio. E con la mente lucida e giovane riandava invece pei corridoi dei suoi giornali, riandava al *reportage* sul terremoto di Messina, alle corrispondenze dalla Libia e a quelle dalle foreste etiopiche, quando con una spedizione da lui voluta e guidata era andato alla ricerca dei resti di Bottego e Ruspoli.

E mai alla porta bussò uno qualunque che si presentasse col cappello in mano a dire: «Io ero un suo fedele lettore, e vorrei poterla salutare». Nessuno, non venne nessuno, forse non tanto per cattiveria quanto per pigrizia, e in questi casi l'una vale l'altra. Morì così, il grande «inviato speciale», con queste malinconie, imprecando al mestiere e tornandovi con disperata forza di evocazione. Forse perchè il giornalismo equivale sempre a giovinezza, e chi muore adagio, lungamente aspettando, è difficile che non torni ai ricordi dei suoi anni migliori, che non abbia questa dolce debolezza. Morì aspettando un lettore, ne sono sicuro, e il lettore non venne, un lettore qualsiasi, il più qualunque dei suoi mille e mille lettori di un passato nemmeno tanto lontano, se si pensa che lui aveva scritto per i giornali ancora il giorno prima di cadere ammalato.

Venivano i colleghi, veniva quel grande libraio ch'è Cesarino Branduani, ma i colleghi e i librai non sono il «pubblico». E i giornalisti aspettano il pubblico, aspettano il lettore. Forse è un brutto mestiere davvero, il nostro, e inutile, inutile. Un professore ha i suoi ex alunni che gli scrivono una volta l'anno, a Natale. E quando il professore muore qualche alunno c'è dietro al carro, qualche alunno che piange.

E' un brutto mestiere, un mestiere che poi ci lascia soli, a mani vuote. Eppure.... Eppure, caro Guelfo, vorremmo anche noi finire così, disperatamente attaccati al giornale fino all'ultimo, fino all'ultimo ammalati di questa malattia, con nostra moglie a piè del letto che ci legge gli articoli di un Montanelli, fino all'ultimo aspettando un lettore che non verrà, non verrà.

NANDO SAMPIETRO

Arti figurative

Una Mostra a Gorizia riservata ai giovani

Gorizia, 17

Una Mostra giovanile internazionale di arti figurative verrà tenuta a Gorizia nel prossimo giugno. La manifestazione è promossa dall'«Ente manifestazioni artistico-culturali Città di Gorizia» ed è organizzata a cura dell'Associazione giovanile italiana.

Giunta ormai alla sua quarta edizione annuale, l'iniziativa sta raccogliendo in questa città le migliori espressioni della arte giovanile nazionale e straniera, in una rassegna densa di importanza e di significato. Dieci paesi hanno dato sinora la loro adesione: tra le più importanti e le più numerose vanno annoverate quelle dell'Austria, della Spagna, dell'Egitto, della Svezia, della Germania occidentale, del Belgio e della Olanda.

Tra i premi in palio figurano il «Premio Città di Gorizia» per lire 300 mila, quello della direzione generale della RAI per lire 100 mila, quello del Ministero della Pubblica istruzione per lire 50 mila ed altri minori. Il Comitato esecutivo della Mostra ha proceduto nei giorni scorsi alla nomina della giuria di accettazione delle opere presentate, nelle persone dei seguenti artisti: Marcello Mascherini presidente; Fulvio Monai segretario; Fantoni, Manzano, Meng, Sartori e Cossa, membri. Entro il 15 maggio le opere dovranno essere pervenute alla sede della Associazione giovanile italiana a Gorizia, in via Diaz 17, dove gli interessati possono richiedere il regolamento della Mostra.

Mostra di quattro pittori del primo Rinascimento

Firenze, 17

Il 22 aprile alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione, e delle massime autorità cittadine, si inaugurerà in Palazzo Strozzi la Mostra di quattro maestri del primo Rinascimento che, come è noto, raccoglie opere di Andrea del Castagno, Domenico Veneziano, Paolo Uccello Pier della Francesca, con una piccola sala introduttiva dedicata a Masaccio.

Questa manifestazione è stata voluta dal Comune di Firenze, per iniziativa dell'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento e della Sovrintendenza alle Gallerie, con l'obiettivo di riprendere la tradizione di compiute mostre d'arte antica che Firenze, incomparabile centro d'arte, vanta fin dal 1911.

Nuovo Ambasciatore russo nominato a Varsavia

Parigi, 17

L'agenzia «PAP» ha annunciato che il nuovo Ambasciatore sovietico a Varsavia, Nicolas Mikhailov, è giunto ieri nella capitale polacca.

Mikhailov è una delle nuove personalità del mondo sovietico. Al diciannovesimo Congresso del partito comunista sovietico, nell'ottobre 1952, fu nominato membro effettivo del comitato centrale, membro del Praesidium allargato del partito e segretario (assieme con altri nove colleghi) del comitato centrale. Il 21 gennaio 1953 fu incaricato di pronunciare il discorso in onore di Lenin, in occasione dell'anniversario della morte.

Mikhailov fece inoltre parte del tribunale che condannò Beria. Egli riveste anche le seguenti cariche: deputato al Soviet supremo, membro della commissione per gli Affari esteri del Soviet delle nazionalità, membro del Movimento sovietico dei partigiani della pace e vicepresidente dell'Unione mondiale della gioventù democratica.

Arrestati gli autori di un furto di preziosi dipinti

Milano, 17

Sono stati arrestati i responsabili di un clamoroso furto avvenuto nel gennaio scorso ai danni della galleria d'arte di Corso Venezia. I due nuovi ospiti di San Vittore sono il ventunenne Gianfranco Grassi e il pittore ventitreenne Giancarlo Baratto. Era stato quest'ultimo a selezionare attentamente la refurtiva, da buon intenditore: così era stata involata una «Madonna» del Boccaccino del valore di 3 milioni di lire. I due andarono poi in giro nel tentativo di svendere i preziosi dipinti, il cui valore si aggira sui sei milioni, ma hanno finito con lo incappare nelle maglie della polizia.

RESURREZIONE

Questa Resurrezione di Paolo Veronese è un esempio meraviglioso di ariosità e di timbro coloristico. Lo squillo luminoso della luce bianca, il netto distacco tra il bianco e il nero che determina il clima trasfigurante del secondo piano e infine la diagonale che precipita dalla sinistra alla destra costituiscono i dati per cui la Resurrezione viene assegnata ai capolavori della pittura veneta.

Il caso Petrov

Prevista in Granbretagna un'ondata di arresti

Londra, 17

Due alti ufficiali del servizio inglese di controspionaggio — il cosiddetto «M.I. 5», stanno per partire in aereo per l'Australia, per discutere con funzionari del servizio segreto australiano i possibili sviluppi del «caso Petrov»: Vladimir Petrov è l'«allegro diplomatico» che ha abbandonato qualche giorno fa l'Ambasciata sovietica a Canberra — dove occupava la posizione di terzo segretario — ed ha chiesto protezione alle autorità australiane, alle quali ha fatto in compenso importanti rivelazioni sull'attività dello spionaggio russo in Australia.

A quanto sembra, le rivelazioni di Petrov compromettono anche individui che si trovano in Granbretagna. Si tratta insomma di un nuovo caso Gouzenko.

Conterranno i documenti di Petrov rivelazioni altrettanto sensazionali di quelle fatte dal funzionario russo a Ottawa nel 1945? Questo è quanto si propongono di scoprire i due agenti dell'«M.I. 5» in partenza per l'Australia. Si tratta di due funzionari che presero parte all'inchiesta che portò allo arresto, e al processo, del dott. Fuchs, colui che era uno dei due o tre scienziati più importanti degli stabilimenti atomici di Harwell e che condussero inoltre indagini sulla sparizione da Harwell del professor Pontecorvo.

In un secondo tempo partirà per l'Australia lo stesso capo dell'«M.I. 5», il successore di sir Percy Sillitoe, andato in pensione alcuni mesi fa, e il cui nome è tuttora ignoto. Queste notizie fanno ritenere che l'affare Petrov possa avere in Inghilterra sviluppi sensazionali e portare ad una serie di sorprendenti arresti.

GLI ESPERIMENTI SUL MARE DI OSTIA PER L'ISTRUTTORIA MONTESI

Non scendono verso Tor Vaianica i galleggianti affidati alle onde

I primi risultati non convaliderebbero l'ipotesi avanzata dalla polizia
Una conferma indiretta alla decisione di esumare i resti della vittima

Roma, 17

Stamane il giudice D'Aniello, collaboratore diretto del Presidente della Sezione istruttoria della Corte d'appello dott. Sepe nelle indagini per il caso Montesi, si è mantenuto in costante contatto telefonico con Ostia e con l'osservatorio meteorologico della Marina del Monte Circeo per conoscere le condizioni del tempo e del mare nelle ore successive, cioè nella serata d'oggi e nella giornata di domani. Il particolare interessamento del giudice a questo tipo di notizie è strettamente collegato agli esperimenti di Ostia, i quali sono rivolti ad accertare se un corpo inerte possa essere trasportato dalla corrente marina fino all'altezza di Tor Vaianica (circa 18 chilometri di distanza).

Già ieri mattina il giudice D'Aniello aveva ricevuto un ufficiale di Marina (si è detto per errore da taluno che l'ufficiale fu ricevuto dal dott. Sepe, già assente) e con lui probabilmente ha trattato gli aspetti tecnici e pratici degli esperimenti da compiere sul mare. Da ieri, poi, risulta che il giudice D'Aniello rimane vigilante, in attesa che si ripresentino condizioni di tempo e di mare eguali a quelle che si registrarono il 9-10 aprile dell'anno scorso. Se tali condizioni si verificheranno, com'è prevedibile, verrà subito disposto l'inizio degli esperimenti con piccoli galleggianti del peso e della forma all'incirca eguali a quelli di un corpo umano.

Tutto è predisposto a questo scopo: e le prove quindi possono cominciare da un'ora all'altra. Gli esperimenti pratici dovrebbero risolvere, come ben si comprende, un punto importante del mistero di Tor Vaianica: cioè come il cadavere di Wilma Montesi si sia trovato su quella lontana spiaggia e se esso abbia potuto essere portato da Ostia a Tor Vaianica per effetto delle correnti marine.

La giornata di ieri comunque è stata una giornata ideale per procedere agli esperimenti destinati a dimostrare che il corpo di Wilma potè, o non potè, essere trasportato dalla corrente sulla spiaggia di Tor Vaianica. Il mare era in burrasca e le condizioni meteorologiche molto simili a quelle del 9 aprile 1953, giorno in cui presumibilmente Wilma Montesi morì. Ma, a quanto sembra, i risultati di questi primi esperimenti continuano ad essere negativi perchè i galleggianti affidati alle onde si ostinano a prendere la strada opposta, a dirigersi cioè verso Fiumicino anzichè verso Tor Vaianica.

La notizia dell'esumazione dei resti di Wilma Montesi, da noi molte volte ripetuta, ha trovato una conferma indiretta nella richiesta generica rivolta dalla sezione istruttoria della Corte d'appello al direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, prof. Domenico Macaggi. L'invito è stato fatto per telefono tramite il Rettore della Università genovese. Il prof. Macaggi ha accettato l'invito e il 27 aprile verrà a Roma per concordare i particolari del proprio intervento. Nelle comunicazioni finora intercorse non si è parlato esplicitamente della Montesi: ma questo riferimento è intuitivo.

Intervistato ieri da alcuni giornalisti, il prof. Macaggi ha detto: «E' chiaro che l'autorità giudiziaria intende riesumare i resti di Wilma Montesi. Personalmente ho seguito con la massima attenzione tutti gli sviluppi della vicenda, specie per quanto riguarda gli accertamenti compiuti dai professori Frache e Carella e dal perito di parte prof. Pellegrini. Non è quindi un compito che mi si presenta completamente nuovo. Naturalmente il 27 aprile recandomi alla Magistratura romana, dove sono convocato, chiederò un periodo di tempo, ancora da stabilire, per l'espletamento delle indagini. In questo momento — ha concluso — ne so quanto voi».

Viene messo in relazione a questo invito al prof. Macaggi, e ai preparativi per l'esumazione della Montesi, un colloquio avvenuto ieri fra il dott. Sepe e i medici legali professori Giorgio Frache e Salvatore Carella, autori dell'autopsia compiuta sulla salma della Montesi.

Oggi verrà inaugurata la risorta cittadina di Helgoland

Bonn, 17

Domani la cosiddetta «pistola tedesca puntata al cuore dell'Inghilterra» ricomincerà a rivivere. Si tratta della famosa isola di Helgoland, che durante la guerra servì da nascondiglio ai sottomarini tedeschi che uscivano per dare la caccia alle navi inglesi e americane. Base dei sottomarini erano le caverne appositamente scavate sotto le pareti rocciose dell'isola, che hanno carattere dolomitico. Nove anni fa mille bombardieri inglesi attaccarono l'isola e in un'ora distrussero tutto quanto non era nascosto nelle sue viscere. Due anni dopo, il 18 aprile del '47, i britannici decisero di far saltare la base. Cinquemila tonnellate di esplosivo disseminate nelle casematte e nelle caverne obbedirono al dispositivo di una nave britannica al largo e sconvolsero le viscere dell'isola, che da quel momento non fu più «la pistola tedesca puntata al cuore dell'Inghilterra».

Il principe von Loewenstein, ora deputato liberale, nell'inverno del '52 si «impossessò» moralmente dell'isola con un colpo di mano piratesco, e vi innalzò la bandiera tedesca. I «pirati» vennero sloggiati dai marinai britannici. ma pochi giorni dopo vi ritornarono per accendere un grande fuoco sui resti della torre dell'artiglieria antiaerea. Furono riportati sul continente dalla polizia costiera tedesca. Ma intanto si iniziarono trattative tra tedeschi e britannici perchè l'isola non servisse più da bersaglio alle esercitazioni della RAF e tornasse alla Germania per ridiventare la nota stazione balneare dei tempi di pace. Domani la cittadina risorta verrà solennemente inaugurata. I gabbiani che i britannici ebbero cura di portar via dalle pareti rosse dell'isola prima di farla saltare furono riportati sull'isola quando essa venne ridata alla Germania: usando i loro vecchi nidi nella roccia, essi si sono enormemente moltiplicati.

LA RASSEGNA DEI LIBRI

«Ritorno da Poggio Boschetto»

IL NOME del giudice Manlio Cecovini è molto noto negli ambienti forensi della nostra città; ma forse non tutti, nemmeno nella cerchia dei colleghi, sapevano ch'egli fosse anche scrittore. E quando si dice scrittore, non si vuole intendere semplicemente che abbia scritto un libro e trovato un editore che glielo pubblichi — in questo caso il fiorentino Vallecchi, sempre pronto a tenere a battesimo un vero scrittore —; si vuol dire che «Ritorno da Poggio Boschetto», il libro delle memorie di guerra del tenente Manlio Cecovini del Gruppo Artiglieria Alpina Montenero è un libro rivelatore di indubbie, forti, originali doti di scrittore, un libro che per la sua qualità morale può stare a pari di quel «Mare crudele» dell'inglese Monserrat, giudicato uno dei migliori libri di guerra della letteratura anglosassone.

Nel caso del volume di Cecovini, la definizione «memorie di guerra» ha valore soltanto come qualificazione esteriore. «Ritorno da Poggio Boschetto» non è già più una semplice autobiografia per il fatto, come avverte l'autore, che «i personaggi — uomini e muli — sono in gran parte veri. Dove però me ne mancava uno, non ho esitato a inventarlo. Così dicasi delle vicende».

Questo bisogno d'inserimento di creazioni, o ricreazioni della fantasia nelle memorie rivela la necessità interiore, per Manlio Cecovini, di uscire dal diario che è — come dice lui — documento, per giungere al romanzo, che è o dovrebbe essere — sono sempre parole sue — poesia. E nemmeno deve avere significato di limitazione il trattarsi di memorie «di guerra», chè l'episodio personale dello scrittore, durante l'ultima guerra, sul confine fra l'Albania e la Grecia è il punto di partenza di un'esperienza morale, per cui la guerra diventa l'occasione che pone l'uomo, il piccolo uomo di fronte a interrogativi altissimi e diversi, i quali via via gli impongono, o gli offrono la possibilità di investigazioni e precisazioni, che investono tutta intera l'esistenza e la responsabilità umane. E tuttavia la guerra rimane in questo libro un fatto concreto, circostanziato, un fatto che, se pure limitato come raggio d'azione, si svolge attraverso una serie di vicende drammatiche e comiche, di eroismi e di paure, di nostalgie e di ribellioni, coi suoi personaggi maggiori e minori, in mezzo ai quali il protagonista, ossia l'autore, si muove da pari a pari, personaggio anche lui come gli altri, interlocutore di quell'eterno dibattito che la guerra, con la sua crudeltà irrazionale, fa nascere in tutti gli uomini ragionanti.

O

La prima impressione, e una delle più forti, che suscita il libro di Cecovini, fin dalle prime cinquanta pagine che parlano quasi esclusivamente dei muli della batteria alpina, della quale egli era allora il sottocomandante e poi, in guerra divenne il comandante, è di essere un libro schiettamente virile, senza nessuna di quelle concessioni — nemmeno quando, più tardi, vi entrerà una figura di donna — che potrebbero renderlo meno severo. Il che non gli toglie nulla della sua ariosità, affidata a uno stile fluido e nello stesso tempo sorvegliato, aderente ai sentimenti indagati e alle cose descritte, equidistante dal pericolo dell'enfasi quanto da quello delle storture sintattiche, care a troppi narratori contemporanei. Il realismo di «Ritorno da Poggio Boschetto», preciso e talvolta minuzioso, non ha funzione puramente descrittiva. Anzi, è proprio dai particolari panoramici e psicologici che nasce quell'atmosfera, cui Cecovini evidentemente alludeva affermando che il romanzo è, o dovrebbe essere, poesia; ed entro quest'atmosfera, che varia a seconda delle circostanze, ma che non muta nella sua essenza perchè a crearla è un pugno d'uomini che rimane su per giù sempre lo stesso, la batteria si muove da una vita ancora pacifica nell'alta valle dell'Isonzo a quella logorante della guerra di posizione sui monti dell'Albania. «Poggio Boschetto» è per l'appunto il nome della posizione tenuta dalla batteria di Cecovini in faccia allo schieramento greco, a ovest del Tomori.

Un episodio minimo nella vastità della guerra e un gruppo d'uomini esiguo nelle centinaia di migliaia di combattenti: Cecovini non aveva davanti a sè un largo campo d'azione dove spaziare. E allora ha fatto un poco come la sua batteria a Poggio Boschetto: ha scavato in profondità negli uomini e nelle cose e ha cercato di trarre, da questa apparentemente ristretta ma in realtà molteplice esperienza, delle ragioni valevoli; valevoli per l'uomo raziocinante di fronte a un fenomeno come la guerra. Una somma di esperienze gli è stata fornita da tutti i suoi uomini, sia dai più semplici, da quelli che accettano la guerra perchè c'è nel loro oscuro istinto la convinzione che ogni tanto una guerra ci deve essere, sia dai più individualisti, che l'accolgono o le si ribellano a seconda del temperamento e delle idee personali; e di ciascuno lo scrittore ha fatto un membro vivo della sua narrazione, sempre un individuo, mai un tipo; il capitano Ferroni, enorme, rude, coraggioso, morto assiderato durante una traversata alpina, il dottor Reiter, strano tipo di «pauroso con coraggio», interessante nella complessità dei suoi istinti contrastanti; e gli altri ufficiali; e i soldati di poche parole, di una quasi sovrumana resistenza alle fatiche, attaccati ai loro muli fino a comprenderli e a farsi comprendere perfettamente. E intorno ad essi la natura, ora nemica ora amica, la pioggia, la neve, la tenera erbetta primaverile, e il cielo curvo sulle montagne; e dall'altra parte il nemico, un uomo come noi.

O

Anche come tecnica di racconto, «Ritorno da Poggio Boschetto» è sviluppato con mano sicura, dalla vita tranquilla della batteria nella valle isontina, insidiata solo dalla pioggia e dal fango, al rapido trasbordo in Albania, alla sistemazione sulla quota assegnata sulla linea del fronte, con le lunghe settimane d'inazione, i tiri di assaggio, la vita da talpe nelle casermette sotterranee; e poi, all'improvviso, un furioso combattimento notturno; e poi l'apparizione sulle altre quote di altri soldati italiani («Fu uno scoppio insensato di gioia, di gioia di vivere»); e poi di nuovo in marcia oltre la Voiussa verso la Grecia, e la ferita durante un assalto imprevisto, e la fine della personale avventura di guerra. Una di quelle avventure «che si soffrono nel proprio cuore e nella propria pelle; ma che viste di lontano, neppur si notano, perdono le proprie caratteristiche e diventano numeri, tanti numeri che messi insieme formano il bollettino». E questa è la guerra in cui l'uomo è come «un chicco di frumento nella macina della vita». L'attuarla, pure guardandola in faccia a facendone la diagnosi, è un atto di volontà morale e di onestà virile, che innalza la dignità dell'uomo di fronte a questa «pazzia collettiva»; perciò, un giorno, sarà bello ricordarla «con la magica immediatezza delle cose dimenticate e miracolosamente ritrovate».

LUCIA TRANQUILLI

Presto a Trieste Jean Pasquier

E' atteso per i prossimi giorni nella nostra città Jean Pasquier, il famoso agente speciale del Servizio Segreto Francese che è stato uno dei protagonisti della drammatica avventura nella quale è stata svelata l'esistenza di una stazione emittente di «Raggi disintegranti» nell'interno del Marocco. Jean Pasquier svolse la pericolosa missione collaborando con una bellissima danzatrice messasi alle dipendenze del Servizio Segreto. Come la missione sia stata portata a termine è narrato in un appassionante film che s'intitola *«Allarme a Sud»* i cui interpreti principali sono Gianna Maria Canale, Erich von Stroheim, Lia Amanda, Jean Claude Pascal. Per la prima volta sullo schermo, come mai fino ad ora, l'ambiente del Sud Marocchino; un mondo di spericolati avventurieri e di ribelli fanatici cui resiste un grande amore, più forte di ogni seducente tentazione.

UOMINI POLITICI • MEDICI • SCIENZIATI • EDITORI • NOTAI • INDUSTRIALI
La Maggior Parte degli Uomini di Successo Preferiscono Palmolive ad Ogni Altra Crema da Barba
Recenti indagini sulle preferenze dei consumatori hanno accertato che la Crema da Barba Palmolive è preferita dagli uomini di successo, cioè da coloro che eccellono nel campo della loro attività.
Essi hanno constatato che la Crema da Barba Palmolive, permettendo di ottenere una rasatura confortevole e perfetta, dona quell'aspetto impeccabile che rende più facile la strada per giungere al successo.

Giudicate Voi stessi
Provate la Crema da Barba PALMOLIVE e constaterete che essa consentirà anche a voi la più dolce, piacevole e perfetta rasatura.
LA CREMA DA BARBA DEGLI UOMINI DI SUCCESSO
Tubo grande L. 200 - Tubo piccolo L. 120
ARCHITETTI • INGEGNERI • AVVOCATI • COMMERCIANTI • BANCHIERI • ATTORI

piccini e grandi
La lunga esperienza conseguita col perfezionamento del Formaggino MIO, vitaminizzato e omogenizzato per i Tuoi bambini, ha permesso a Locatelli di risolvere brillantemente l'analogo problema per Te
COL
FORMAGGINO TUO Locatelli
SAPORITO E VITAMINIZZATO PER I GRANDI
Anche il TUO organismo, logorato e intossicato dal dinamismo del nostro tempo, richiede un quotidiano rifornimento di vitamine. Col Formaggino TUO, piacevole e gustoso alimento, Locatelli offre anche a Te proprio quelle vitamine che risultano più atte a proteggere la Tua salute.
Se fumi, ricordaTi che il Formaggino TUO contiene anche la vitamina PP, valido antitossico della nicotina!
PER IL TUO BENESSERE
PER IL TUO PALATO
FORMAGGINO TUO Locatelli
IL FORMAGGINO MIO DEI GRANDI

RIELLO
bruciatori di nafta e metano
espone alla
FIERA DI MILANO
GALLERIA 42, (GIA' LARGO VIII°) - POSTEGGI N. 42121 - 131

Pesa bambini NOLEGGIO 250 MENSILI
Telefono N. 31-049

Non perda speranza
chi avverte diminuita la vigoria del corpo e della mente. Il ricostituente neurotonico di fama mondiale
OKASA
Per uomo
Per donna
moderno e completo di principi attivi ghiandolari, vitaminici, minerali è valido aiuto nell'esaurimento, età critica, diminuita potenza fisica e psichica.
In tutte le Farmacie-Opuscolo: Hormo-Farma, Cas. post. 1657 I Milano

Verniciate?
RivaSol
SMALTO SINTETICO SOPRAFFINO DEI RIVALI
Nei migliori negozi

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano
LASSATIVE PURGATIVE
NELLE PRINCIPALI FARMACIE O CON VAGLIA DI L. 150 AL LABORATORIO S. FOSCA
F. PONCI-VENEZIA

DAI RUOLI DEI REDDITI ACCERTATI D'UFFICIO

Secondo elenco dei contribuenti all'imposta comunale di famiglia

Abbiamo pubblicato la settimana scorsa un primo elenco dei contribuenti iscritti nei ruoli comunali dell'imposta di famiglia, con particolare riguardo alle iscrizioni fatte d'ufficio dal Comune in sede d'accertamento e resi di pubblica ragione presso l'albo pretorio. Proseguiamo oggi la pubblicazione, sempre per i ruoli compilati in base ad accertamento, comprendendo nell'elenco i contribuenti oltre i due milioni di reddito imponibile. A maggior chiarimento delle cifre, va rilevato che si tratta di redditi depurati da tutte le detrazioni (carichi di famiglia, contributi fiscali, spese, ecc.), per cui la cifra indicata è quella su cui effettivamente viene applicata l'imposta, con il noto sistema dell'aliquota progressiva.

Alzetta Francesco 4 milioni; Alborghetti Luigia ved. Sulligoi, 2 milioni 631 mila; bar. Aldo de Albori, 4 milioni 239 mila; avv. Carlo Amigoni, 5 milioni 909 mila; Romolo Ancona, 2 milioni 548 mila; Vincenzo Anselmo, 2 milioni 490 mila; avv. Beniamino Antonini, 4 milioni 142 mila; Umberto Bazzanella, 3 milioni 25 mila; Girolamo Botteri, 2 milioni 888 mila; Aldo Brandolin, 2 milioni 369 mila; Giovanni Bauer, 2 milioni 151 mila; Umberto Bandelli, 2 milioni 465 mila; notaio Simeone Bianchi, 2 milioni 999 mila; Oscarre Bonazza, 3 milioni 975 mila; Luigi Bratos, 4 milioni 42 mila; Virgilio Boscolo, 3 milioni 392 mila; Raimondo Cimadori, 2 milioni 971 mila; dott. Tullio Cipolla, 3 milioni 70 mila; Mario Cocci, 2 milioni 675 mila; prof. Domenico Costa, 2 milioni 183 mila; Giovanni Cottur, 2 milioni 661 mila; Claudio Crassan, 9 milioni 400 mila; Walter Cagnato, 3 milioni 794 mila; Mario Cescutti, 4 milioni 534 mila; Lauro Ceppi, 2 milioni 751 mila; Leone Cavaliero, 2 milioni 190 mila; Raffaele Cavaliero, 2 milioni 191 mila; Michele Civita, 2 milioni 265 mila; Bruno Colombin, 3 milioni 800 mila; dott. Bruno Cortivo, 2 milioni 365 mila; avv. Gastone Crusizio, 2 milioni 157 mila; dott. Dario Cullino, 2 milioni 157 mila; Steno D'Agnolo 3 milioni 553 mila; Umberto D'Agnolo, 3 milioni 746 mila; Luigi Deforza, 2 milioni 113 mila; Giorgio Eppinger, 3 milioni 24 mila; notaio Giovanni Dandri, 3 milioni 133 mila; Alfredo Dollinar, 5 milioni 810 mila; Gastone Dollinar, 5 milioni 205 mila; Giorgio Dollinar, 5 milioni 488 mila; Silvio Dollinar, 4 milioni 823 mila; dott. Gino Donofrio, 3 milioni 846 mila.

Eugenia Economo ved. Di Demetrio, 7 milioni 470 mila; dott. Adolfo Ercolessi, 4 milioni 827 mila; Giacomo Fantoma, 2 milioni 720 mila; Alessandro Forster, 2 milioni 125 mila; Carlo Franceschini, 4 milioni 280 mila; Carlo Frandoli, 3 milioni; Giovanni Frandoli, 2 milioni 500 mila; Mario Fano, 3 milioni 164 mila; Crocifissa Fiacchetti ved. Scalici, 2 milioni 345 mila; dott. Saverio Gambardella, 2 milioni 159 mila; Giorgio Gandus, 4 milioni 524 mila; Italia Gradenigo ved. Stermin, 2 milioni 175 mila; notaio Ezio Galante, 2 milioni 982 mila; ing. Umberto Frescura, 3 milioni 288 mila; prof. Mario Geyer, 2 milioni 600 mila; Bruno Ghersiach, 3 milioni 590 mila; ing. Carlo Giacomelli, 3 milioni 730 mila; prof. Arturo Golimari, 4 milioni 551 mila; Giuseppe Gottani, 2 milioni 374 mila; dott. Ferruccio Grego, 2 milioni 123 mila; Giacomo Gregori, 2 milioni 333 mila; Luigi Grigolon, 2 milioni 29 mila; avv. Paolo Grisogono, 2 milioni 400 mila.

Giovanni Hauser, 3 milioni 67 mila; ing. Clemente Kerbes, 3 milioni 533 mila; Tome Kostopec, 3 milioni 808 mila; dott. Giovanni Krajnc, 3 milioni 300 mila; Leopoldo Lamia, 2 milioni 60 mila; Wilhelm Heiper, 4 milioni 638 mila; Oliviero Hrovatin, 2 milioni 14 mila; dott. Angelo Kukanja, 2 milioni 706 mila; avv. Giorgio Iaut, 3 milioni 695 mila; dott. Luciano Lovisato, 2 milioni 325 mila; Ferruccio Lenci, 3 milioni 31 mila; Fioravante Longhetto, 6 milioni 575 mila; Gustavo Liebman, 2 milioni 880 mila; prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, 2 milioni 633 mila; Ezio Mayer, 3 milioni 539 mila; Luciano Morena, 3 milioni 126 mila; Carlo Magris, 2 milioni 435 mila; Silvio Malossi, 3 milioni 163 mila; Licinio Mancini, 2 milioni 75 mila; Ettore Manni, 2 milioni 554 mila; Raffaele Marocchi, 5 milioni 126 mila; Carlo Marsich, 2 milioni 575 mila; Francesco Maurantonio, 2 milioni 217 mila; dott. Nestore Morandini, 2 milioni 47 mila; Giuseppe Mosenich, 4 milioni 124 mila.

Bruno Napp, 2 milioni 83 mila; Sigismondo Nassimben, 4 milioni 476 mila; arch. Umberto Nordio, 2 milioni 561 mila; Ely Nacmias, 8 milioni 322 mila; Umberto Navarra, 4 milioni 382 mila; ing. Ennio Nunzi, 2 milioni 657 mila; dott. Fulvio Omero, 2 milioni 653 mila.

Avv. Camillo Poillucci, 14 milioni 519 mila; Mario Pesavento, 3 milioni 591 mila; Luigi Postir, 2 milioni 404 mila; Marco Postir, 2 milioni 424 mila; Giovanni Pollano, 2 milioni 458 mila; avv. Emilio Ricchetti, 3 milioni 441 mila; Nison Rubinstein, 3 milioni 161 mila; Silvio Rustia, 4 milioni 722 mila; Luciano Rupini, 3 milioni 400 mila; Narciso Ruzzier, 3 milioni 19 mila; Guerrino Rocco, 2 milioni 632 mila; Decio Rossi, 3 milioni 23 mila; Angelo Rubino, 3 milioni 861 mila; Gino Sartori, 2 milioni 333 mila; Umberto Sgobba, 2 milioni 76 mila; Antonio Stok, 2 milioni 953 mila; avv. Guido Sadar, 4 milioni 719 mila; avv. Bruno Sandrin, 4 milioni 798 mila; Michele Stavro Santarosa Sartorio, 17 milioni 353 mila; Domenico Santinello, 2 milioni 95 mila; Tullio Scartezzini, 4 milioni 474 mila; Vladimiro Senciari, 3 milioni 334 mila; Bruno Sergas, 2 milioni 72 mila; Ruggero Seriani, 2 milioni 123 mila; avv. Piero Slocovich, 3 milioni 86 mila; Angelo Soldat, 2 milioni 166 mila; Giovanni Soli, 2 milioni 644 mila.

Prof. Pino Tagliaferro, 3 milioni 369 mila; Piero Tamanini, 2 milioni 94 mila; dott. Menotti Tamaro, 3 milioni 443 mila; Rodolfo Tomazic, 2 milioni 558 mila; Gio. batt. Turrini, 4 milioni 282 mila; Giuseppe Turrini, 3 milioni 956 mila; Diogene Trevisan, 5 milioni 865 mila; Massimiliano Varadi, 3 milioni 434 mila; Mario Vascotto, 4 milioni 864 mila; Giuseppe Zotter, 2 milioni 575 mila; Arrigo Zacutti, 2 milioni 178 mila; Giovanni Zannini, 2 milioni 86 mila.

Il trattamento economico ai lavoratori per le feste

L'Associaz. delle Piccole Industrie comunica ai propri associati il trattamento economico da usare ai lavoratori dipendenti, in occasione delle prossime festività.

Domenica di Pasqua: Quando non vi sia prestazione d'opera, la giornata non va retribuita, eccetto che ai dipendenti dei cinematografi e delle industrie chimiche. In caso di prestazione di lavoro, invece, verrà corrisposta la normale retribuzione con la maggiorazione prevista per il lavoro festivo.

Lunedì. Festa dell'Angelo: E' festività infrasettimanale e come tale va retribuita, quand'anche non vi sia prestazione d'opera (eccettuate le categorie degli edili, pittori e picchettini che assolvono il pagamento della festività con una maggiorazione della retribuzione ordinaria (21%, rispettivamente 19%). — In caso di prestazione di lavoro in detta festività, oltre alla normale retribuzione, al lavoratore vanno pagate le ore effettivamente lavorate, senza maggiorazione alcuna, a eccezione delle industrie metalmeccaniche (magg. del 40% sul globale) e dei cinematografi (70% sul salario base).

Festività 25 aprile (domenica): E' considerata festività generale e come tale, ai sensi dell'Ordine N. 200 del G.M.A., va retribuita, quand'anche non vi sia lavoro. Ai dipendenti che prestano la loro opera in detta festività verrà corrisposta, in aggiunta alla normale retribuzione, una ulteriore retribuzione corrispondente alle ore lavorate, con la maggiorazione prevista dai singoli contratti per il lavoro festivo.

Promozione. Con recente decreto del Presidente della Repubblica, il «sassarino» ten. col. Giacomo Marsili, del direttivo della Sezione triestina del Fante, è stato promosso colonnello. Al neo colonnello Marsili, capo gruppo dei reduci della «Sassari» già di guarnigione a Trieste, i più vivi rallegramenti.

SI VESTÌ DA CAPO A PIEDI con gli indumenti dell'amico

A spese... dello Stato il ritorno dell'intraprendente giovanotto da oltre Timavo - Furti sacrileghi e borseggi filoviari

Rivestitosi clandestinamente con i panni dell'amico, un intraprendente giovanotto, Feliciano Carletti, di 19 anni, ha pensato di disperdere le proprie tracce e quelle degli abiti non suoi, varcando il posto di blocco di Monfalcone. La sera del 9 corr. Walter Musuruana, di 23 anni, abitante in via Castaldi 4, presso la famiglia Rauscher, denunciava alla Polizia che durante la mattinata erano spariti dall'armadio della sua stanza un abito e un soprabito color nocciola, un paio di scarpe color grigio, il tutto per il valore di 70 mila lire e dall'altro posto letto il giovanotto (il Carletti) che divideva la stanza con lui. Fonogrammi circolari venivano subito spediti a tutti i Distretti e alle Questure della Repubblica. Il Carletti è rimasto così intrappolato: ieri mattina egli è giunto sotto debita scorta al posto di blocco di Monfalcone, dove funzionari della nostra Polizia lo hanno consegnato agli agenti della Polizia civile colà di servizio. Il Carletti, che indossava gli abiti rubati, è stato arrestato e dovrà rispondere di furto aggravato.

L'angelo che si librava dalla croce infissa sulla tomba della famiglia Bucher, al campo n. 15 del Cimitero di Sant'Anna, è sparito per opera di mani sacrileghe con il suo piedestallo. Il furto dovrebbe essere stato perpetrato tra l'11 aprile e Venerdì santo, come ha arguito il signor Giuseppe Bucher, di 26 anni, abitante in via del Roncheto 152, il quale si è recato ieri mattina al camposanto per portare qualche fiore ai suoi morti. Il danno oscilla tra le 100 e le 150 mila lire.

Tra le sacrileghe gesta sono da annoverare anche i furti perpetrati nella chiesa dei Francescani, in via Giulia 90. Il superiore del convento, padre Cesare Bronca, di 37 anni, si è rivolto ieri mattina alla Polizia per denunciare che, durante la notte di mercoledì scorso, da un armadio sistemato nella sacrestia ignoti avevano asportato oltre 35 mila lire, togliendole da una piccola scatola ov'erano state riposte. Dopo il furto nella chiesa, il ladro s'era inoltrato nel convento e, penetrato nella stanza d'un fraticello, si era impadronito di un rasoio elettrico che il legittimo proprietario aveva deposto su una mensoletta. Non ancora completamente soddisfatto del bottino realizzato, il malvivente aveva raggiunto il cortile interno della chiesa, rubando un maglione di lana, appartenente a un religioso, che l'aveva sciorinato su un cordino per farlo asciugare. Il ladro ha causato ai francescani un danno complessivo di 60 mila lire.

Un non indifferente colpo hanno realizzato gli sconosciuti che l'altra notte hanno «lavorato» nello spaccio aziendale della Fabbrica macchine di Sant'Andrea, in via dell'Officina 16. Servendosi di chiavi false, i ladri sono penetrati nell'interno dello spaccio, da dove, dopo avere forzato il lucchetto che bloccava una cassetta di lamiera, hanno asportato 280 mila lire. Il furto è stato denunciato alla Polizia dal presidente dello spaccio stesso, Libero Segnali, di 39 anni, abitante in via D'Isella 18.

Un furto tipicamente pasquale quello subito da Bruno Reggente, di 19 anni, abitante in via Soncini 20. L'altra notte, i soliti, insonni ladri hanno pensato di farsi una buona scorta di pollame prelevandolo da una baracca, adiacente alla casa del Reggente, che egli da tempo ha adibito a stia. Trovata aperta la porta del rustico edificio, gli sconosciuti non hanno avuto che da entrare ed asportare due galline. Lo sfortunato allevatore lamenta un danno di 5 mila lire. Analoga disavventura è capitata anche ad Arduino Rossetti, di 19 anni, domiciliato a Cerei di Muggia 3. L'altra notte, i ladri sono penetrati nel pollaio annesso all'abitazione, e si sono impossessati di 7 galline che valevano 10 mila lire.

Un borseggio, di cui è rimasto vittima Egidio Ghersettich, di 17 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 183, ha avuto il potere di trasformare un comune filobus in un rapido direttissimo. Verso le 19, il giovanotto saliva, alla fermata posta di fronte al Mercato coperto, in via Carducci, sul filobus n. 717 della linea «19» per rincasare. La macchina stava rallentando per arrestarsi alla fermata posta all'uscita della galleria di piazza Foraggi, quando il Ghersettich, nell'infilare una mano nella tasca posteriore destra dei calzoni s'accorgeva che gli era sparito il portafogli con 3500 lire e i documenti personali. Fatta la amara constatazione, il giovanotto avvertiva un controllore che si trovava sulla macchina, il quale ordinava all'autista di proseguire la corsa, senza tappe e a portiere chiuse, sino in piazzale Valmaura. Qui, soltanto il controllore è sceso e da un vicino telefono ha chiamato l'Emergenza. Poco dopo, poliziotti e poliziotte giungevano sul posto a bordo di una «1100» e iniziavano la perquisizione dei passeggeri; gli agenti hanno frugato inutilmente nelle tasche di 34 seccatissimi signori, le poliziotte in quelle di 27 signore. E le stelle stavano, divertite, a guardare. Al Ghersettich non è rimasto che sporgere regolare denuncia.

Non è morta l'onestà

Grazie a un'onesta signora, Silvia Agostini, di 20 anni, abitante in via del Panorama 9, ha avuto l'insperata fortuna di ritornare in possesso della propria borsetta che, sbadatamente, aveva smarrito l'altro giorno nelle vicinanze del Palazzo della Posta. La rinvenitrice Caterina Fonda ved. Bartole, abitante in via Ghiberti 8, si è affrettata a consegnare la borsetta, contenente 1500 lire e documenti al Distretto di via Cologna.

Si fratturò il cranio per entrare nella trattoria

Ancora la sera del 14 aprile una donna, che verrà più tardi identificata per Nerina Vecchiet, di 42 anni, abitante in via San Giacomo in Monte 22, rimase vittima di un'accidentale caduta con conseguenze molto gravi. Verso le 20.30 di quella sera, la CRI venne, telefonicamente chiamata nella trattoria «Cader» (il cosiddetto «Albergo Ambasciatori»), in via Vidali 3, dove, ferita e in stato d'incoscienza, i sanitari trovarono una donna dall'apparente età di 45 anni. La sconosciuta (era la Vecchiet) che presentava la frattura del cranio, era inciampata nei gradini che immettono nella sala, e perduto l'equilibrio, li aveva superati a ruzzoloni. Trasportata all'ospedale, l'infelice veniva accolta nella I divisione chirurgica con prognosi riservata. La Polizia ha aperto sul fatto un'inchiesta e, in base ai dati raccolti (la donna non si è ancora riavuta) ha potuto identificare la Vecchiet.

La benna infida

A bordo della draga «Grappa Timavo», dove è imbarcato, è rimasto ferito iermattina il marinaio Antonio Burolo, di 48 anni, abitante in via S. M. M. inf. 450. Verso le 10, mentre stava ammassando del materiale su una benna, il Burolo rimaneva compresso con la mano sinistra tra una parete di ferro della draga e la benna stessa che, improvvisamente, aveva avuto un'oscillazione. Nella morsa, il poveretto ha riportato l'amputazione parziale traumatica della terza falange del mignolo; dopo essersi bendato alla meglio, ha raggiunto da solo l'ospedale, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di due settimane.

Residuati. Nelle immediate vicinanze dello stabile n. 410 di via Fabio Severo, il ragazzo Claudio Vesnaver, di 13 anni, abitante con i genitori in Guardiella Scoglietto 247, ha rinvenuto iermattina una bomba «OTO», efficiente e in cattivo stato di conservazione. Su un campo, adiacente alla stazione di Duino, una pattuglia della P. C. ha trovato una bomba dello stesso tipo. Infine, nei pressi della chiesa di San Giovanni di Duino, una pattuglia ha rinvenuto un proiettile da 75 mm. efficiente e mal conservato. Gli ordigni sono stati rimossi dai rastrellatori.

Yoga COMUNICATO

La S.p.A. **MASSALOMBARDA** creatrice ed unica produttrice dei Succhi di frutta vitaminici **Yoga**

ringrazia

tutti gli esercenti che fiduciosi dello **Yoga**, prodotto integrale e genuino, garantito dalle attrezzature modernissime della **MASSALOMBARDA** hanno cooperato alla sua grandiosa affermazione con un'adeguata presentazione al pubblico.

raccomanda

ai consumatori di **controllare** l'etichetta onde evitare che vengano somministrate imitazioni.
Il marchio **Yoga** garanzia di genuinità e di contenuto vitaminico, è coperto da regolare brevetto, n. 114196 registrato il 10-11-53.

DIFFIDA

tutti coloro che a richiesta di **Yoga**, somministrano prodotti similari, dal perseverare in tale azione nella quale si configura il REATO DI FRODE IN COMMERCIO previsto e punito dall'art. 515/518 del Codice Penale.

La S.p.A. **MASSALOMBARDA** si riserva di agire a termini di legge contro tutti costoro.

LA DIREZIONE GENERALE

ECAP - Genova

TRENTA OPERE D'ARTE DONATE PER ORA INVANO ALLA NOSTRA CITTA'

La collezione Stavropulos bloccata da anni in Ungheria

Il Governo magiaro non ha voluto accogliere le istanze avanzate dal Comune di Trieste e dal P.C.T.L.T.

Il Comune, il partito comunista del T.L.T. e il signor Socrate Stavropulos, dal giugno del '52 stanno cercando di convincere il Governo della Repubblica popolare ungherese di restituire a Trieste le opere d'arte di sua proprietà, confiscate a Budapest. La storia di questa collezione di quadri e di sculture (trenta complessivamente), e la creazione di questa strana alleanza tra il Municipio retto da un democratico cristiano, il partito comunista ed un privato, sono piuttosto singolari.

Socrate Stavropulos — il munifico magnate che ha donato alla nostra città la collezione d'arte sistemata ora provvisoriamente nei locali di via Imbriani, in attesa che il Museo comunale si possa estendere anche in quell'ala ora occupata dal Museo del Risorgimento, e che lascia al Municipio la splendida villa in cui abita, a Grignano — dimorò per 25 anni nella capitale ungherese e, appassionato per l'arte, seppe crearsi una raccolta di quadri e di sculture tra le maggiori d'Ungheria, comprendente opere d'autori italiani ma soprattutto significativi esempi della migliore produzione moderna ungherese. Egli stesso «cooperò — come egli dice — per la migliore conoscenza dell'arte ungherese, facendo dono di opere d'arte ai Musei di Budapest».

Rientrato a Trieste, lo Stavropulos cercò di ricuperare quanto aveva lasciato in Ungheria: delle 74 opere esposte in via Imbriani, ben 45 sono state spedite da Budapest a Trieste senz'alcuna difficoltà da parte del Governo ungherese, che concesse — prima dell'entrata delle truppe russe nella capitale — il regolare permesso d'uscita. Ma una parte notevole della collezione d'arte rimaneva ancora in Ungheria: una sessantina circa fra quadri e statue, ed un'intera biblioteca di libri d'arte. Già nel giugno del '52 il signor Stavropulos indirizzava al Presidente della Repubblica popolare ungherese, Matyas Rakosi, e agli altri Ministri, una lettera nella quale chiedeva la restituzione al Comune di Trieste di 30 opere ancora rimaste a Budapest (per agevolare tale concessione aveva regalato più di metà di questa parte della collezione, 31 opere ai Musei della capitale ungherese). L'atto di donazione venne firmato effettivamente soltanto nell'aprile del '53, ma sin d'allora il generoso donatore aveva consegnato al Comune la sua collezione, tanto che il 14 luglio del '52 si inaugurava il «Museo Stavropulos», con 74 opere offerte dal mecenate «alla città che lo vide nascere, come cordiale contraccambio dei pochi beni materiali e dei grandi beni spirituali di cui la città gli fu generosa; ma ancora più per il dovere che ogni possessore di opere nate dal genio umano ha di chiamare tutti i suoi simili a goderne».

Alla prima richiesta avanzata alle autorità ungheresi, il Ministero delle Finanze rispondeva che, «chiesto il parere del Centro nazionale dei Musei e dei monumenti, questo non aderì alla spedizione all'estero delle opere d'arte specificate nel catalogo inviatoci dalla signoria vostra». La lettera reca la data del 28 ottobre del '52. Tale decisione delle autorità venne giudicata illogica, in quanto non valutava esattamente il vantaggio che alla stessa Ungheria sarebbe derivato dalla valorizzazione dell'arte moderna magiara, ancora insufficientemente conosciuta all'estero. Fra le trenta opere ancora confiscate, ci sono, oltre ad una «Portinaia», in cera, di Medardo Rosso, ed un «Mercato di cavalli», quadro ad olio del pittore triestino Alfredo Tominz, 28 tra quadri, sculture e disegni, che recano la firma dei maggiori artisti ungheresi: fra questi, una grande «Deposizione» di tre metri per due di Karoly Kernstok, di eccezionale potenza espressiva (un russo fece un taglio alla tela per convincersi che si trattava realmente di un quadro), una «Leggenda dei poveri pescatori» che è considerato uno dei capolavori di Joszef Egry, uno dei maggiori pittori viventi d'Ungheria, «Uomo», rame sbalzato dello scultore Miklos Bornos ed un frammento di un dipinto di Karol Ferenczy.

Nuova lena prendevano le richieste alle autorità comuniste di Ungheria quando il lascito divenne anche giuridicamente di proprietà comunale: a richiedere la restituzione delle opere d'arte, era questa volta la città e non più il privato cittadino Socrate Stavropulos. Il Sindaco sollevò il problema anche in Consiglio comunale, rivolgendo un invito al gruppo consiliare comunista perchè si interessasse presso il compagno Rakosi. Allò stesso leader del P.C.T.L.T. scriveva il signor Stavropulos, il quale gli faceva rilevare l'opportunità che il Governo ungherese seguisse l'esempio del Governo russo bolscevico, che gli aveva ceduto la grande statua «Contadina russa» della scultrice Vera Mukhina, molto ammirata per «l'originalità e potenza di espressione delle fiere lavoratrici del campo russe bolsceviche» (anche quest'opera è fra quelle presentate al Museo di via Imbriani) e considerare inoltre il fatto che il valore intrinseco di questo gruppo di opere (che si valuta comunque sui 30-50 milioni) è inferiore di gran lunga a quello dei quadri e delle statue già restituite a Trieste. Lo stesso avvocato Pogassi prometteva un sollecito intervento, con l'invio di una commissione speciale a Budapest. Sinora, comunque, niente si è saputo dell'esito di questi interventi; in una delle ultime sedute del Consiglio comunale, il Sindaco ha ripetuto l'invito al gruppo consiliare comunista di interessarsi per il ricupero di questo patrimonio artistico che è ormai dell'intera cittadinanza.

Ma nè il Comune, nè il partito comunista, nè il signor Stavropulos hanno saputo sinora vincere la resistenza del «compagno» che regge il Governo ungherese.

Tre uomini fuggiti dalla Jugoslavia si sono presentati ieri a mezzogiorno in un Distretto del centro. I clandestini sono stati trattenuti per accertamenti.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Emigrazione e valigeria

Ammontano a 150 i clienti dell'agenzia clandestina - Come fu scoperta la poco chiara attività

Di fronte alla Corte alleata di rinvio ha dovuto presentarsi ieri la signora Maria Sofia Finding in Weber, titolare della valigeria di via Pozzo del Mare 1 e già comparsa alcuni giorni or sono insieme con il profugo ungherese Giorgio Boer, sotto l'imputazione — comune ad entrambi — d'aver gestito una agenzia clandestina di emigrazione e di aver commesso numerose truffe in danno di persone desiderose d'emigrare.

Al termine dell'udienza precedente, svoltasi mercoledì scorso, mentre il Boer era stato trattenuto in istato di arresto, la Finding era stata rilasciata a piede libero; senonchè appena libera la donna — a quanto è stato dichiarato ieri al giudice dal sergente Gregorina della CID di piazza Dalmazia — incominciò a darsi da fare per indurre le persone che già avevano presentato denuncia a carico suo e del Boer (o che avevano intenzione di farlo, dietro invito della Polizia) a lasciar cadere la cosa. Anzi: sempre secondo il Gregorina, due persone vennero addirittura invitate direttamente dalla Finding a non presentarsi in Polizia, dietro rifusione delle somme già da loro versate.

La Finding cerca di scagionarsi sostenendo che il termine per la partenza dei vari aspiranti emigranti non è ancora scaduto, e che quindi non si dovrebbe parlare di truffa; ma il funzionario di Polizia spiega che non si tratta di singoli casi, ma di un'azione a vasto respiro, tant'è vero che fino a ieri ben centocinquanta persone sarebbero state truffate dai due (usiamo lo stesso termine usato dal funzionario di Polizia). Sempre con un fiume di parole la Finding insiste nel suo singolare punto di vista, sostenendo di essere stata «completamente rovinata» dall'intervento della Polizia nei suoi affari, tant'è vero che per le feste pasquali sperava di incassare qualcosa nel suo negozio mentre invece non ha potuto farlo; e conclude invocando la libertà provvisoria.

Dopo averla ammonita a non intralciare ulteriormente le indagini dei funzionari che si stanno occupando del caso, il giudice glie la concede; a condizione però che si presenti una volta al giorno in sede di Polizia, per un controllo.

A quanto è dato di sapere, sembra che la truffa sia stata scoperta da due agenti i quali si sono presentati nella valigeria spacciandosi per due veneziani desiderosi di emigrare. La Finding — o il Boer — spiegò le formalità necessarie, e infine chiese centomila lire. Fu a questo punto che i due agenti, dopo essersi legittimati, fermarono i due, sequestrando i primi fascicoli di documenti.

Pres. Reynolds, interpr. Crumml; difesa avv. Presti.

TRIBUNALE PENALE

Il volonteroso mediatore tenne per sè l'aspirapolvere

Due mesi e mezzo erano ormai trascorsi dal giorno in cui la signora Elonora de Stefani vedova Srebot aveva affidato al cinquantaquattrenne Leonardo Cataldo, nato a Castelvetrano (Trapani) e residente nella nostra città al numero 6 di via del Toro, un magnifico aspirapolvere marca «Hoover», affinchè glie lo vendesse. S'erano incontrati in un locale pubblico, appunto per trattare l'affare, il 30 luglio dell'anno scorso; ma dopo tale data il Cataldo, che aveva promesso di concludere l'affare in un paio di giorni dicendo anzi di aver già pattuito con un acquirente il prezzo di 12 mila lire, incominciò a nicchiare, a temporeggiare e infine scomparve dalla circolazione. Vane riuscirono tutte le ricerche della de Stefani, preoccupata, oltre a tutto, perchè l'aspirapolvere non era neanche suo, bensì di una conoscente, tale Amabile Stefani vedova Bernardi.

Trascorsi — come dicemmo — due mesi e mezzo, finalmente la de Stefani si decise; andò in Polizia, e raccontò il fatto. Di modo che, in data 14 otobre dell'anno scorso, il Cataldo venne denunciato per appropriazione indebita. Di fronte al giudice, il Cataldo si è giustificato sostenendo d'aver avuto intenzione di pagare regolarmente l'aspirapolvere, ma di esserci nel frattempo ammalato; senonchè il Tribunale, ritenute poco convincenti le sue argomentazioni, lo ha condannato a due mesi di reclusione, 7.500 lire di multa nonchè alle spese del dibattimento.

Pres. Gnezda. P. M. Amodeo. difesa avv. Carlini.

Gite UTAT in autopullman

Dal 1.o al 2 maggio in occasione della Festa del Lavoro gita nelle *Dolomiti* quota L. 6.900 e gita al *Lago di Woerth* quota L. 4.900 compreso passaporto collettivo.

Dal 1.o al 13 maggio viaggio in *Belgio - Olanda.*

Informazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e SALA PUBBLICITARIA, Galleria Protti 2.

IL PROBLEMA DEI MOTOVELIERI FERMATI A PIRANO

ANCORA SI ATTENDE l'intervento degli alleati

La situazione dei diciotto motovelieri istriani bloccati dal 13 marzo scorso nel porto di Pirano, per ordine delle autorità jugoslave, non ha subito alcuna evoluzione. Come è noto, l'amministrazione jugoslava pretende che i battelli in questione trasferiscano le matricole dal Compartimento marittimo di Trieste alla Capitaneria di porto di Pirano e, analogamente, che gli equipaggi siano formati esclusivamente da personale immatricolato nei registri dell'Ispettorato marittimo della Zona B. In caso contrario, battelli e marittimi devono trasferirsi fuori zona. A quanto è dato di apprendere, nei giorni scorsi sono continuati i contatti tra le autorità titine e i rappresentanti dei marittimi, ma senza esito alcuno. Pur senza esercitare pressioni particolari, gli jugoslavi rimangono fermi nel loro punto di vista e non intendono far concessioni. Dal canto loro i marittimi insistono sperando nella revoca di un provvedimento che per essi significa miseria e disoccupazione. Da parte jugoslava sinora è stata esplicitamente vietata la partenza dei natanti dal porto di Pirano a meno che gli equipaggi non facciano regolare domanda di emigrazione.

Teoricamente i natanti, i cui proprietari risiedono in buona parte a Trieste, potrebbero anche partire ma con equipaggi composti da persone residenti a Trieste, equipaggi che non si possono però formare stante la chiusura delle comunicazioni tra le due zone. In ogni caso bisogna tener presente che la sorte dei motovelieri non può essere disgiunta da quella dei marittimi piranesi, i quali dopo 45 giorni di inattività sono ormai ridotti alla fame e non possono procastinare la attesa.

E' da escludere che possa venir accettata la pretesa di trasferimento delle matricole avanzata dagli jugoslavi. Ciò sarebbe contrario sia agli interessi degli armatori, che corrono il rischio di perdere i battelli per la legge della nazionalizzazione in vigore nella zona, sia a quelli dei marittimi, che sono tutti iscritti nei turni generali d'imbarco a Trieste, e che considerano l'ingaggio a bordo dei motovelieri come un'occupazione di ripiego in attesa di imbarco sulle navi delle grandi società di navigazione. A essi, del resto, la marineria jugoslava, colpita da grave crisi già nella sua prima fase di sviluppo, non può offrire alcuna seria prospettiva di lavoro, ma soltanto disoccupazione o paghe di fame.

Sollecitato a intervenire contro l'illegalità del provvedimento di blocco decretato dagli jugoslavi, il G.M.A. avrebbe assicurato il suo interessamento, promettendo una risposta al rientro del generale Winterton da Londra. Il comandante di Zona è però ritornato da parecchi giorni a Trieste, ma nessuna notizia è stata comunicata agli interessati sull'esito dei passi fatti a Capodistria.

CONFERENZE

— Mario Donadoni terrà martedì prossimo nella sala maggiore del Circolo M. M. «N. Sauro» una interessante conferenza sul tanto discusso libro del Papini «Il Diavolo». Successivamente, il giorno 23, il cap. Giovanni Gerolami parlerà ai soci del Circolo su un tema di grande attualità: «L'Australia odierna», mettendo a fuoco i lati più affascinanti di quel lontano continente per l'emigrante europeo.

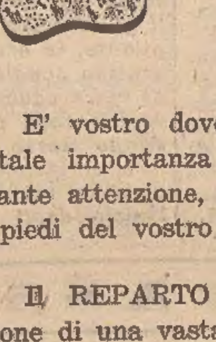
— Martedì alle 19, nell'aula magna della Camera di commercio (via della Borsa 2) sarà inaugurato il corso magistrale di ruralità con la prolusione del prof Giorgio Roletto ordinario di geografia economica all'Università di Trieste sul tema «Economia agraria locale».

— L'ultima opera edita del grande scrittore tedesco Thomas Mann, il famoso «Doktor Faustus» uscito nell'immediato dopoguerra per la sua importanza, complessità e varietà di temi proposti, suscitò nel mondo delle lettere una eco di discussioni e di commenti che non ha riscontro in altri libri recenti, e che dura tuttora. A svolgere pubblicamente l'interessante trattazione, il Circolo della cultura e delle arti ha invitato un valoroso esperto di letteratura tedesca, il prof. Guido Devescovi, della Università di Trieste. La conferenza si terrà mercoledì prossimo alle 19.

IL CINEMASCOPE *si è decisamente affermato ed ha rivoluzionato tutto il mondo cinematografico*

Trionfale successo de **La Tunica**

All'ARCOBALENO e GRATTACIELO



Mamme, attente!

E' vostro dovere ricordare sempre che la calzatura ha una capitale importanza nella formazione del piede. Senza la vostra costante attenzione, potete compromettere il sano, normale sviluppo dei piedi del vostro bambino.

Il REPARTO BAMBINI creato dal Calzaturificio DONDA dispone di una vasta serie di calzature scelte in base ad una esperienza lunghissima e che rispondono in pieno ai più moderni principi dell'ortopedia: libera articolazione del piede, nessuna compressione, materiali sceltissimi. Inoltre un personale ben addestrato e competente vi aiuta a scegliere la calzatura adatta al piede del vostro bambino attraverso uno scrupoloso controllo col «Pedescope» a raggi X. Vi renderete voi stesse conto dell'adattamento armonioso della calzatura al piedino del vostro figliolo.

Rivolgetevi con fiducia al

reparto bambini del Calzaturificio

Donda

Piazza Barriera Vecchia

MAL DI SCHIENA

Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE lo inutile disturbo del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?

Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.

Chiedete al vostro Farmacista

le **PILLOLE FOSTER**

ATTENZIONE!

E' IMMINENTE L'ARRIVO DEGLI APPARECCHI

RADIO-TELEVISORI «BLAUPUNKT»

Originali germanici di fama mondiale

CONCESSION. ESCLUSIVA:

CI. LE. RA. S.a r.l.

via Coroneo 3 - Tel. 37203

Volete mantenere la pelle fresca e vellutata?

Approfittate della stagione primaverile fate una cura dell'ottimo depurativo vegetale TE APAS, e anche voi avrete la pelle sana e attraente, libera da eruzioni antiestetiche e noiose.

Il TE APAS si trova in tutte le farmacie in sacchetti originali.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RISOLTO IL MISTERO DELLA TRAGICA NOTTE DI MARGHERA

L'AUTORE DELLA STRAGE È IL CODOLO Piena confessione del feroce assassino

L'ex oste afferma di aver ucciso la moglie essendo esasperato per i continui litigi e per le difficoltà finanziarie - Il massacro delle figliolette - Come fu ricostruito il dramma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 17

Venticinque ore di interrogatorio sono occorse per infrangere l'«immobilismo» entro il quale si era cristallizzata la posizione di Vittorio Codolo. La strage di Marghera è stata compiuta dall'ex oste. Il crollo del fermato è avvenuto poco dopo le 16 ed egli ha fatto piena confessione. Questa è stata raccolta nella cameretta dello ospedale civile di Mestre, dove il Codolo è stato ricoverato dopo il crimine, alla presenza dei funzionari della squadra mobile di Venezia e del commissariato di Marghera.

Il Codolo ha dichiarato di aver ucciso perchè esasperato da tutta una serie di litigi con la moglie, la quale lo assillava con la sua gelosia e non mostrava alcuna comprensione per la rovina finanziaria che incombeva sulla sua casa.

Un violento diverbio — secondo il racconto dell'uxoricida era scoppiato fra i due anche il giorno prima della tragedia. La moglie lo aveva rimproverato di andare in giro tutto il giorno, mentre lei era costretta a starsene a casa e a pensare ai figli. Aveva anche chiesto ripetutamente al marito di abbandonare Marghera e di trasferirsi tutti insieme in località «Al Cavallino», dove avrebbero potuto essere accolti e ospitati dalla famiglia di lei.

La confessione ampia e completa, non è venuta di colpo. Essa è stata preceduta da tutta una serie di ammissioni, che hanno costretto il Codolo a dichiararsi colpevole. Egli aveva ammesso infatti di avere perduto tutto il suo denaro, lasciando capire che questo gli aveva sconvolto la mente. Dopo la vendita dei locali di Treviso aveva potuto racimolare tre milioni e mezzo e con questa somma si era dato al mercato nero delle sigarette: comperava delle piccole partite, che poi rivendeva realizzando buoni guadagni. Era riuscito così a mettere insieme circa sei milioni. Con tale somma pensava appunto di comperare la trattoria di Marghera per la cessione della quale il proprietario chiedeva otto milioni e mezzo.

In questi ultimi tempi, sempre a detta dell'assassino, per poter acquistare il locale aveva tentato un grosso colpo, ma era stato imbrogliato ed aveva perduto tutta la sua sostanza. Era ormai la miseria. Egli non aveva più pace e vagava per le strade cercando disperatamente una soluzione. In occasione del Giro motociclistico d'Italia aveva sostato a lungo sulle strade per assistere al passaggio dei concorrenti, e si era preso un colpo di sole che aveva accresciuto il suo turbamento mentale. In questo stato d'animo tra un litigio e l'altro con la moglie, era maturato il tremendo delitto.

Il litigio si era riacceso la sera di mercoledì ed era continuato fino al momento in cui i coniugi erano andati a letto. Ad un certo momento il Codolo, seccato, aveva detto alla moglie di stare zitta altrimenti avrebbe fatto uso del coltello, al che la donna — è sempre l'assassino che racconta — rispose: «Va pure a prenderlo. Non ho paura». Il marito allora scese dal letto e prese dalla tasca dei pantaloni le chiavi di una grossa cassa in cui custodiva un coltello che aveva comperato insieme ad un altro usato in cucina, nel giugno scorso in un negozio di Treviso. Aveva mostrato alla moglie l'arma deponendola poi sul comodino. La donna si era allora acquietata ed il Codolo aveva preso sonno.

Svegliatosi più tardi, si era ricordato del coltello sul comodino e accortosi che la moglie era sveglia, le aveva detto: «Hai visto che sono riuscito a farti tacere». Allora lei aveva ripreso a brontolare; il Codolo — così ha dichiarato — non aveva più saputo trattenersi. Afferrata l'arma, aveva vibrato un tremendo colpo alla testa della poveretta. «Mamma mia muoio», aveva gridato la donna con voce strozzata cercando di parare i colpi con le mani.

Sono appunto queste le parole che furono udite dai coinquilini e che vennero riferite alla polizia. Vistosi perduto, il Codolo aveva allora cominciato a vibrare colpi all'impazzata, mentre la moglie gli si era avvinghiata al corpo impegnando con lui una violenta colluttazione e difendendosi disperatamente. «Non capivo ormai più nulla», ha soggiunto l'omicida. «Continuai a colpire Venice anche quando cadde sul pavimento e nel tentativo di salvarsi si infilò sotto il letto».

Fu a questo punto che si svegliò la piccola Carla, di due anni, la quale dormiva appunto dal lato della madre. Essa si mise a piangere chiamando la mamma e allora il Codolo infierì anche contro di lei recidendole quasi il capo con un terribile colpo di coltello. Fece quindi per uscire dalla stanza, ma in quel momento si accorse che anche la figlia più grande, Maria Paola, si era svegliata e lo guardava con gli occhi pieni di terrore, senza osare di aprir bocca. Allora egli si rivolse contro di lei e con alcune coltellate al collo la uccise sul suo letto, e non, come si era creduto dapprima, al suolo.

Compiuto il triplice omicidio, la sua idea fu quella di salvarsi simulando la rapina; trasse di tasca una matita e tracciò sul muro le parole: «Abbiamo preso parecchi milioni». Non ricorda invece quando e come scrisse il biglietto trovato appeso alla parete.

L'orrore di quanto aveva fatto non tardò però a manifestarsi in lui, e fu allora che — sempre secondo le sue dichiarazioni — pensò di togliersi la vita. Si sedette a terra e con lo stesso coltello con il quale aveva ucciso i suoi cari, si inferse un colpo al fianco destro: da notare che egli, pur essendo mancino, si servì della mano destra, e ciò evidentemente perchè non si potesse capire che si era autocolpito. Poi, per l'emozione e per il dolore, era svenuto. Più tardi i suoi lamenti svegliarono la sorella Genoveffa la quale, a quanto sostiene il Codolo, sarebbe del tutto estranea al delitto.

Fino al pomeriggio l'ex oste aveva continuato a mantenersi negativo e a respingere con apparente calma ogni ombra di sospetto, ricalcando, anche dopo quanto i conquilini avevano riferito di avere sentito dall'abitazione del Codolo la notte del delitto, la tesi della aggressione a scopo di rapina da parte del fantomatico uomo in camice bianco che dopo averlo colpito avrebbe fatto il resto, di cui non poteva avere nozione per effetto dello stordimento procuratogli dall'aggressore.

Immutata rimaneva pure la posizione di Genoveffa Codolo, la sorella dell'oste, che nella tragica notte fu colei che diede il primo allarme sull'accaduto. Ciò, come si ricorderà, avvenne cinque minuti dopo le due di notte. Acquisito questo dettaglio, importantissimo per quel che si vedrà in seguito, rimaneva da spiegare lo scompenso balzato all'evidenza la mattina dopo il delitto fra ciò che la sorella del Codolo ebbe a dichiarare sul proprio intervento e ciò che invece narrò l'oste. Disse la donna che il Codolo, da lei subito interpellato circa la sorte della moglie, ebbe a riferirle che la povera Venice si trovava fuori di casa con la bambina più piccola, mentre in realtà entrambe, oltre alla figliuola più grandicella, giacevano ormai morte nella camera matrimoniale. Invitato a confermare l'indicazione il Codolo smentì nettamente la Genoveffa e benchè questa insistesse assicurando di avere sentito dire proprio così, non derogò dalla sua tesi nemmeno quando dopo che gli rivelarono quasi a bruciapelo che la moglie di lui e le due bambine erano state sgozzate, gli inquirenti gli fecero presente che ormai troppi indizi e troppe contraddizioni palesi convergevano verso di lui per accusarlo.

Le tracce di sangue reperite nello scarico della vasca da bagno, rimosso dalla polizia, erano poi venute a fissare un'altra circostanza importante: lo assassino dopo avere commesso la strage doveva essersi sciacquate le mani sotto il rubinetto, se non addirittura lavato completamente. Non si doveva dimenticare che allorchè fu soccorso dalla sorella il Codolo si trovava sul pavimento in maglietta. Questo particolare, congiunto alla concorde affermazione dei coinquilini che nessuno quella tragica notte aveva udito alcun trillo di campanello o rumore di passi che potesse far pensare a gente che saliva in casa portò a concludere che l'assassino doveva essere ricercato nell'ambito della casa stessa e non fuori di essa. Ciò pertanto consentiva di spiegare anche quello che poteva essere avvenuto nel periodo di tempo trascorso fra il momento in cui gli inquilini di sopra e di sotto avevano sentito i rumori che li avevano svegliati e il momento in cui la Genoveffa Codolo (erano come detto le 2,5) aveva dato l'allarme urlando. Da una fase all'altra perciò erano trascorsi quasi tre quarti d'ora, un lasso di tempo che poteva consentire all'assassino di occultare molte cose e di architettare la simulazione della rapina con il corollario di quei sospetti di contorno, per la verità piuttosto ingenui, come la scritta a carboncino avvertente l'avvenuta sottrazione di alcuni milioni la quale avrebbe dovuto ingenerare negli inquirenti il convincimento che il crimine era stato compiuto da delinquenti che avevano mirato al denaro.

La posizione del Codolo, già così ambigua veniva attraverso i nuovi rilievi a farsi sempre più pesante ed essa si rivelò maggiormente precaria quando riferitogli in termini crudi ciò che era avvenuto dei suoi familiari inutilmente lasciò attendere che da lui venisse una qualsiasi reazione. Le altre voci poi, come quella che lo indicava per un uomo preso dalla necessità di coprire in qualche modo certi tracolli che lo avrebbero lasciato finanziariamente all'asciutto, tracolli di cui la povera Venice e gli altri parenti sarebbero stati tenuti completamente all'oscuro, cominciarono finalmente a dare la spiegazione del movente. Sicchè le insistenze della polizia cominciarono a farsi addirittura incalzanti e l'uomo, venuto a trovarsi al centro di un fuoco di fila di contestazioni e di prove, non ebbe più la forza di resistere.

Così Vittorio Codolo è crollato ed ha reso la confessione del suo crimine. Nella tarda sera l'assassino è stato trasferito all'infermeria delle carceri giudiziarie di Venezia. Una salve di fischi e di imprecazioni è partita dalla folla che si assiepava davanti all'ingresso dello ospedale di Mestre allorchè Vittorio Codolo, fortemente scortato, è stato fatto salire sulla autoambulanza che doveva portarlo a Venezia.

Permane ancora lo stato di fermo della Genoveffa Codolo, poichè resta la presunzione che ella non fosse del tutto ignara delle circostanze che hanno portato il fratello al suo disumano crimine.

Un'altra nota pietosa è purtroppo da aggiungersi al sanguinoso dramma di Marghera. La madre della povera Venice Enzo, schiantata dal dolore per l'assassinio della figlia, è stata colta da una paralisi ed ora versa in condizioni disperate.

IL PADIGLIONE FINMARE alla Fiera di Milano

Milano, 17

Il panorama dei grandi servizi marittimi, presentato alla Fiera di Milano nel padiglione del gruppo «Finmare», è l'indice più eloquente della posizione di prim'ordine cui la nostra Marina di linea è nuovamente pervenuta. Per la prima volta, in questa ormai tradizionale rassegna, i risultati conseguiti con il programma di ricostruzione e rinnovamento attuato dal massimo complesso armatoriale italiano si possono valutare in tutta la loro effettiva entità ed estensione.

Il consuntivo di cinque anni di lavoro è costituito da 22 nuove unità pari a una stazza lorda di 250 mila tonnellate. Questa imponente opera ricostruttiva è simboleggiata allo esterno del padiglione dai modelli, lunghi cinque metri, del transatlantico «Cristoforo Colombo» che salperà in viaggio inaugurale per New York nei prossimi mesi e della motonave «Africa» in servizio per Capetown. Ma la mostra allinea nei suoi vari settori ben 86 modelli, in scala minore, delle altrettante unità che compongono oggi le flotte dell'«Italia», del «Lloyd Triestino», dell'«Adriatica» e della «Tirrenia».

Notevole il quadro delle 48 linee del gruppo che si irradiano da tutti i principali porti italiani verso tutti i continenti. Attraverso questa vastissima rete di servizi si svolge un imponente movimento che ha raggiunto lo scorso anno la cifra-record di 1.160.000 passeggeri, con una percorrenza di quattro milioni e mezzo di miglia.

IL
BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve L. 2.126.159.169
Fondi di garanzia L. 20.400.000.000
comunica alla Clientela che presso la
XXXII Fiera di Milano
(Palazzo Mostra del Turismo - Stands N.ri 32.133 - 32.135)
funziona un proprio sportello per le occorrenze bancarie degli espositori e dei visitatori

VIOLENTE TEMPESTE INFURIANO DA GIOVEDÌ SULLE ALPI

Scomparse nella tormenta di neve 22 persone in Austria e in Svizzera

Elicotteri americani alla ricerca degli scolari austriaci

Zurigo, 17

Un morto e tre feriti gravi, oltre a molti feriti leggeri in seguito alle tempeste di neve che infuriano da giovedì sulle Alpi svizzere è il bilancio, davvero triste, per la Settimana Santa, con l'aggiunta del pericolo delle valanghe.

In serata, fra Svizzera e Austria, il numero complessivo dei «mancanti» (la più parte dei quali, putroppo, è da ritenere morta) è salito a 22 persone.

In Svizzera, una guida di 44 anni, Germanus Wetter, di Pontresina, è morto cadendo da una rupe sul pizzo Bernina, nel corso di una manovra di una squadra di soccorso alla ricerca di due dispersi: da mercoledì infatti non si hanno più notizie del dott. Ludwig Popp, un tedesco, e del dott. Maximilian Plotnikov, di Zagabria, che effettuavano una escursione sul Bernina e avrebbero dovuto raggiungere la vetta. Esiste una lieve speranza che i due siano riusciti a raggiungere il rifugio Rosa sul versante italiano attendendo lì che la tormenta finisca.

Manca anche uno studente olandese, certo Edward Lunkeman, partito da Lenzerheide-Valbella giovedì pomeriggio per una ascensione.

Parecchi incidenti sulle strade gelate e sui campi di neve: dieci i feriti accertati finora: l'Istituto svizzero per le valanghe di Davos segnala pericolo estremo di valanghe sui pendii nevosi e sconsiglia di avvicinarsi. I passi alpini sono stati chiusi: il Sempione, il Gottardo, il Klausen, il San Bernardino, il Col de Pillon e il Bernina sono ostruiti dalla neve o gelati e comunque di transito pericoloso.

Zurigo e Berna provano la sgradita sorpresa della Pasqua sotto la neve. Di notte nelle terre basse coltivate centinaia di fuochi vengono accesi negli orti e nei frutteti per salvare i raccolti.

In Austria, la nebbia e nuove nevicate hanno oggi fatto diminuire le speranze di trarre in salvo i dieci ragazzi tedeschi e i tre insegnanti ed altri turisti rimasti bloccati dal maltempo sulle Alpi.

Nella ricerca dei dieci scolari e dei tre insegnanti sono stati impegnati oggi anche elicotteri americani.

Gli uffici meteorologici dell'Austria, della Svizzera e della Germania meridionale hanno fatto presente che esiste «un notevole pericolo» di valanghe nelle zone dei più noti centri alpini, sulle quali si sono abbattute tempeste di vento e di neve.

A Rossleithen, in Austria, una donna di 68 anni, Anna Stein, è stata strappata da un vortice di vento dal balcone al quale si era affacciata, fatta mulinare nell'aria «come una foglia», a detta di un testimone oculare, e quindi precipitare al suolo, dove si sfracellava.

Sessanta valligiani e guide alpine, aiutate da centinaia di volontari, si sono spinti la notte scorsa, al lume delle fiaccole e con l'aiuto di cani, sulle pendici del Monte Dachstein, in Austria, alla ricerca dei dieci ragazzi tedeschi e dei loro tre insegnanti che si erano avventurati giovedì scorso sulla montagna, in una gita dalla quale finora nessuno di essi ha fatto ritorno. Il progetto di impiegare piloti di elicotteri americani per le ricerche è stato ostacolato dalla nebbia e dalla neve.

Due scalatori giovanissimi, i sedicenni Erich Urbaner ed Anton Unterberger, sono scomparsi da mercoledì scorso sulle pareti del Monte Rofan, nel Tirolo. Un altro turista tedesco, il venticinquenne Horst Paulmann, è scomparso giovedì in una tempesta di neve sul Monte Pleisenspitze, pure nel Tirolo, e si teme che, accecato dalla neve, sia precipitato da un dirupo alto cento metri.

Per quanto riguarda i dieci ragazzi tedeschi scomparsi — la cui età varia dai 14 ai 17 anni — si apprende che uno dei loro insegnanti, Hans Seiler, di 40 anni, è un provetto alpinista. Gli altri insegnanti erano la ventiquattrenne Christa Vollmer ed il suo coetaneo Hans Werner Rupp. Il gruppo proveniva da Stoccarda in gita pasquale.

Il pericolo delle valanghe è così forte che a Garmisch e a Berchtesgaden, i due famosi centri alpini tedeschi, è stato imposto il divieto di sciare. Nelle ultime ventiquattro ore, sulle Alpi tedesche sono caduti 60 centimetri di neve. Anche a Berlino è nevicato, è piovuto e grandinato.

Sul monte Zugspitze, la vetta più alta della Germania, da ieri mattina è caduto un metro e trenta di neve.

Due agenti vittime di un mortale investimento

Torre Annunziata, 17

Due agenti di P. S. sono stati investiti ed uccisi da una macchina sull'autostrada di Torre Annunziata, nei pressi di Sarno. Le guardie, Vincenzo Fusco di 28 anni e Giuseppe Cimarota di 25 anni, si erano fermate con le loro auto per un improvviso guasto al motore. Discesi dalla macchina per procedere alla riparazione, i due sono stati travolti da un'automobile non identificata che, proveniente in senso inverso, ha proseguito poi nella sua corsa velocissima. Ambedue gli investiti, sono rimasti uccisi all'istante.

Dopo lo «scandalo» di Cannes

Ingaggiata da Hollywood l'attricetta Simone de Silva

Londra, 17

L'attrice inglese Simone de Silva, nota per il clamoroso incidente da essa suscitato durante il Festival di Cannes quando si era fatta ritrarre in costume semiadamitico accanto a Robert Mitchum, sorprendendo la buona fede dell'attore e del fotografo con un improvvisato «spogliarello», ha concluso con una casa di Hollywood un lusinghiero contratto per rappresentazioni cinematografiche e televisive. L'attrice aveva dichiarato di aver provocato l'«incidente» della fotografia per scopi pubblicitari.

La macchina del lotto

Milano, 17

La macchina del lotto è entrata in funzione questa settimana per la prima volta. Esposta alla Fiera di Milano è destinata a distribuirsi per tutte le città d'Italia, dove sarà collocata in luoghi pubblici. Le giocate assunte automaticamente da questa sola macchina hanno superato questa settimana il numero di cinquemila.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia continua l'afflusso dell'aria fredda di origine artica dalle regioni settentrionali e centrali dell'Europa. La temperatura si manterrà pertanto rigida su tutte le regioni. Condizioni di cielo variabili con annuvolamenti anche intensi e intervalli di schiarite sulla Val Padana e regioni dell'alto e medio Tirreno. Sulle altre regioni nuvolosità estesa con piogge sparse anche a carattere di rovescio e locali temporali, specie sulla Sicilia e regioni meridionali della Penisola.

Temperature minime e massime: Bolzano 4.8, 12.4; Torino —3, 12.1; Milano 5.6, 13.7; Venezia 5.8, 13.8; Genova 7.7, 16.6; Bologna 2.6, 12.8; Pisa 5, 13.2; Firenze 6.4, 13.4; Perugia 1.1, 4.9; Ancona 5.6, 7.2; Pescara 2, 5.6; L'Aquila 0, 4; Roma 4.8, 9.2; Napoli 4.9, 10.7; Campobasso —7.1, —2; Bari 5.5, 9.4; Reggio Calabria 8, 14.4; Palermo 5.4, 13.8; Messina 8, 14.4; Catania 7.3, 18; Sassari 3.9, 11.7.

VEL mantiene più a lungo e come nuovi gli indumenti fini

Non lascia residui! Non attenua i colori!

Anche i più fini saponi in scaglie attenuano la freschezza delle calze per i residui di sapone che rimangono nella trama. Ma VEL non lascia residui. Infatti, VEL non è un sapone, ma una nuova meravigliosa schiuma senza sapone. Trattati col VEL, gli indumenti fini rimangono assai più a lungo freschi, brillanti e resistenti. Gli indumenti di lana si conservano morbidi senza restringere, nè infeltrire, anche dopo molte volte, se lavati delicatamente col VEL ed acqua tiepida

VEL è veramente innocuo per le mani

Prove effettive dimostrano che il VEL è più innocuo alle mani di ogni altro prodotto per la lavatura dei piatti e della biancheria fine. Negli Stati Uniti, Svizzera, Francia e Belgio le donne usano il VEL più di qualunque altro prodotto per lavare i piatti.

Piatti perfettamente puliti senza strofinarli nè asciugarli

VEL mantiene più a lungo e come nuove calze, indumenti di nailon e di lana, che basta immergere in schiuma tiepida di VEL, sciacquare e appendere.
VEL dimezza il tempo per lavare i piatti.
VEL elimina rapidamente il grasso anche in acqua fredda e calcarea.
VEL mantiene morbide e bianche le mani.

Busta L. 50 - Scatola Media L. 140 - Grande L. 300

UN AUTOCARRO FERMATO IN LOMBARDIA DALLA FINANZA

Sotto uno strato di mattoni dieci tonnellate di cobalto

Il prezioso metallo stava per prendere la via d'oltre cortina

Varese, 17

Una pattuglia del Nucleo mobile di Cantello, dopo un appostamento, fermava verso le 11 un autocarro con rimorchio targato Novara che appariva carico di mattoni. Nella cabina si trovava solo l'autista, che risulta essere piemontese. Seguiva il camion una «Topolino» con a bordo un industriale milanese. Alla richiesta dei documenti e di esame del carico i due non dimostravano nessuna contrarietà. Iniziato l'esame del carico le guardie di finanza scoprivano, celati sotto uno strato di mattoni, una quarantina di cassette e di fusti contenente sbarre di nichelio e discoidi di cobalto allo stato puro.

Complessivamente sono state sequestrate circa dieci tonnellate di metallo pregiato per un valore che si presume superi il mezzo miliardo.

Subito dopo effettuata la scoperta le guardie di finanza facevano dirottare l'autotreno su Cantello, dove l'autista e l'industriale venivano interrogati e il materiale depositato in un locale del Comando. Sull'indentità dei due arrestati e sull'esito dei primi interrogatori il Comando del Nucleo G. F. mantiene il più stretto riserbo in vista degli sviluppi delle indagini che sono state subito estese in una vasta zona in cui si pensa possano trovarsi i centri di raccolta e di smistamento del materiale. Nella faccenda è implicata anche una donna finora latitante.

Le indagini, a quanto è stato possibile apprendere, tendono soprattutto a identificare i mandanti ed i finanziatori del grosso contrabbando. Pare intanto accertato che il materiale sequestrato doveva essere consegnato ad emissari venuti d'oltre cortina che attendevano il carico a Mendrisio, poco oltre il confine, in territorio svizzero. Da qui il nichelio ed il cobalto avrebbero dovuto raggiungere la zona russa di Vienna.

Il materiale sembra sia stato caricato in un deposito milanese che sarebbe già stato identificato. I due arrestati verranno trasferiti a Milano.

Macario non intende lasciare la rivista

Milano, 17

Macario non lascerà la passerella. Come è noto in questi giorni è corsa voce che Macario, recatosi da Padre Pio, a San Giovanni Rotondo, sarebbe stato convinto da quest'ultimo ad abbandonare il teatro. L'attore stamane a Milano ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Sono andato da Padre Pio di Pietralcina, nel santuario di San Giovanni Rotondo, per sciogliere un voto fatto per una grande grazia, per la quale in precedenza mi ero raccomandato a lui. Credente son sempre stato e non è il caso di parlare di «conversione»: con questo però non intendo affatto rinnegare la rivista».

Del resto Macario non è nuovo allo spettacolo di prosa: dal 1920 al '25 fece parte della Compagnia Sterni, sostenendo un ruolo di primo piano nel l'«Arzigogolo» di Sem Benelli. E, il 12 maggio prossimo, farà la sua rentrée, come attore di prosa a Torino per un «Festival dialettale».

«Voglio tastare il polso al pubblico — ha soggiunto il comico — se riuscirò ad interessare la gente anche sotto la nuova veste, insisterò su questa via. Naturalmente, in scena, ci si servirà di un dialetto, per così dire, addomesticato. Il mio piemontese sarà pertanto accessibile a tutti; anche ai siciliani e ai napoletani. Faranno compagnia con me Tino Casaleggio e la Bonora. Poi, per gli impegni presi in precedenza, tornerò al genere leggero con la rivista «Tutte donne meno io» in coppia con Elena Giusti».

Niente saio, dunque, per Erminio Macario, che si è dichiarato devoto di Padre Pio.

E' disponibile in Italia l'ACROMICINA il più potente antibiotico americano

Sono disponibili in tutte le regioni d'Italia capsule e fiale di Acromicina (tetraciclina), il più nuovo degli antibiotici a vasto spettro d'azione, completamente privo di tossicità, la cui scoperta è stata annunziata dagli studiosi della Lederle in occasione del recente Symposium sugli antibiotici svoltosi a Washington.

Secondo i primi risultati clinici e di laboratorio, l'Acromicina si dimostra straordinariamente efficace nel trattamento di moltissime malattie fra cui: polmoniti, complicanze broncopolmonari della influenza, malattie dell'apparato genito-urinario, brucellosi, infezioni intestinali, dissenteria bacillare ed amebica, tracoma e in alcune malattie da virus.

Di particolare interesse è il fatto che questo nuovo antibiotico è capace di oltrepassare facilmente la barriera emato-encefalica, risultando così molto efficace nel trattamento delle infezioni del sistema nervoso centrale.

Il **VINSAN** *vi darà in pochi secondi un litro di bibita effervescente, fragrante e vitaminica*

VINSAN

la bibita che si crea da sè

BREVETTO DR. DE FRANCO - CONCESSIONARIE: SOCIETÀ LIMONINA - CODOGNO (MILANO) E LIMONINA SICILIA - CATANIA

fate attenzione!

quella spazzola potrebbe essere una volgare imitazione delle vere spazzole di NAILON

le

spazzole con setole di

NAILON

resistono all'usura
si lavano in acqua calda
non perdono mai elasticità e forma
durano eternamente

Le spazzole che costano poco durano poco: evidentemente non sono di Nailon

83 Studio Stile

FANGHI ORIGINALI MONTEGROTTO TERME ISTIT. DR. RINALDI

IL
Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi
riceve per sole
MALATTIE DELLE VENE
e degli altri vasi periferici
(varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.)
ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in
VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI
EMORROIDI ecc.
Dott. BELLOMO
Consultazioni di Medicina Interna
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
GIOVEDI' ore 9-11

ULCERA GASTRO-DUODENALE
Colecistiti — Annessiti — Artrosi
CURA ELETTRICA
NEMECTRODYN
A CORRENTE INTERFERENTE
Dott. Marco Fattovich - V. Giulia 22

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 374-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N. 96384

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 5-1 (Policlinico)
Telef. 87265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 365-06

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

GIORNALE SPORT

PUNTATI I CANNOCCHIALI SULLO STADIO VALMAURA

Partita in campo aperto fra i viola e gli alabardati

Bernardini sicuro di vincere; Feruglio certo che i suoi ragazzi faranno il loro dovere - Risolto con Giannini il problema della mediana

Oggi è di scena a Valmaura la squadra che contrasta il passo all'Inter ed alla Juventus nella lotta per il primato. Con la Fiorentina, terminerà il ciclo delle «grandi» sul campo triestino. Viva è la curiosità di vedere all'opera la compagine che ancora nell'ultimo incontro eliminatorio per il campionato del mondo ha offerto alla Nazionale gli uomini (Costagliola, Magnini, Rosetta, Cervato, Chiappella e Segato) con Vidal asso del calcio sudamericano, con il «professor» Gren che resta uno dei più eleganti giocatori importati, con Bacci e Mariani, meno brillanti ma ottimi realizzatori.

TRIESTINA
Nuciari
Maldini Travagini Valenti
Giannini Ganzer
Curti Soerensen
Lucentini Secchi Dorigo
●
Vidal Bacci Mariani
Segato Gren
Magli Chiappella
Cervato Rosetta Capucci
Costagliola
FIORENTINA

Per la Fiorentina l'incontro odierno è molto importante: si tratta di restare in corsa per lo scudetto e di smentire i profeti del malaugurio secondo i quali la squadra viola ha già dato tutto quello che poteva dare ed ora è soltanto un limone spremuto. La Fiorentina mancherà di Magnini e Gratton (contro la Lazio mancava il solo Gratton) ma l'assenza dei due titolari non preoccupa eccessivamente lo allenatore Fulvio Bernardini (che a quanto sembra è già stato riconfermato nelle funzioni per i prossimi due anni) perchè a terzino verrà schierato il giovane Cappucci, un elemento promettente, mentre ad interno verrà avanzato Segato, per fare posto nella linea di mezzo a Magli, un giocatore il cui valore è ben noto ma che non incontra molto le simpatie, o la stima dell'allenatore.

Quale la tattica dei viola per l'incontro di oggi? Sono note le capacità tattiche di Bernardini, altrettanto noti i suggerimenti che Gren sa opportunamente dare sul campo, a seconda delle occasioni. E poichè la Fiorentina deve giocare per vincere, non accontentandosi del pareggio, è facile prevedere una tattica di attacco, almeno fino al conseguimento di un vantaggio. Segato è l'elemento di maggior valore tecnico nella mediana, ed il suo impiego ad interno potrebbe far pensare ad una tattica prudenziale, con compiti di quarto mediano, ma Segato ha spiccate tendenze per il gioco d'attacco, infatti in origine era ala sinistra o mezz'ala. Il morale della squadra viola non sembra risentire delle due recenti sconfitte subite a opera del Bologna e della Lazio. Esplicitamente ottimista è l'allenatore Bernardini. Egli ha detto che la Fiorentina vincerà, ma anche altre volte ha dimostrato d'essere migliore come allenatore che come profeta.

In campo alabardato l'unica novità riguarda la scelta che Feruglio ha fatto ieri mattina per il ruolo di laterale destro. Giocherà Giannini, e Petagna sarà quindi ancora a riposo. Vedremo perciò all'opera la squadra che pareggiò a Torino, vale a dire Nuciari; Maldini, Valenti; Giannini, Travagini, Ganzer; Lucentini, Curti, Secchi, Soerensen, Dorigo. Gli sportivi triestini avranno in tal modo agio di vedere per la prima volta in questo campionato il centromediano Travagini, che ha disputato finora tutti gli incontri in trasferta. Altra interessante novità è quella di Ganzer laterale sinistro, ruolo in cui egli grazie alla grande vitalità, sia in appoggio all'attacco che a rinforzo della difesa.

Ieri i giocatori alabardati hanno trascorso in tutta calma e serenità la vigilia; in mattinata Feruglio ha impartito l'ultima lezione teorica, in serata tutti si sono recati al cinema. I giocatori della Triestina e l'allenatore, interrogati sulle loro possibilità, hanno preferito astenersi dal fare previsioni; si limitano peraltro ad assicurare che ce la metteranno tutta e che nessuno mancherà al proprio dovere. Si può quindi prevedere che la Fiorentina troverà a Trieste pane per i propri denti.

In precedenza a Triestina-Fiorentina, i cadetti alabardati disputeranno un incontro amichevole contro la Muggesana, squadra che partecipa al campionato di promozione.

La Serie C di calcio
Siracusa-Lucchese 2 a 1

Siracusa, 17

Formazioni: LUCCHESE: Brandolin; Boniforti, Gaggiotti; Macchi, Palma, Catelli; Dini, Bellotti, Bonaiti, Baccalini, Zanotti. SIRACUSA: Cimmino; Rizzato, Romano; Angelini, Susmel, Bussone; Costa, Dusi, Zucchini, Camporese, Celani. Arbitro: Smorto di Reggio Calabria. Reti: tutte nel primo tempo al 5' Camporese, al 30' Zanotti, al 38' Costa.

Il campionato militare
Portogallo-Francia 1 a 0

Turnhout (Belgio), 17

Il Portogallo ha battuto la Francia per uno a zero conquistando la terza posizione nel torneo militare. Primo tempo zero a zero. Ha segnato alla mezz'ora della ripresa Andraves. La Francia è classificata al quarto posto.

Due pareggi al torneo giovanile di Milano

Milano, 17

Nella prima giornata del torneo internazionale giovanile di calcio per la disputa del trofeo «Borromeo d'Adda» in due partite, con rispettivi tempi supplementari, non è stata segnata nessuna rete. Il «Lorenteggio» di Milano, squadra modesta, si è impressionato dalla intraprendenza della «Olimpique» di Nizza e si è preoccupato soprattutto di difendersi, adottando una tattica quasi rinunciataria, senza accorgersi che il portiere nizzardo era facilmente battibile. Ottimo invece il portiere Botta del Lorenteggio che è stato il migliore degli italiani assieme alla mezz'ala destra Bianchi. Dell'Olimpique ottimi il terzino destro Nani e il centro mediano Estevar.

Più vivace e di buona levatura tecnica è stato il confronto fra la Pro Patria di Busto Arsizio e la Dynamo di Zagabria. Ma nella fase finale è mancato da ambo le parti la decisione nel tiro risolutivo. Molte le buone occasioni sciupate dagli italiani che hanno avuto un otimo difensore nel terzino sinistro Amadeo. Fra gli jugoslavi si è distinto soprattutto Zvonko Orsag, una mezz'ala sinistra ottimamente impostata specialmente sotto il profilo tecnico. Il torneo continuerà domani e lunedì.

Il Rapid ha battuto la Honved di Budapest

Vienna, 17

Il Rapid di Vienna ha battuto oggi la Honved, la squadra dell'esercito ungherese, con il punteggio di 2 a 1. La Honved, che conta sette degli attuali titolari della Nazionale (tra cui Puskas), è ritenuta una delle migliori compagini del mondo. Il Rapid ha conservato così il suo stato di servizio eccezionale: è imbattuto in campo internazionale da cinque anni. Per la Honved è la prima sconfitta a opera di una squadra straniera.

L'incontro odierno fa parte del torneo di Pasqua, in corso a Budapest e a Vienna, e per la composizione delle squadre era considerato la rivincita della partita vinta domenica dall'Ungheria sull'Austria al medesimo stadio del Prater. E' stata una partita fallosa quant'altre mai, soprattutto quando gli ungheresi si sono accorti che non riuscivano a ristabilire l'equilibrio.

BATTUTI I NOSTRI LOTTATORI

IL SOLO FABRA ROMPE la superiorità degli svedesi

Roma, 17

Il risultato è stato ancor più crudo delle pessimistiche previsioni e la nazionale italiana di lotta libera ha pagato un duro pedaggio al suo esordio. La Svezia ha una tra le prime rappresentative del mondo. Sia di forza che di tecnica, e comunque tutti dimostrando di possedere una consumata esperienza del tappeto, i lottatori svedesi si sono imposti sin dal secondo incontro della serata, perdendo solo il primo tra i pesi mosca, ad opera del guizzante Fabra che ha saputo raggiungere la vittoria prima del limite, e nonostante una caduta dalla pedana sopraelevata.

La vittoria di Fabra ha dato un lieto avvio all'incontro che però la sostanza tecnica e agonistica degli svedesi dovevano ben presto dirottare a loro vantaggio. Il rude Westerb ha piegato l'ottimo Cocco per schienata; buona è apparsa pure la prestazione del torinese Trippa che ha avuto un verdetto contrario, non da tutti condiviso. Nizzola, di fronte all'espertissimo ed ancor saldo Anderberg, ha tentato il possibile ma poi, duramente colpito alla gola, ha dovuto cedere. Promettente Benedetti di Faenza e certamente destinato a progredire il pisano Mariani, che si è fatto schienare in un eccesso di confidenza. Il triestino Verona ha buona impostazione stilistica ma è scarso di potenza, mentre anche il 3.a serie Marcucci, oggi apparso immaturo ai grandi confronti, potrà adeguarsi in un non lontano avvenire.

Molto pubblico alla «Cavallerizza», presenti i maggiori dirigenti del CONI, della FIAP ed una folta colonia svedese. Ecco il dettaglio: pesi mosca: Fabra (I.) b. Johansson (S.) in 16'; pesi gallo: Westerby (S.) b. Cocco (I.) in 10'30" per sch.; pesi piuma: Hakansson (S.) b. Trippa (I.) ai p. (2-1); pesi leggeri: Anderberg (S.) b. Nizzola (I.) ai p. (1-0); pesi medioleggeri: Berlin (S.) b. Benedetti (I.) ai p. (3-0); pesi medi: Gronberg (S.) b. Mariani (I.) in 12'9"; pesi mediomassimi: Palm (S.) b. Verona (I.) in 9'17"; pesi massimi: Antonsson (S.) b. Marcucci (I.) in 3'45". Risultato finale: Svezia batte Italia 7-1. Nell'intermezzo si è avuta un'apprezzata accademia di lotta giapponese a cura del maestro Noritomo Otani.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Fiorentina, campionato di calcio serie A; Stadio comunale ore 15.30.
CRDA - Ronchi, campionato di Promozione; campo di San Giovanni ore 15.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio 15.30. Premio della Geografia, lire 200 mila, metri 1600.

DOMANI

CALCIO

Udinese-Ponziana, per la finale regionale ragazzi; campo Ponziana ore 15.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15.30. Premio di Pasqua, lire 500.000, metri 2100-2130 - Premio della Verità, lire 250.000, metri 1650. E' una corsa Totip.

TENNIS

Tennis Club Udine-Circolo Marina Mercantile, Coppa Facchinetti; campi di Barcola, inizio ore 9.
Tennis Triestino - Tennis Club Tarvisio, Coppa Facchinetti, campi di via Guido Reni, inizio ore 9.

ATLETICA LEGGERA

Giro podistico di Roiano; organizza il G. S. San Giacomo. Prima prova dei quattro giri dei rioni cittadini. Partenza ore 17 dalle scuole di via Moreri.

PALLACANESTRO

Incontro triangolare fra i CUS di Venezia, Padova, Trieste; Palestra di via della Valle:
Cus Trieste-Cus Venezia ore 11;
Cus Venezia-Cus Padova ore 16;
Cus Trieste-Cus Padova ore 19.

BASEBALL

Cus Trieste-Cus Padova, campo di via Flavia ore 11.

MOTOCICLISMO

Gimkana motociclistica, Cortile delle Milizie, Castello, ore 15.

IL TORNEO DI HOCKEY A MONTREUX

Due vittorie degli italiani: sugli inglesi e sui tedeschi

I punteggi: otto a uno e cinque a due

Montreux, 17

L'Italia ha consolidato il proprio prestigio di campione del mondo di hockey anche dopo la seconda giornata del torneo. I rotellisti azzurri hanno superato infatti con netto punteggio la nazionale inglese. Vittoriose anche le compagini della Germania e del Portogallo. Ecco i risultati: Italia-Inghilterra 8-1 (3-1); Germania-Francia 4-3 (4-1); Portogallo-Belgio 10-3 (4-2).

Le segnature: Germania - Francia: 7' Barrere, 12' Theyssen, 13' Grob, 14' e 15' Theyssen; ripresa: 7' e 11' Ducortoux. Portogallo-Belgio: 1' e 2' Lisboa, 5' e 10' Laruelle (B.), 11' Lisboa, 12' Cruzeiro; ripresa: 1' Perdigao, 5' Lisboa, 6' Cruzeiro, 7' Perdigao, 11' Heyndricks (B.), 12' Perdigao, 14' Lisboa. Italia-Inghilterra: l'Italia ha segnato quasi a volontà realizzando tre reti con Germini (2', 6' e 22' e cinque con Levati (9', 10', 12' 17' 21') prima che gli inglesi salvassero l'onore con Phippard al 23'.

Gli incontri serali hanno dato i risultati seguenti: Spagna-Inghilterra 4-2 (2-0); Italia-Germania 5-2 (3-1); Portogallo-Svizzera 2-1 (1-1); Belgio-Francia 4-4 (2-2).

Classifica a metà torneo: Italia incontri 4, punti 8, gol fatti 21, subiti 4; Portogallo incontri 4, punti 8, fatti 20, subiti 7; Svizzera 3, 4, 7-5; Spagna 3, 2, 6-8; Germania 3, 2, 7-10; Inghilterra 4, 2, 6-15; Belgio 3, 1, 9-18; Francia, 4 1, 9-18.

La Serie «B» di hockey prato
Cus - Hockey Club 1-0 (0 0)

MARCATORE: Policardi (C) al 24' del s.t.

CUS TRIESTE: Paganelli, Polonio, Gnot, Petris, Todeschini, Brosch, Antonini, Bartolini, Privitello, Policardi, Petronio.

HOCKEY CLUB TRIESTE: Mari, Moscheni, Vianello, Dragoni, Emmerich, Capponi, Sorice, Verin, Bertuzzi II Deschi, Pasquini.

ARBITRI: Bernardini e Mari di Trieste.

Gli universitari hanno ottenuto una vittoria di stretta misura contro la formazione dell'Hockey Club, costretta a giocare nel finale della partita a ranghi ridotti. Prima della rete realizzata da Policardi, veniva espulso per 10' Petris per contegno scorretto, mentre Bertuzzi II abbandonava il campo essendosi infortunato in uno scontro con Todeschini. La unica rete della giornata veniva realizzata da Policardi che riprendeva una difettosa respinta di Mari su precedente tiro di Privitello. Nel finale l'Hockey ha cercato con insistenza la via del pareggio, non riuscendo nell'intento per l'energica difesa degli avversari che sprecavano a loro volta alcune facili occasioni per raddoppiare le distanze. I migliori sono stati Todeschini, Policardi e Gnot da una parte, Emmerich e Verin dall'altra. L'incontro è stato disturbato da un forte vento; lieve incidente nel finale a Bartolini uscito dal campo zoppicante.

La missione di Tracuzzi
La Virtus pesca nella riserva della SGT

Nei giorni scorsi è venuto a Trieste Vittorio Tracuzzi con lo scopo tutt'altro che recondito di ingaggiare due giocatori locali per conto della Virtus, alla quale egli stesso passerà col primo giugno prossimo. Grave è lo stato di disagio in cui si trova la società biancoceleste, soprattutto per la poca comprensione dimostrata da coloro che avrebbero la possibilità di trovare una sistemazione decorosa a qualcuno dei suoi atleti. Esso viene sfruttato prontamente da altre società che sanno di poter agire a colpo sicuro quando necessitano loro i servigi di un giocatore locale, che viene così portato via dalla sua squadra dietro offerta di un lavoro. In attesa che la situazione si chiarisca, la Ginnastica si sta adoperando per cercare una soluzione.

Per la trasferta pesarese (ricupero della partita col Benelli) sono disponibili solo otto elementi che viaggeranno accompagnati da Zar. Essi sono: Porcelli, Carbonini, Bernardis, Natali, Furlani, Salich, Ravalico, Bizzaro. Come si vede, mentre mancheranno Damiani, Magrini, Fabiani e Miliani scenderanno in campo il ritornato Carbonini e Ravalico. Quest'ultimo aveva già bene impressionato nelle formazioni minori.

LE "FERRARI„ SUL CIRCUITO DI PAU

Farina ha migliorato il primato di Ascari

Pau, 17

I primi allenamenti dei concorrenti che lunedì prossimo parteciperanno al Gran Premio di Pau, benchè ad essi non abbiano partecipato le vetture «Maserati» che arriveranno a Pau solo in serata, hanno fatto registrare eccellenti tempi da parte dei piloti della squadra ufficiale della «Ferrari». Sui km. 2,769 del difficile circuito di Pau, l'argentino Florian Gonzales e lo italiano Nino Farina, pur appartenendo alla stessa squadra, si sono dati battaglia per abbassare il primato del giro detenuto dall'italiano Ascari dallo scorso anno con 1'38"9, alla media di km. 100,792. E ambedue vi sono riusciti.

All'inizio Gonzales copriva il giro in 1'38", alla media di km. 101,718. Soddisfatto di questo successo, l'argentino si fermava allo stand lasciando la sua vettura a Farina, il quale, quasi subito, faceva registrare 1' 37"4. Ancora Farina, questa volta sulla sua vettura da 2500 cc., continuava a girare e otteneva la media di km. 102,976.

Ecco i migliori tempi: Farina (It.) su «Ferrari» in 1'36"8, alla media di km. 102,976; Gonzales (Arg.) su «Ferrari» 1'38", media 101,718; Jean Behra (Fr.) su «Gordini» 1'39"4; Elie Bayol (Fr.) su «Gordini» 1' 41"2; Maurice Trintingnat (Fr.) su «Ferrari» 1'42"5; Martin (Fr.) su «Gordini» 1'46"2; Rosier (Fr.) su «Ferrari» 1'47"6; Pilette (Bel.) su «Gordini» 1' 48"5; Manzon (Fr.) su «Ferrari» 2'01"4.

Assemblea del C. C. «Saturnia». Venerdì 23 aprile nella sede del C. A. Aquila gentilmente concessa, alle ore 20.30 in prima e alle 21 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci del C. C. «Saturnia» per l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

I giovani schermidori
S'affermano a Cremona i fiorettisti ungheresi

Cremona, 17

Si è conclusa a tarda sera la prima giornata del Criterium mondiale giovanile di scherma. I fiorettisti hanno concluso in serata le semifinali con una spettacolosa affermazione degli ungheresi che, iniziate le gare con tre atleti, li conducono tutti in finale. La Francia ne ha perduti due nelle semifinali, l'Italia cinque. E' scomparsa la Germania occidentale e la Svizzera ha resistito con un solo atleta. Disputeranno le finali per il titolo nel fioretto gli italiani Mancini di Milano e Tosatto di Venezia, i francesi Closset e Lavoipierre, lo svizzero Steininger e gli ungheresi Marosi, Szocs e Gyuricza. Le finali avranno inizio domani alle 15 contemporaneamente alle eliminatorie per il torneo di sciabola.

Ecco le qualificazioni delle semifinali. Primo girone: Closset (Francia) 6 vittorie e 10 stoccate; Marosi (Ungheria) 6 vittorie e 12 stoccate; Steininger (Svizzera) 4 vittorie e 9 stoccate; Szocs (Ungheria) 4 vittorie e 10 stoccate. Eliminati: Montorsi (Italia) con 2 vittorie, Tassinari (Italia) con 1 vittoria, Lebard (Francia) con 2 vittorie, Stella (Italia) con 3 vittorie. Secondo girone: (Tosatto (Italia) con 7 vittorie; Gyuricza (Ungheria) 6 vittorie; Lavoipierre (Francia) 5 vittorie; Mancini (Italia) 4 vittorie. Eliminati: Brondi (Italia) 3 vittorie, Bouchille (Francia) 1 vittoria, Kinkel (Germania) zero vittorie, Galli (Italia) zero vittorie.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

COALIZIONE CONTRO FIORDALISO

Il trotto triestino vivrà due intense giornate oggi e domani con i convegni che avranno inizio ambedue alle 15.30. Prova principale del programma odierno sarà il Premio della Geografia (lire 200.000, metri 1609) a cui sono iscritti: Fiordaliso, Rosanella, Evandro, Ajaccio, Ostello e Adriano Romano. Il cavallo da battere è ancora Fiordaliso, l'instancabile campione di Alfredo Baldi che oggi si troverà a correre in una situazione di privilegio partendo alla pari con quei concorrenti a cui talvolta ha reso dei metri. Ma la competizione non perderà perciò di interesse in quanto, localizzato il favorito netto, più ambiziosa si svolgerà la corsa dei competitori.

Se il tempo lo permetterà, considerato che domenica scorsa Fiordaliso aveva trottato in ragione di 1.21 nel primo chilometro, non è escluso si possa assistere ad una «performance» che potrebbe toccare dei limiti mai raggiunti nel corso di questa annata. Fiordaliso, ormai ben noto per le sue possibilità, è un cavallo provvisto di grandi requisiti: non gli fanno difetto lo slancio e la regolarità dell'avvio nè lo «speed» finale.

Le corse odierne con campi di concorrenti dal numero ideale vedranno impegnate tutte le categorie, I migliori «3» e «4» anni si riservano per domani, dove daranno vita alla undicesima edizione del tradizionale Premio di Pasqua, da cui si attendono le più indicative promesse per l'immediato avvenire delle due generazioni.

I nostri favoriti. *Premio dei Tropici:* Sassegna, Pireo, Ombretta. *Premio dell'Equatore:* Delmo, Quota, Neocle. *Premio dei Poli:* Babiù, Oliba, Tridente. *Premio dei Meridiani:* Temi, Filipepi, Primiero. *Premio degli Emisferi:* Serenata a Napoli, Aldifà, Cantico. *Premio della Geografia:* Fiordaliso, Adriano Romano. *Premio dei Paralleli:* Argenta, Bella Irzia, Teano.

Due record mondiali

Larence (Kansas), 17

Wes Santee ha demolito il primato del miglio della riunione annuale del Kansas vincendo la corsa in 4'3"1. Il record precedente era di 4'10"1. Il Texas ha stabilito il nuovo record della riunione delle 440 yarde a staffetta (4x100) in 40"3. E' un tempo migliore del record mondiale di 40"4 stabilito nel 1938 dalla Southern California, ma non è omologabile.

Domani premio di Pasqua: lire 500.000

UOMINI E CAVALLI SI SONO ALLENATI DA TEMPO CON PUNTIGLIO PER L'UNDICESIMA EDIZIONE DEL PREMIO DI PASQUA CHE SI CORRERA' DOMANI, LUNEDI', ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO. IL PREMIO DI PASQUA, CHE E' LA PIU' IMPORTANTE CORSA DEL PRIMO QUADRIMESTRE IPPICO TRIESTINO, COSTITUIRA' ANCHE IL PRIMO CONFRONTO FRA I «3» E I «4» ANNI. LA FOTOGRAFIA SCATTATA IERI MATTINA MOSTRA ERBAROSA IN ALLENAMENTO. LA «QUATTRO ANNI» CHE TANTE VOLTE HA ENTUSIASMATO LE FOLLE DI APPASSIONATI DELL'IPPICA AVRA' QUALI AVVERSARI PIU' TEMIBILI OPEL E GILIPPO

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia»: 22.4 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Toscana»: 27.4 da Trieste, per l'Australia; «Onda»: verso 22.4 da Genova, Livorno, Siracusa, per il Sud Africa, via Suez; «Europa»: 27.4 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Victoria»: 30.4 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan Costa Occidentale - Estremo Oriente; «Caboto»: verso 20.4 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale; «Timavo»: verso 24.4 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, per l'India-Pakistan - Costa Occidentale; «Alga»: verso 22.4 da Trieste, Venezia, verso 5.5 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale; «Tripolitania»: 20.4 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina), per l'Africa Orientale; «Isonzo»: verso 15.5 da Genova, (Nizza), Marsiglia, per Algeri, (Arzew), Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola; «Algida»: verso 30.4 da Genova, per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa»: 17.4 in arr. a Beira; «Alga»: 14.4 a Trieste; «Algida»: 14.4 da Mogadiscio per P. Said; «Ambra»: 11.4 part. da Rangoon per Cichin; «Asia»: 16.4 part. da Colombo per Singapore; «Astra»: 14.4 arr. a Marsiglia; «Australia»: 17.4 part. da Djakarta per Colombo; «Caboto»: 20.4 in part. da Genova per Livorno; «Diana»: 14.4 part. da Aden per Mogadiscio; «Duino»: 17.4 in part. da L. Marquez per Daressalaam; «Europa»: 17.4 in part. da P. Said per Brindisi; «Isonzo»: 9.4 arr. ad Abidjan; «Neptunia»: 22.4 in part. da Genova per Napoli; «Oceania»: 18.4 in arr. a Fremantle; «Onda»: 16.4 arr. a Genova; «Perla»: 17.4 part. da Calcutta per Chittagong; «Portorose»: 11.4 arr. a Mombasa; «Risano»: 14.4 part. da Aden per Karachi; «Sistiana»: 15.4 a Dakar; «Spuma»: 17.4 in arr. a P. Said; «Timavo»: 15.4 arr. a Venezia; «Toscana»: 27.4 in part. da Trieste; «Tripolitania»: 16.4 part. da Napoli per Genova; «Victoria»: 15.4 part. da Aden per Suez; «Vivaldi»: 14.4 arr. a Calcutta.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania»: 25.4 da Genova per Cannes, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax - New York; «Andrea Doria»: 4.5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra - New York; «Conte Grande»: 23.4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Dakar, Recife - Sud America; «Giulio Cesare»: 4.5 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «Marco Polo»: 23.4 da Genova per Napoli, Barcellona - Centro America - Sud Pacifico; «P. Toscanelli»: 4.5 da Trieste per (Venezia), Napoli, Genova, Recife - Sud America (darà caricazione anche aprile); «Tritone»: 22.4 da Trieste per Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice) - Centro America - Nord Pacifico; «Nereide»: 25.5 da Trieste - Centro America - Nord Pacifico.

N.B.: via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria»: 17.4. part. New York - Gibilterra; «C.te Biancamano»: 15.4 part. Port of Spain-Tenerife; «Saturnia»: 16.4 part. Lisbona-Halifax; «Vulcania»: 15.4 arr. Genova; «Etna»: 15.4 part. Barcellona-Malaga; «Nereide»: 15.4 trans. Gibilterra, dir. Genova; «Stromboli»: 15.4 part. New Westminster-Tacoma; «Tritone»: 13.4 arr. Trieste; «Vesuvio»: 15.4 part. Cartagena-Cristobal; «Marco Polo»: 13.4 arr. Genova; «A. Usodimare»: 15.4 part. Antofagasta-Valparaiso; «A. Vespucci»: 16.4 part. Manta-Buenaventura; «Augustus»: 14.4 part. Dakar-Rio Janeiro; «C.te Grande»: 16.4 arr. Genova; «Giulio Cesare»: 12.4 part. Rio Janeiro-Barcellona; «Leme»: 13.4 part. Las Palmas-Rio Janeiro; «P. Toscanelli»: 11.4 part. da Recife-Las Palmas; «A. Zotti»: 26.2.53 arr. Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Grimani»: 21.4 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta»: 22.4 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Loredan»: verso 22.4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Istanbul, Deringe (ev.), Cavalla (ev.), Salonicco (ev.); «Otranto»: verso 22.4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Izmir, Salonicco; «Chioggia»: verso 22.4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Beirut, Alessandria (ev.), Iskenderun, Lattachia, Mersina (ev.); «Enotria»: ore 8 del 23.4 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Beirut; «Abbazia»: 24.4 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Messapia»: ore 8 del 28.4 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Campidoglio»: 29.4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Pireo, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Famagosta, Rodi, Izmir.

Posizione delle navi: «Enotria»: 17.4 da Alessandria per Brindisi; «Barletta»: 18.4 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio»: 18.4 da Rodi per Izmir; «Treviso»: 19.4 atteso ad Iskenderun; «Chioggia»: 18.4 previsto a Barletta; «Messapia»: 19.4 da Limassol per Caifa; «Carso»: 18.4 ad Istanbul; «Otranto»: 19.4 in arrivo a Trieste; «Loredan»: 18.4 in arrivo a Trieste; «Eperia»: 18.4 da Napoli per Alessandria; «Grimani»: 19.4 in arrivo a Genova; «Abbazia»: 19.4 da Pireo per Istanbul; «Belluno»: 19.4 previsto a Napoli; «Rovigo»: 19.4 atteso a Famagosta; «Udine»: 19.4 previsto a Marsiglia; «Vicenza»: 19.4 atteso a Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari»: verso 14.5, da Trieste, per scali di linea Adriatico - Londra - Amburgo - Anversa - Rotterdam; «Maria Carla»: verso 24.4 da Trieste per Venezia. scali di linea periplo italiano; «Celio»: 30.4 da Trieste per Venezia, scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi»: 17.4 part. da Catania per Messina; «Cagliari»: 17.4 part. da Rotterdam per Anversa; «C. di Catania»: 17.4 part. da Savona per Genova; «Marechiaro»: 17.4 part. da Brindisi per Galipoli; «Maria Carla»: 17.4 part. da Messina per Galipoli; «Celio»: 17.4 part. da Livorno per Napoli; «C.di Alessandria»: 17.4 da Napoli per Livorno; «C.di Messina»: 16.4 part. da Trieste per Venezia.

NAVI IN PORTO

il giorno 17 aprile 1954

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 12 «Carlotta» (it.); B. 14 «Triton Maris» (it.); B. 14 «Sandra Maria» (it.); B. 15 «Sfinge» (it.); B. 16 «M. Bottiglieri» (it.); B. 32 «Luisiana» (it.); B. 39 «Rio Quinto» (arg.); B. 41 «Toscana» (it.); B. 42 «Alga» (it.); B. 43 «G. Fassio» (it.). P.to Lido: «Fredianna» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Luisa» (it.). Arsen. Dock: «Tritone» (it.). San Marco: «Andromeda» (it.). S. Sabba: «P. Ronco» (it.). S. Rocco: «Bogliasco» (it.). San Rocco Dock: «Rosalinda» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

18 aprile: «P. Ronco» da S. Sabba a mare. 19 aprile: «Rio Quinto» da B. 39 a mare. 20 aprile: «Carlotta» da B. 12 a B. 38; «Timavo» da B. 38 all'Arsenale.

NAVI IN ARRIVO

17 aprile: «Ismailia» B. 17-18. 18 aprile: «Loredan» B. 23; «Timavo» B. 38; «Teresa Cosulich» B. 46; «Siculo» B. 24; «Majkop» B. 45. 19 aprile: «Astypalea» B. 9; «Zaule» S. Sabba; «Otranto» B. 26. 20 aprile: «Chioggia» B. 44; «Barletta» B. 17; «British Pioneer» Aquila; «Istra» B. 22; «Uzice» B. 10; «Amesa» S. Sabba; «Aias» rada; «Tenax» B. 47; «Christina» rada; «Boreland» B. 37.

STATO CIVILE

del giorno 17 aprile 1954

MORTI: Barich Anna a. 80; Zullato ved. Facchetin Elisabetta a. 76; Kraljevic ved. Sturli Teresa a. 66; Toss in Marizza Erminia a. 58; Gozzi ved. Creati Zaira a. 73; Puri ved. Mosetti Giuliana a. 67; Grahor ved. Fabjan Anna a. 61; Crociati Giovanni a. 55; Zorzon Erminia a. 82; Fortuna Francesco a. 86.

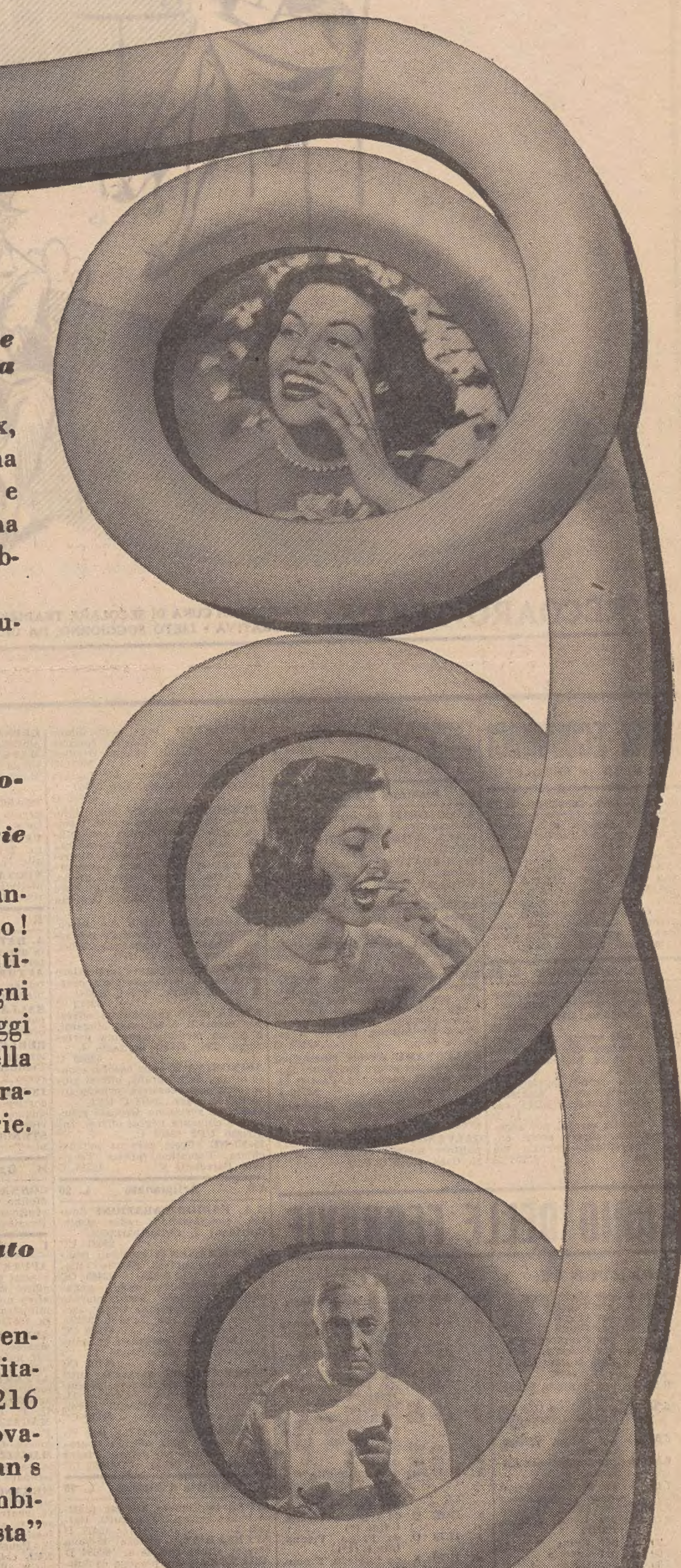
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fortunat Fausto soffiatore vetro con Franca Iolanda casalinga; Posar Pietro pittore con Caiser Graziella sarta; Liuzzi Vittorio impiegato con Sardo Maria impiegata; Camerotto Franceschino medico con Voltolina Loredana casalinga; Vidonis Nerino impiegato con Zoch Maria infermiera; Mizzan Giacomo capitano maritt. con Sabjan Loredana casalinga; Lonegher Vittorio impiegato con Cavalieri Nivea casalinga; Melchior Bruno manovale con Deziot Olga casalinga; Palmolungo Pietro calzolaio con Ardito Sabatina operaia; Conestabo Claudio agente postale con Repich Ardemia casalinga; Herren Ennis F. commerciante con Dalino Maria casalinga; Chittero Sergio impiegato con Pesaro Nerina impiegata; Cok Vladislao meccanico con Zagar Silvia casalinga; Stasi Mario autista con Casu Rita casalinga; Ostheimer Henry J. Yr. serg. es. amer. con Torresani Lucilla Maria Silvia impiegata; Tognolli Mario ag. imp. cons. con Ziza Anna casalinga; Sirol Giuseppe manovale con Zanolla Norma casalinga; Addis Ferruccio autista con Bianchi Romana casalinga; Pessina Luigi impiegato con Rocchi Maria Laura casalinga; Miccoli Giovanni meccanico con Sardo Sarina impiegata; Brenni Attilio impiegato con Furlan Giuseppina parrucchiera; Marcovich Pietro bracciante con Radelli Maria casalinga; Picoi Antonio impiegato con Cesari Luciana casalinga; Frezza Gastone sottuff. P.C. con Comar Rosa casalinga; Perossa Giuseppe, meccanico con Savio Annamaria casalinga; Maicus Nerio insegnante con Cantarutti Gigliola casalinga; Godas Marcello magazziniere con Palisca Giuditta casalinga; Tansi Duilio agente P.C. con Voivoda Giuseppina casalinga; Vasselli Giuseppe ingegnere con Ciaccia Liliana casalinga; Marion Giuseppe impiegato con Toffoli Anna Maria casalinga; Mantovan Renato studente univ. con Placidi Delia negoziante; Bole Carlo fabbro edile con Busan Luigia casalinga; Skerianz Walter tintore con Ravasi Romana stiratrice; Zorn Mario impiegato con Vesselizza Ornella casalinga; Dell'Antonio Giovanni commerciante con Sartori Igea casalinga; Logar Ennio con Gaddi Giovanna; Muran Luciano perito ind. con Zoratto Edda casalinga; Braidotti Bruno Luigi agente P.C. con Roddaro Firmina Maria casalinga; Flego Aldo impiegato con Labinaz Carmen casalinga; Sabadin Stellio elettrotecnico con Taucar Giovanna telefonista; Laneri Carlo motorista con Di Lazzaro Caterina casalinga; Cinerari Roberto carpentiere con Visaggio Ida casalinga; Rocco Diego tornitore con Lauretta Anna casalinga.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

I 3 MOTIVI DEL TRIONFO

DURBAN'S

è il Dentifricio più venduto in Italia



1 ***Dona il Sorriso più sfolgorante e la purezza d'alito più assoluta***

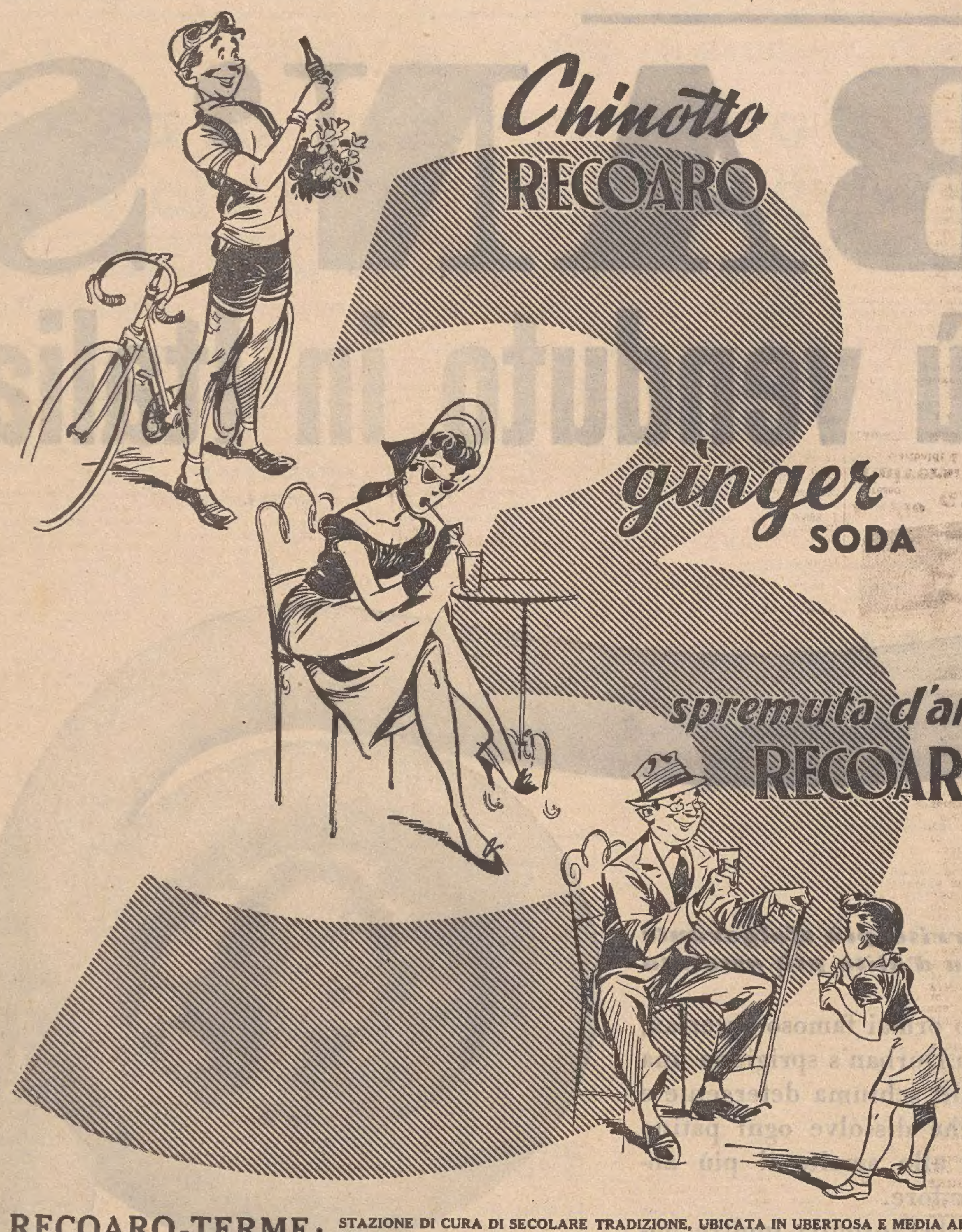
Grazie al suo ormai famoso Owerfax, il Dentifricio Durban's sprigiona una impareggiabile schiuma detergente e penetrante che dissolve ogni patina e restituisce allo smalto il più abbagliante candore.
Il Durban's alla Clorofilla, inoltre, purifica l'alito per l'intera giornata.

2 ***Il suo nuovo prodigioso componente l'Azimiol anti-enzimico corazza i denti contro la carie***

Si tratta del più efficace ritrovato anticarie che sia mai stato scoperto! Con la sua comprovata azione antienzimica, l'Azimiol - contenuto in ogni tubetto di Dentifricio Durban's oggi in vendita - blocca l'insorgere della pericolosa acidità orale e previene radicalmente la formazione della carie.

3 ***È il dentifricio raccomandato da 4216 dentisti!***

Per la prima volta al mondo, un dentifricio può vantare una così plebiscitaria adesione della classe medica: 4216 Dentisti lo hanno provato ed approvato! Questo dimostra che il Durban's ha pieno diritto di vantarsi dell'ambito titolo di "Dentifricio del Dentista"

SORRIDETE DURBAN'S!

Tre bevande dissetanti Tre successi!

- CHINOTTO RECOARO - Delizia dolce-amara, la classica bevanda nazionale
- GINGER SODA - Freschi aromi e dolci fragranze per la gioia del bere. Delizioso dissetante, aperitivo, analcoolico
- SPREMUTA D'ARANCIA RECOARO - Le naturali virtù del frutto in una squisita bevanda

RECOARO

RECOARO-TERME: STAZIONE DI CURA DI SECOLARE TRADIZIONE, UBICATA IN UBERTOSA E MEDIA ALTITUDINE, MODERNAMENTE ATTREZZATA • DIECI SORGENTI DI ACQUE MINERALI NATURALI, FAMOSE PER LA LORO AZIONE DEPURATIVA • LIETO SOGGIORNO, DA GIUGNO A OTTOBRE, IN ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA • CHIEDETE INFORMAZIONI ALL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA DI RECOARO TERME (VICENZA)

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA signora sola, media età, moralità, massima fiducia, offresi direzione casa, compagnia signora. Cass. 20963 A UPI.

DONNA tuttofare pulitrice aiuto cucina offresi. Cass. 20953 A UPI

SIGNORINA 22-enne sana seria capace occuperebbesi adeguatamente ore 9-16 per accurata sorveglianza bambina-(o) 6-8 anni, oppure per governo piccola casa. Offerte Cass. 20991 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCO cercasi per stagione maggio-settembre, unendo referenze. Albergo Excelsior, Ilario Veronese, Grado. 62670 B

CONIUGI soli assenti tutto giorno cercano donna fiducia tuttofare, bene cucinare, lunghe referenze. Tel. 28214. 42505 B

DOMESTICI, coppie, agricoltori, colloca Agenzia inglese. Richiedere «Guida Emigrante» UEDIT, casella 79, Foligno. 18 B

DONNA stabile cercasi per accudire bambina, sappia anche cucinare. Presentarsi negozio via Battisti 14. 62708 B

PRESTASERVIZI con referenze, tutto giorno, cercasi. Murat 8-I, sinistra. 42540 B

RAGAZZA stabile cerc. Schnabl, via Fabio Severo 84-I. 62698 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. COLORITURA camera cucina minimo lire 3000-4000, lavoro accurato, offresi. Tel. 24274, orario negozio. 42531 C

ACCORDATURE, riparature pianoforti. Preventivi, perizie, stime. Vidali 10, scuola, tel. 41346. 62684 C

ASSISTENTE capo edile stradale lunga pratica offresi. Cass. 20957 C U.P.I.

CASSIERA lunga pratica, abile, eventuale cauzione, offresi. Offerte Cass. 20984 C UPI.

EX sottufficiale Marina, 40-enne, presenza, lavoratore, cultura media, onesto, serio, offresi per impiego o lavori manuali dignitosi anche stagione. Garanzie. Fermo Posta Monfalcone, tessera ferroviaria 7478. 42431 C

FALEGNAME piccole riparazioni edili rimodernature lucidature mobili, offresi, anche ora. Pascoli 34, portineria. 62710 C

FALEGNAME lucida rimoderna mobili, riparazioni in genere, prezzi modici, offresi. Tel. 97409.

GALVANOTECNICO cromatore pulitore metalli completo, offresi. Cass. 20959 C UPI.

GUARDIANO ore pomeridiane chiusura negozi qualsiasi rimunerazione. Rinaldi, officina Gruden, S. Lazzaro 18. 20978 C

IMPIEGATA veloce dattilografa offresi anche a ore. Tel. 24080. 62702 C

PENSIONATO media età, diplomato, vasta cultura anche tecnica, perfetta conoscenza contabilità, dattilografia, corrispondenza italiana, tedesca, francese, discreta inglese, poco croato, passaporto estero, patente secondo grado, prime referenze, cerca migliorare attuale posizione. Offerte Cassetta 20886 C, UPI.

PENSIONATO vigile del fuoco, anziano, offresi guardiano notturno, fabbricato, magazzino, uffici, ecc. Cass. 20972 C UPI.

PITTORE verniciatore tappezziere carta parati, lavoro accurato, prezzi buoni, offresi. Telef. 24434. 62673 C

SARTA uomo capacissima offresi per manielli e tailleurs eleganti, a prezzi modici, massima perfezione. Tel. 43762. Solitario 4. 62689 C

SIGNORINA 20-enne assolto scuole medie, dattilografia, offresi aiuto commessa cassiera principiante ufficio. Cass. 20974 C UPI.

45-ENNE serissimo disposto apertura e chiusura negozi offresi. Indirizzo UPI 42494 C.

15-ENNE offresi garzona parrucchiera. Valentino, presso Trevisan, Bartoletti 8. 42515 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, compravendo radio usate. Corridoni 2, radioriparatore. 62681 CC

A. PERMANENTI originali francesi 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 42405 CC

A. PITTORE facilitando pagamento eseguisce accuratamente coloritura decorazione stanze, laccatura mobili, ecc. Telefon. 93190, drogheria. 62676 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 62706 CC

IMPERMEABILI garantiti, tutti tipi, modelli recentissimi, produzione specializzata. Valdirivo 11. Visitateci! Risparmierete! Rivolttature, modificazioni. 42029 CC

RIPARAZIONI macchine per rimagliatura e aghi, officina riparazioni macchine per cucire. Piazza Cavana 3, tel. 24825. 42522 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO banconiere giovane pratico buffet cercasi. Marascutti, Battisti 2. 42477 D

APPRENDISTA pittore 15-enne cercasi. Ginnastica 48 a. 62694 D

AZIENDA assume persona di fiducia con piccola cauzione. Scrivere Cass. 20994 D UPI.

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese assumerebbe industria della pomice. F. La Cava, Lipari (Sicilia). 5491 D

ELETTRICISTA elettrauto specializzato, cercasi. Cass. 20976 D U. P. I.

LAVORANTE, mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Via delle Zudecche 2, Masotti. 62707 D

MEZZA lavorante falegname e lucidatore cercasi. Zovenzoni 6, mobili. Presentarsi martedì. 42528 D

OPERAIO meccanico pratico per motoscooter assumesi. Felice Venezian 25. 42518 D

PELLICCIAIA brava giornaliera cercasi. Offerte prezzo. Cassetta 20964 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

STANZA vuota con o senza comodo cucina, cercano coniugi con bambino 5-enne. Cass. 10665 E U. P. I.

STANZE vuote 1-2 cercansi per signora con figlia 23-enne. Telefonare 92736, 35767. 62674 E

F Off. camere e pens. L. 5

CAMERETTA mobiliata semilibera affittasi prontamente. Boccaccio 7, porta 3. 42507 F

ELEGANTISSIMA centrale bagno affittasi. Telefonare 34260. 42529 F

MATRIMONIALE mobiliata eventualmente uso cucina, affittasi Monfalcone, via Romana 1. 42408 F

STANZE una due uso ufficio ingresso libero, centralissimo, affittansi. Telefonare 29769. 62622 F

UFFICIO ingresso scale, arredato. Telefonare 27089 dalle ore 9 alle 17. 42532 F

VUOTA grande affittasi a sposi distinti, unici subinquilini. Indirizzo UPI 42473 F.

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti biancheria camiceria. 62885 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G

INGLESE, tedesco, ripetizioni; corrispondenza commerciale. Traduzioni. Prezzi modici. Corso Garibaldi 3-IV. 42480 G

STENOGRAFIA impartisco lezioni. Telefonare 93161. 42501 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GONNA grigia smarrita tratto Molino vento-via Ponzianino. Rinvenitore pregato portarla Rebez, Ponzianino 9. Mancia. 62671 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 4 camere accessori giardino, vicinissimo tram, affitto 6800, scambio prontamente altro più piccolo. Specificare amministrazione ecc. Offerte Cassetta 10675 I UPI.

APPARTAMENTO camera cucina accessori affittasi 5 mila mensili, 250 mila spese. Scrivere Cassetta 10661 I UPI.

APPARTAMENTO ottimo stato, mobiliato, camera salotto servizi, subaffittasi 23.000. Cass. 20968 I U. P. I.

MAGAZZINETTO 50 mq. paraggi Fiera, affittasi per deposito o rimessa. Offerte Cass. 20987 I UPI.

MAGAZZINO vasto affittasi anche in parte o temporaneamente. Telefonare 90924. 42521 I

MERANO affittasi appartamento signorile, mobiliato elegantemente, centralissimo, 5 stanze, doppi servizi, adibibile anche studio professionale. Indirizzare: Conte Viti, Pensione «Merano». 5493 I

NEL centro di Muggia, via Roma 9, affittasi locale 100 mq., alto 5 metri, con vasta entrata. 62677 I

OPICINA affittasi appartamento molto signorile, in villa, 5 stanze, tutti conforti, vasto giardino, garage. Telefonare giorni feriali 25624 ore 10.30-13.30. 62713 I

PORTINERIA centro, tre vani, scambiasi due, quattro stanze, massimo secondo. Cass. 20955 I, U. P. I.

TREBICIANO affittasi casetta due camere cucina ripostiglio, orto. Via S. Vito 22. 42536 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. SOCIETA' industriale italo-austriaca, cerca quartieri piccoli grandi, vuoti mobiliati, per impiegati, operai, compenso spese, pigioni aggiornate, differenti posizioni, città, periferia, preferibile Zona industriale, Zaule, Coloncovez, S. Anna, Servola, Muggia, ecc. Mediatori astenersi, abbiamo i nostri incaricati. Cass. 20971 L U. P. I.

APPARTAMENTO mobiliato o vuoto, 3-4 vani, cercasi, affitto aggiornato. Tel. 42784, dalle 10 alle 12. 42527 L

QUARTIERE 2 stanze stanzetta accessori, cerca affitto famiglia seria. Cass. 10670 L UPI

VETRINA centralissima cercasi per affitto per esposizione articoli moda. Cass. 20232 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M

A.A.A. CUCINE Sirio Extra, legna, gas, elettriche. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M

A.A.A. GODESIA ottimo scaldabagno automatico a gas, germanico. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M

A.A.A. VENDITA rateale calzature uomo, donna, bambino. Ginnastica 1, primo. 42324 M

A. CARROZZINE grandioso assortimento 5000, altre fonde 9000, doppio uso 16.000, parasoli, lettini 5000, culle 1300, seggioloni 1600, girellini. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. 42417 M

A. CUCINE economiche Helios. Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M

ABITI lavoro di fiducia, ogni qualità e tipo: vendita diretta al pubblico. Fabbrica confezioni Beltrame, Besenghi 13. 861 M

BAULE grande rinforzato vendesi. Piccardi 53, porta 8. 62669 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M

Radio GRUNDIG presso **Universaltecnica**
Corso Garibaldi 4 - Via dell'Istria 13

CARROZZELLA doppio uso come nuova vendesi. Zonta, Romagna 89, primo. 42479 M

CUCCIOLI boxer inglese vendonsi. Via Costalunga 40, Toffui. 42498 M

CUCCIOLONE lupo affettuoso, regalasi partendo persona cuore. Ponterosso 5, I. 62678 M

MACCHINA Singer rientrante, mobiletto, nuova, 39.000, garanzia, facilitazioni. Crispi 17, terzo, sin. 62699 M

MACCHINA cucire 12.000; Singer lussuosa occasione garantita; riparazioni rimodernature; assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 42534 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer rientranti e mobiletto, occasione vendonsi, anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso Popolo 28. 42392 M

MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M

MACCHINE cucire diversi tipi; lussuose, nuove, 38.000. Occasione, Maiolica 13, terzo. 42526 M

POLTRONE tavoli verniciati cromati uso posteggio bar, fornisce primaria industria. Campionario presso rappresentante, via Madonna Mare 16, telef. 24473.

RADIO portatile batteria, piccola Geloso, occasione. Crispi 17, terzo, sinistra. 62699 M

RADIO usate, moderne, perfette, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 62681 M

RADIO revisionate L. 3000 in poi, radiofono soprammobile L. 39.000. Macchine cucire Cleveland, Caser, Visnova, Diamant, Singer, L. 35 mila in poi, fisarmoniche P. Soprani da L. 22.000 in poi, Scandalli lusso L. 55.000. Lavatrice inglese L. 45.000, altra tedesca L. 55.000 troverete tutto presso Magazzino Tutto Buon Prezzo, Orologio 6. 62697 M

STRUMENTO livellazione a cannocchiale, ottimo stato, vendesi. Indirizzo UPI 62686 M.

TRAPANI elettrici a mano, usati, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo UPI 62686 M.

VENDITE occasione fallimentari-giudiziarie continuate, senza aste: macchine cucire, maglieria, scrivere. Frigorifero. Lampade. Dischi. Libri. Tornio. Trapano. Goldoni 1, A.T.E.C. 58 M

VESTITO cresima bambina completo occasione vendesi. Telefonare 94123. 10762 M

N Acquisto d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N

CALDAIA a vapore orizzontale tubolare superficie riscaldante 30-40 metri, efficiente, cercasi. Cassetta 20970 N UPI.

COMMERCIANTE di Milano compera tappeti persiani, vasi giapponesi, cinesi, argenteria, soprammobili in genere. Telefonare martedì 38680. 42472 N

DISCHI qualsiasi tipo, antichi moderni, acquistansi. Bottega occasioni, Beccherie 9. 42213 N

POMBA (secondo volume), romanzi, gialli, Vie Italia, Vie Mondo, acquistansi. Torre, Sonnino 38. 62688 N

RADIO usate, anche guaste, comperansi. Radioriparazioni fiducia. Corridoni 2, radioriparatore. 62681 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN: assortimento mobili, cucine tipo americano, camere letto, salottini, divani, poltrone letto, attaccapanni, anticamere, scrivanie e pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Falegnameria, mostra Campo Belvedere 4, tel. 36490, negozio via Udine 28. 6 NN

A.A.A.A. MOBILIFICIO G. Hauser, via Scomparini 28, tel. 94315, si eseguono ordinazioni di mobili comuni e di lusso. Senza obbligo d'acquisto. Visitate l'esposizione via Crispi 39, tel. 95430. 62683 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000; mobilbar 25.000; librerie scrivanie tavoli sediame, attaccapanni 6000, divaniletto 12 mila, poltroneletto 15.000, reti metalliche, suste imbottite, brande valigie 5000, materassi 3000, lettini 5000, carrozzine pieghevoli 5000; cucine 85.000, matrimoniali 88.000. Tarabochia 6. 42417 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN

«ALABARDA» mobili, carrozzine, materassi, Rossetti 4. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 62679 NN

CAMERA matrimoniale vendesi presso Steffè, S. M. M. Inf. 756. 62690 NN

CUCINA camera materassi lana sparherd seminuovo, vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, porta 18. 62709 NN

MATRIMONIALE grande panniforti, vendesi occasione, anche ratealmente. Via Ginnastica 37. 62701 NN

MATRIMONIALE 5 porte larga m. 2.75, interno mogano, tre specchi, rimessi pioppo California, valore 280.000, vendo 195.000. Altri mobili, singoli. Facilitazioni. Molinovento 33, tel. 96543. 42514 NN

MATRIMONIALE 5 porte lavorazione perfetta tutta panniforti, vendesi grande occasione. Torricelli 6, ultima Marconi. 42488 NN

MATRIMONIALE grandiosa panniforti massima garanzia vendesi ratealmente. Piccardi 64 A. 62660 NN

MATRIMONIALE nuovissima vera occasione causa partenza. Delle Quercie 4-II. 42484 NN

MATRIMONIALI bellissime stagionate vendonsi prezzi sottocosto causa trasformazione locali. Via dell'Istria 27 (dirimp. caserma). 62700 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 51 NN

SALOTTO a giorno seminuovo vendesi causa partenza. Telefonare 33149. 42500 NN

O Commerciali L. 35

INOSSIDABILI americani lamiere, nastri, barre, ecc., assortimento pronto in magazzino. Gusella, Cicerone 8. 62691 O

TORNIO precisione 1000×180 Norton 590 mila, trapano banco 58 mila, limatrice corsa 500-600 mila, altre macchine. Gusella, Cicerone 8. 62691 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ASSUMEREI rappresentanza Trieste Gorizia Udine, con proprio automezzo Giardinetta 500 C, per articoli drogheria. Telefonare 23355. 42395 P

FABBRICA maniglie per mobili cerca rappresentante Trieste vendita a ferramenta, mobilieri. Casella 3170 T SPI, Como. 5492 P

Q Auto moto cicli L. 40

A.A.A. LA Vespa, Lambretta, Gilera, Ducati, Guzzi corrono di più con la Marmitta Abarth. Scarico diretto silenzioso. Felice Venezian n. 25. 42518 Q

A.A. RUMI 125 insuperate bicilindriche affermatesi pienamente Giro Italia. Modelli perfezionati: Lusso L. 187.000, Sport 210.000, Scoiattolo 187.000, Avviamento elettrico 218.000. Rateazioni favorevoli. Occasioni motoleggere ecc., usate-revisionate. Ricambi moto, lubrificanti, pneumatici Ceat, Molino vapore 6. 42530 Q

A.A. VERNICIATURA accurata, colori a scelta, riparazioni, pezzi originali, pistone senza rodaggio, gomme Pirelli. Accessori, continui arrivi. Tutto per lo Scooter da Motor-Scooter tutto a rate. Felice Venezian 25. 42518 Q

AUTOMOTO Diesel. Mondialpiston. Motoguzzi utilitarie turismo sport motocarri. Occasioni BSA, Triumph Guzzi V Galletto. Fabio Severo 18. 62675 Q

BICICLETTA corsa quasi nuova vende Favento, Giulia 17-V, sin. 62680 Q

B.M.W. 500 ultimo tipo perfetta vendesi. Foscolo 12, II, destra, telefono 42138. 42483 Q

CAMIONCINO portata ql. 7 tipo Giardinetta (quattro posti), rimesso nuovo, vendesi. Via Sottoripa (garage). 42534 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35-926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 62695 Q

CONTANTI acquisto 500 B se occasione. Cass. 20928 Q UPI.

«GUZZI» 500 (Astore) vendesi occasione. Cabrini, via Trieste 23, Gorizia. 1862 Q

LAMBRETTA B vendesi, ottime condizioni, L. 45.000. Boccaccio 15, Mari, ore 17-19. 42432 Q

LANCIA Augusta III serie speciale, consumo minimo, qualunque prova, vendesi causa malattia. Tipografia Bernardi, via Mazzini 44, tel. 91345. 62705 Q

MATCHLESS ottime condizioni vendo, scambio Fiat 500 pagando differenza. Via Bramante 12, autorimessa. 42533 Q

MOTO Benelli 500 vendesi o scambiasi con carrozzino. Nordio 9. 42511 Q

MOTO Ducati Sport 65 quasi nuova, ottime condizioni, vendesi. Petronio, Ghega 15, tel. 28253. 62696 Q

MOTORI Diesel Deutz 8-15 HP prezzo occasione. Diaz 24, telefono 23117. 42257 Q

MOTOCARROZZINO B.M.W. 750 ottimo stato, vendesi, grande occasione. Telefonare martedì 29584. 62712 Q

MOTOSCAFO cedro Cantieri Celli Venezia, lunghezza 5.50 stazza tonnellate 4,9 entro bordo, 45 HP, quattro posti, vendesi. Offerte Cass. 20985 Q UPI.

MOTOSCOOTER M.V. carenato vendesi occasione. Martedì, Cottur, Crispi 8. 62672 Q

VEICOLI usati vari tipi continuamente disponibilità condizioni ottime, facilitazioni pagamento. Filiale Fiat, Marconi 6, tel. 28722. 942 Q

VESPA mod. 54 pronta consegna rateazioni senza anticipo. Informazioni presso Agenzia di vendita, via S. Francesco 46, tel. 28940. 62446 Q

VESPA 53 125.000. Viale XX Settembre 47, caffè, mattinata, Guerrino. 42499 Q

VESPA con carrozzino vendesi. Rivolgersi Scootertecnica, via Raffineria 2. 42525 Q

VESPA sport, D.K.W. con carrozzino, Iso, vendonsi occasione. Gambini 43. 62693 Q

1400 ottime condizioni, escluso mediatori, vendesi. Rivolgersi via Cavana 13. 62654 Q

500-C acquisterei da privato, lunedì, via Galvani 3, porta 10. 42506 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AFFARE assicurasi finanziando milione sfruttamento brevetto, eventuale collaborazione. Cassetta 20969 R UPI.

AVVIATO laboratorio pasticceria cerca socio con capitale scopo incremento produzione. Cass. 20918 R, U.P.I.

BAR centralissimo, torrefazione avviata, entrambi minime spese, vendonsi miglior offerente. XX Settembre 47, pomeriggio. 62703 R

DISPONENDO auto cerco socio con piccolo capitale, viaggiare, rappresentanze. Cass. 20989 R UPI

DISTRIBUTORE benzina posizione marca, cedesi concessione, capitale necessario 2 milioni. Telefonare lunedì 32728. 42535 R

FORTI capitali disponibili investonsi se garanzie solide. Cassetta 20975 R UPI.

GENOVA cedesi piccola industria bene avviata, 30 milioni, eventualmente rimango socio metà. Possibilità anche bella abitazione. Scrivere Cass. 41 M SPI, Genova. 5480 R

GIOVANE socio 50.000 lavoro balneare, reddito mensile 40.000. Cassetta 20967 R UPI.

SALONE avviatissimo, centrico, darebbesi in gestione a parrucchiera capace, referenze. Cassetta 20961 R UPI. 20961 R

TRATTORIA avviata darebbe cucina in consegna. Tel. 93061. 42523 R

URGE centomila, forte interesse, garanzia, restituzione sei mesi. Cass. 20965 R UPI.

500-MILA e collaborazione in seria attività offresi. Cass. 20977 R U. P. I.

S Case ville terreni L. 50

A. QUARTIERI liberi condominio città, periferia, L. 2.400.000, L. 1.500.000. Piccardi 45, trattoria. 42516 S

A Udine vendesi area distrutta posizione pregiata centrale d'angolo, progetto costruzione quattro appartamenti due negozi, eventuale contributo ricostruzione. Geometra Lizzi, Rialto 13, tel. 2691. 5494 S

AFFARONE, vendesi nel Cormonese, causa partenza, tenuta agricola mista, 70 campi, tre case coloniche, castello padronale completo di arredamento, alto reddito. 9.500.000 trattabili. Rivolgersi, Pelos Francesco, Bar Commercio, telefono 469, Monfalcone. 2224 S

APPARTAMENTI tricamere, cameretta, accessori installati, termosifone, poggioli, vista panoramica, facilitazioni acquisto, vendonsi. Mazzini 27, secondo, 12-13. 42475 S

APPARTAMENTI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, magazzini, ottime posizioni, vendonsi. Carli, Maurizio 4, I p. 62704 S

APPARTAMENTO posizione centrale, condominio, 2 stanze stanzino cucina, riscaldamento autonomo, due grandi guardaroba, telefono, vendesi. Cass. 20973 S UPI

APPARTAMENTO tutti comfort, anche occupato, acquisto contanti. Cass. 20936 S UPI.

APPARTAMENTI e locali d'affari vendonsi. Via Media 41, impresa Pitacco. 42485 S

CASE due occasione, su Riviera di Barcola, con locale d'affari, vendonsi anche condominio, esclusi mediatori. Viale Miramare 141. 62682 S

CASETTA con terreno vendesi. Aquilinia Stramare 891-H, cabina Aquila. 42517 S

CASETTA Roiano tre quartierini giardino orto vendesi 2.500.000. Offerte Cass. 20966 S UPI.

PER compra-vendita, affittanze di appartamenti, stabili, terreni, negozi: rivolgersi all'Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2, telefono 23317. 42512 S

TERRENO da costruzione 700 mq. vend. occas., Muggia Cerei. Offerte Cass. 10673 S UPI.

TERRENO circa 10 ettari, fertile, vicinanze Trieste, vendesi miglior offerente. Cass. 20958 S UPI.

TERRENO mq. 310 vendo, Bonomea, migliore offerente. Cassetta 20990 S UPI.

VILLETTA su strada provinciale, parzialmente mobiliata, quattro stanze, servizi, cantina, garage, 3.400.000, vende partente. Zindis 143 A, Muggia. 42478 S

T Villeggiature L. 50

OPICINA villa 4 stanze mobiliate, affittasi, esclusi mediatori. Telefonare 28752. 42510 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5087 U

PERITO ind. 30-enne, alto, ottima presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 25-enne, affettuosa, semplice, seria, veramente bella, anche nullatenente. Risposte dettagliate. Massima serietà. Inanonimi. Cassetta 20995 U UPI.

STATALE ruolo distinto aspetto giovanile privo conoscenze, sposerebbe signorina 36-38-enne (anche con bambina desiderosa legittimare), slanciata, carattere buono, impiegata, piccolo reddito. Scrivere Cassetta 9 B SPI, Udine. 5497 U

40-ENNE industriale straniero, affettuoso, buon carattere, relazionerebbe signorina adeguate condizioni. Cass. 20993 U UPI.

32-ENNE, presenza, cultura, moralità, sportivo relazionerebbe 25-32-enne semplice, affettuosa, agiata. Indirizzare anche anonime fermo posta carta identità 539831 Trieste. 62687 U

V Diversi L. 50

A. RATE, abbigliamento manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 42471 V

A. RATE, arredamento senza maggiorazione prezzo, Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 42471 V

A. RATE, calzature moda senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 42471 V

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

Ore			
0.40	A	per Monfalcone	
4.00	A	per Venezia	
4.15	A	per Udine	
5.10	A	per Udine	
5.30	A	per Poggioreale C.	
6.00	R	per Venezia, Bologna, Milano (solo I e II classe)	
6.10	D	per Venezia, Roma, Torino	
6.25	A	per Gorizia C. - via Ronchi (sospeso la domenica)	
6.50	D	per Udine, Vienna, Ostenda	
6.58	A	per Poggioreale Lubiana	
7.15	A	per Monfalcone (sospeso la domenica)	
7.30	DD	per Udine, Tarvisio	
8.30	DD	per Roma, Milano, Parigi	
9.30	A	per Udine	
10.00	A	per Venezia	
12.35	A	per Udine	
13.25	A	per Venezia	
13.40	A	per Poggioreale C.	
14.05	DD	per Roma, Milano, Parigi (solo I e II)	
15.50	D	per Venezia, Roma, Bari	
15.43	DD	per Lubiana, Belgrado, Istanbul	
15.57	A	per Udine	
16.30	A	per Venezia	
17.25	A	per Udine, Vienna, Gdynia (lunedì mercoledì venerdì e sabato)	
17.25	A	per Udine, Vienna Praga (martedì giovedì e domenica)	
18.00	A	per Poggioreale Lubiana	
18.20	A	per Portogruaro	
19.14	A	per Udine	
19.23	A	per Cervignano	
19.40	A	per Poggioreale C.	
19.55	A	per Monfalcone	
20.20	DD	per Monfalcone, Venezia, Bologna e Roma	
20.20	DD	per Roma, Genova Ventimiglia	
22.05	A	per Udine	
23.40	A	per Fiume, Belgrado, Vienna	

ARRIVI

Ore		
0.35	DD	da Milano, Venezia
1.17	D	da Udine
5.30	D	da Belgrado Vienna Lubiana e Poggioreale
6.30	A	da Cervignano Monfalcone
7.10	A	da Poggioreale
7.25	A	da Portogruaro e Monfalcone
7.30	ET	da Udine
8.20	DD	da Roma, Torino e Venezia (letto Roma-Trieste)
8.40	ET	da Udine
9.50	ET	da Udine
10.40	DD	da Ventimiglia, Genova, Torino, Venezia (letto Genova-Trieste)
11.18	D	da Gdynia, Vienna, Udine (*)
11.18	D	da Praga, Vienna, Udine (**)
11.30	A	da Lubiana, Fiume, Poggioreale
13.41	DD	da Istanbul, Belgrado, Lubiana, Poggioreale
14.05	D	da Roma, Bologna, Venezia, Bari, Ancona
15.15	ET	da Udine
15.23	DD	da Parigi, Milano, Roma, Venezia (*)
17.00	A	da Poggioreale
17.08	ET	da Udine
18.09	A	da Monfalcone (*)
18.15	ET	da Tarvisio, Udine
19.13	A	da Portogruaro e Monfalcone
19.25	R	da Bologna, Venezia (*)
19.55	A	da Udine (***)
20.07	R	da Milano, Venezia
20.20	A	da Lubiana, Poggioreale
21.32	ET	da Udine
21.45	DD	da Parigi, Milano, Roma, Bologna, Venezia
22.00	A	da Poggioreale
22.15	ET	da Monfalcone
22.44	A	da Ostenda, Monaco Salisburgo Udine
22.44	A	da Vienna, Klagenfurt, Udine
23.15	A	da Venezia, Monfalcone

(*) Lunedì, martedì, giovedì e sabato.
(**) Mercoledì, venerdì e domen.
(***) Sospeso la domenica.